Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 marzo 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3837 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 - Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

RITORNO IN EUROPA

Se si leggono i discorsi sulla nostra politica estera pronunciati in Parlamento da Fanfani e da Segni, rispettivamente il 29 ottobre 1958 e il 27 febbraio 1959, può riuscire a prima vista difficile scoprire dei punti di contrasto e trovare differenze profonde tra l'una e l'altra linea politica. La sostanza di una politica non è però tanto nelle formule diplomatiche che sono di norma le più generiche possibili e tendono a nascondere, più che a rivelare, i disegni dei governanti, quanto nel tono e nell'accento dei discorsi programmatici. Qui, appunto, si nota il grande progresso del Gabinetto Segni rispetto a quello di Fanfani.

L'on. Fanfani confermava, come l'on. Segni, la fedeltà all'europeismo e all'Alleanza atlantica, ma egli aveva lo occhio volto a quelle alleanze con la sinistra parlamentare che oscillavano fra il disimpegno nell'Europa centrale, propugnato dall'onorevole Saragat, e il neutralismo vero e proprio dell'on. Nenni. E allora il confermato europeismo e atlantismo non apparivano veritieri e genuini. Fanfani mostrava di guardare con particolare attenzione al mondo mediterraneo arabo e israeliano, secondo l'imperativo della storia e della geografia, ma l'azione che egli svolgeva non aderiva alla mutevole realtà del mondo arabo ove non si proclamava una politica, ma più politiche, come doveva rivelare con molta precisione e acutezza di osservazione, lo on. Pacciardi. Così, quando Fanfani mandava ad effetto il suo divisato viaggio in Egitto, esso si rivelava intempestivo perchè il prestigio di Nasser era molto contrastato a Tunisi e nella penisola arabica e una funzione arbitrale di Roma diveniva inattuale se non gratuita. Era, infatti, in atto, al Cairo, un colloquio continuo diretto o indiretto con le massime potenze mondiali. In questo modo, e il colloquio mediterraneo di Firenze e il viaggio al Cairo apparivano tendenze velleitarie, suggerite dal puntiglio più che dalla opportunità; imposte da una intelligenza acuta e viva, ma più adatta alla critica che alla costruzione. Intanto, però, la supposta nuova attività in campo internazionale metteva in allarme gli alleati e suscitava la diffidenza della Francia per l'Africa come degli Stati Uniti e della Germania per l'indulgenza al disimpegno centro-europeo e al neutralismo. Tutte le Cancellerie guardavano, poi, con sospetto al nuovo, o alla sola parvenza del nuovo, desiderato con tanto maggiore impeto, quanto più mal fondata e precaria appariva la maggioranza politica nel Parlamento e nel Paese.

In altro campo, i sempre ripetuti accenni alle nuove spinte sociali e il costante occhieggiare a sinistra sembravano svelare una mal sopita tendenza a solidarizzare con la rivoluzione dei popoli di colore e a condannare i paesi «coloniali e capitalistici».

E' bastato il discorso di Segni al Senato, alla fine di febbraio, per restituire la fiducia al Paese e per arrestare il processo di dissoluzione alla frontiera del Brennero. Ogni italiano di buon senso ha compreso che l'on. Segni segue la linea tradizionale del patriottismo italiano e che egli è in grado di capire che non si possono mai barattare tre voti dei deputati altoatesini di lingua tedesca con la sicurezza dell'unica frontiera rimastaci dopo il 1943.

Allo stesso modo è bastato che l'on. Pella rioccupasse il suo alto ufficio a Palazzo Chigi per far capire che rivalità, infondate ambizioni, scelte arbitrarie non avrebbero avuto più un facile campo di azione e che tutto sarebbe rientrato nei limiti della dignità, del buon senso, e, se si vuole, della moderazione e della prudenza.

Il tono, semplice e vigoroso, del discorso di Segni al Senato è bastato per conquistare a lui la fiducia popolare e per restituire l'iniziativa alla nostra diplomazia. Nelle grandi manovre delle Cancellerie d'Europa, di Mosca e degli Stati Uniti, l'Italia pareva esclusa. Essa non appartiene al Direttorio atlantico e non ha voce nella pace tedesca. Ma siccome oggi non vi sono «riserve di caccia», nella diplomazia mondiale, perchè tutti i problemi particolari diventano rapidamente problemi generali, l'assenza italiana se era mortificante per noi, era dannosa per tutti. Se De Gaulle e Adenauer si incontravano, essi costituivano, nel linguaggio della stampa mondiale, un *asse* Parigi-Bonn. Se Macmillan si metteva in movimento per recarsi a Mosca, e poi a Parigi a Bonn e a Washington, egli prendeva, nelle sue lunghe mani signorili, il timone ahi! quanto malsicuro della diplomazia internazionale.

Ora le interpretazioni tendenziose cesseranno perchè l'Italia porterà, con i nostri Ministri a Londra, a Parigi, a Bonn e a Washington, una nota di saggezza e di equilibrio.

Gli statisti italiani devono in primo luogo ritessere la tela piuttosto lacerata dei rapporti anglo-francesi. Nel 1955-56 si parlò molto, nella stampa mondiale, della ricostituzione della *Entente cordiale* franco-inglese del 1904. Poi vennero i casi della breve e infelice guerra di Suez e da quel momento i rapporti franco-inglesi si modificarono sostanzialmente. Ora essi sono arrivati a una vera e propria *misentente*. La difficoltà d'accordare il Mec con la zona di libero scambio, propugnata dagli inglesi, ha creato noiose difficoltà tra le due Capitali. E intanto si è avuto l'avvento al potere di De Gaulle: un De Gaulle che non ha i complessi dei vecchi partiti della democrazia francese verso i tedeschi e che desidera coprirsi sul Reno. Il Generale-Presidente ha compreso che se la Francia ha 400 mila uomini impegnati in Africa, essa può coprirsi sul Reno e oltre il Reno soltanto con la Germania federale. Una stretta politica fra Parigi e Bonn sembra però preoccupare Londra almeno quanto la pressione morale e diplomatica di Mosca per risolvere a proprio vantaggio la questione tedesca.

Un intervento italiano appare ora necessario e a tutti utile. L'Italia non ha motivo di favorire l'una o l'altra intransigenza, ma è portata, invece, a sostenere l'unità e la concordia dell'Occidente europeo e la stretta unione con le Potenze anglosassoni. Lo stesso senso di sicurezza, di solidità che il Governo Segni ha diffuso all'interno del Paese, esso è in grado di portarlo nelle relazioni internazionali. Così i nostri governanti inizieranno, nei prossimi giorni, il loro viaggio diplomatico tra l'attesa accogliente e favorevole delle Capitali europee e con l'augurio fiducioso del popolo italiano.

Ugo d'Andrea

PUSHKIN NOMINATO vice Ministro degli Esteri

Mosca, 14

La «Tass» annuncia che Georgy Pushkin, il quale fu Ambasciatore sovietico nella Germania Orientale fino al gennaio 1958, è stato nominato vice Ministro degli Esteri dell'URSS.

Pushkin, che ha 53 anni, è un diplomatico di carriera. Egli ha fatto parte della delegazione sovietica alla conferenza dei Ministri degli Esteri svoltasi a Berlino nel 1954, quindi ha assistito alla conferenza dei «quattro grandi» nel luglio del 1955 a Ginevra e a quella dei Ministri degli Esteri nel novembre del 1955.

Il nuovo vice Ministro degli Esteri sovietico Pushkin ha per lunghi anni rappresentato l'URSS nella Germania Orientale. Venuto in Germania nell'ottobre 1949 come capo della missione diplomatica sovietica nel settore orientale di Berlino, venne promosso l'anno dopo Ambasciatore. Tale carica egli coprì poi nuovamente dal 1954 al 1958 allorquando lo sostituì l'attuale Ambasciatore Perwukhin. I vice Ministri degli Esteri sovietici sono ora sei: Kuznetsov, Semjonow, Zorin, Firjubin, Zarubin e Pushkin.

LA PRIMA GIORNATA DI LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE D. C.

SEMBRA MOLTO IMPROBABILE IL RITORNO DI FANFANI ALLA SEGRETERIA

Prende sempre più consistenza la candidatura di Moro - La decisione è stata rinviata a oggi - Un pressante appello di Zoli all'unità del partito - Previsto il pieno appoggio al Governo

Roma, 14

Il Consiglio nazionale democristiano ha iniziato i suoi lavori con una relazione del presidente sen. Zoli. Fin qui tutto regolare: il programma è cambiato quando lo stesso Zoli ha proposto e l'assemblea ha accettato, dopo qualche attimo di perplessità, di invertire l'ordine dei giorno mettendo al primo punto in discussione non il dibattito sulle dimissioni di Fanfani, ma quello sulla crisi di Governo e sulla soluzione che ne è stata data. In tal modo il sen. Zoli pensava di rinviare il dibattito sul caso più scottante a domani, ma praticamente non è stato così in quanto gli oratori intervenuti sulla crisi governativa hanno finito per parlare anche del caso personale dell'ex segretario del partito.

La giornata, che è cominciata nel segno dell'incertezza, ha visto in serata la bilancia pendere decisamente in favore degli avversari dell'on. Fanfani. Nello stesso tempo ha preso sempre più consistenza la candidatura dell'on. Moro alla segreteria del partito. Peraltro, la conclusione decisiva dei lavori del convegno potrà aversi solo domani sera o, forse, lunedì, allorchè si passerà ai voti. Per il momento si può trarre la seguente sintesi: il ritorno dell'on. Fanfani è ormai sfumato, la candidatura dell'on. Moro sembra avere il sopravvento. Su questa candidatura si sono già iniziate le trattative tra gli iniziativisti centristi, che sono in maggioranza, gli andreottiani e i pelliani.

Che cosa è avvenuto per dare un avvio decisivo a tale soluzione? E' avvenuto che i fanfaniani non hanno accolto con favore l'idea di «incapsulare» Fanfani in una direzione formata da rappresentanti di tutte le correnti. Tale orientamento ha provocato la reazione negativa degli andreottiani. Di qui il mutamento dell'equilibrio nelle forze in campo. E se ieri sera tardi la bilancia pendeva leggermente in favore dell'on. Fanfani, sia pure con una soluzione di compromesso, stasera si è capovolta.

Dare ordine alla giornata non è facile: i lavori del convegno si sono iniziati alla «Domus Mariae» e prolungati per tutta la mattinata. C'è stata poi una riunione degli iniziativisti, prima della seduta pomeridiana, e in questa sede è avvenuto il mutamento della situazione, che ha preso un orientamento opposto alle speranze dei fedelissimi di Fanfani. Infine, nella seduta pomeridiana è continuato il dibattito. La decisione di invertire l'ordine del giorno peraltro era stata subito interpretata come una prova di un orientamento sfavorevole a Fanfani. E' logico pensare che il Consiglio nazionale darà un giudizio favorevole e un pieno appoggio al Governo Segni. Sarebbe inconsueto che, dopo questo fatto, si pervenisse ad una decisione favorevole per l'on. Fanfani, la cui «linea» non è certamente quella del Governo in carica. Zoli non ha parlato del caso Fanfani, ma con la sua proposta ha praticamente deciso.

«Non prenderò parte al Consiglio nazionale» aveva detto iersera Fanfani. E stamane, infatti, non era presente. Alle 10 Zoli, Gui, Piccioni e Rumor (i reggenti della segreteria del partito) e il Presidente del Consiglio hanno preso posto sulla pedana eretta a cospetto della vasta sala; i consiglieri si sono sistemati nella capace platea senza un preciso ordine. Una rapida occhiata ed ecco qua: il Presidente della Camera on. Leone, l'ex Presidente del Consiglio Scelba, i Ministri Angelini, Andreotti, Bo, Bettiol, Colombo, Ferrari Aggradi, Tupini, Gonella, Iervolino, Medici, Pastore, Pella, Tambroni, Taviani, Togni e Zaccagnini. Le consuete formalità, poi il sen. Zoli, dichiarati aperti i lavori del Consiglio nazionale democristiano, ha messo sul tavolo quaranta cartelle dattiloscritte (la sua relazione) che ha lette. Appello all'unità del partito ed esame degli avvenimenti che si sono svolti dalle dimissioni del Governo Fanfani al «varo» del Gabinetto Segni, sono stati i temi del suo discorso.

Il primo tema. «La democrazia cristiana — ha detto Zoli — postula come necessario un forte partito democratico che sia difesa da tutti gli attentati alla libertà. E' forte il nostro partito? Quelle screpolature che qualche anno fa sembravano interessare soltanto il vertice del partito, si sono diffuse come rivoli in tutti gli organismi e oggi la Democrazia cristiana presenta fratture anche in profondità. La costituzione di gruppi e tendenze, che era vietata dallo statuto, ha assunto una diffusione tramutatasi in regola. Polemiche interne, lo sforzo di «individui organizzati», non si può continuare per questa strada. C'è in tutti l'auspicio che il prossimo congresso produca una profonda frattura.

«Perciò è urgente — ha rilevato Zoli — che, senza ricorrere a strumenti di coercizione, ciascuno valuti in piena serenità, senza pregiudizi e senza superbia, l'assoluto bisogno di unione e consideri l'obbligo verso l'avvenire che ha il nostro partito che non solo si richiama alla democrazia, ma porta anche il nome di cristiano. Abbiamo fatto molto per la ricostruzione materiale del Paese, per la difesa della democrazia e della libertà: abbiamo vinto, ma non abbastanza perchè non siamo riusciti a contenere il comunismo e perciò è necessario continuare nello sforzo senza isterilirci o indebolirci in pericoli di frattura. L'esigenza oggi è questa: continuare nell'azione in uno spirito di cristiana affettuosa fraternità e nel ricordo di Alcide De Gasperi, la cui memoria deve guidare sempre il nostro partito».

Secondo tema. «Il Consiglio nazionale — ha proseguito Zoli — si radunò l'ultima volta il 22 dicembre scorso. Era imminente la convocazione del congresso socialista dal quale non ci si attendevano risultati od eventi nuovi. Infatti, quel congresso si concludeva con la vittoria della corrente cosiddetta «autonomista», ma con l'approvazione di una mozione che chiudeva verso di noi e verso i socialdemocratici. Da questi presupposti sono scaturiti i contrasti nelle file del PSDI e le dimissioni dell'allora Ministro Vigorelli; mentre alla Camera dei deputati si ripeteva, in occasione del voto sulla mozione Giuffrè, il vergognoso episodio dei «franchi tiratori». Di fronte a questi fatti il Presidente del Consiglio Fanfani presentò le dimissioni; come si regolò allora la direzione della Democrazia cristiana? Affermò che la soluzione della crisi ministeriale la si doveva trovare in un Governo appoggiato da una maggioranza parlamentare disposta a proseguire il programma del partito impostato dopo il 25 maggio. I comitati direttivi dei gruppi della Camera e del Senato concordarono con la presa di posizione della direzione».

Nel concludere la sua relazione il sen. Zoli, ricordate le dimissioni di Fanfani dalla segreteria del partito, ha proposto l'inversione dell'ordine del giorno: discutere subito la situazione politica e soltanto dopo affrontare la questione della segreteria. Una decisione che aveva per obiettivo una distensione degli animi.

Si è quindi iniziato il dibattito con l'intervento dei vari esponenti delle correnti.

Ultimo oratore della mattinata è stato lo scelbiano on. Manzini, che ha dichiarato che l'attuale Governo è un Governo d.c. ed è tutt'altro che transitorio. Prendendo atto della situazione che si è creata, il partito deve garantirne la stabilità.

La seduta pomeridiana è cominciata alle 17.45. Prima però era accaduto qualcosa di decisivo, sotto un certo aspetto: la riunione degli iniziativisti tenutasi ancora una volta al Gianicolo, presso il Collegio di Santa Dorotea. E' in tale riunione che il declino delle speranze dei fanfaniani si è delineato decisamente. La riunione ha visto una specie di referendum: 36 degli intervenuti si sarebbero espressi contro il ritorno di Fanfani, 14 a favore. Altre fonti danno il seguente risultato: 29 «no», 17 «sì», 6 o 7 incerti. La riunione è durata fino alle 20 finchè una telefonata energica di Zoli ha richiamato tutti alla «Domus Mariae» dove, ha precisato il salace senatore, si tenevano quei lavori del Consiglio nazionale di cui evidentemente gli iniziativisti si erano... dimenticati.

Ripresa la seduta del Consiglio, nel tardo pomeriggio, il primo oratore è stato il «basista» Granelli. Esprimendosi naturalmente a favore di Fanfani, ha sostenuto la necessità di difendere l'autonomia del partito di fronte al Governo.

Dopo il cislino Scalia, che si è espresso per il rinvio del congresso, è toccato a uno dei «big» del partito, l'on. Andreotti. Il leader di «Primavera» ha fatto un discorso che ha sollevato delle perplessità. Secondo taluni, egli ha «chiuso» verso i fanfaniani, secondo altri avrebbe invece «semiaperto». «Da parecchi anni si svolge in seno al partito una sottile polemica — ha detto l'on. Andreotti — tra quanti ritengono che per valutare un Governo occorra mettere l'accento sul programma e quanti invece sostengono l'importanza assoluta della formula parlamentare. In verità, storicamente può dirsi che la maggioranza «iniziativista» abbia vinto il congresso di Napoli e quello di Trento proprio all'insegna — rispettivamente — del quadripartito e della collaborazione democratica. Oggi però l'esperienza ha insegnato a molti nominalisti che lo sostanza politica dei Governi sta veramente nel programma.

«E' stato detto stamane — ha proseguito Andreotti — che nel partito esistono oggi due strade: quella di centro-sinistra già facente capo a Fanfani, e quella di «conservazione «che sarebbe impersonata dagli amici di «Primavera». La bipartizione è inesatta e gratuita. Noi pensiamo che esistano diverse strade, ma che il punto differenziale fra esse sta nella diversa concezione che noi abbiamo sulla necessità o meno di confonderci con i socialisti per realizzare qualcosa di buono per il nostro paese».

Sono seguiti gli interventi degli on. Donati-Cattin, sindacalista, e Pennazzato, aclista, ambedue fautori del ritorno di Fanfani. Infine, è stata la volta del secondo «big» della giornata, l'on. Gui.

Gui ha dichiarato di essere stato a suo tempo favorevole alla formula di centro-sinistra. Ma non poteva essere d'accordo con chi voleva dare ad essa un valore assoluto bruciando ogni vascello alle spalle e cioè rimanendo prigioniero del PSI. «Il Governo è caduto — ha continuato — perchè i socialdemocratici e parte dei repubblicani non resistono alla prospettiva di creare un'alternativa socialista. Questa realtà pone il problema dei nostri rapporti con i socialisti, rapporti che non potranno essere di collaborazione fin quando il PSI non diverrà anticomunista: e la trasformazione in tal senso di quel partito si favorisce più facilmente con una aspra lotta che con sollecitazioni ed inviti. Finchè il PSI non diventa anticomunista, infatti, il vero interlocutore resta il comunismo. Il pericolo corso è stato grave ed il grande senso di sollievo di oggi deriva dall'aver un Governo democristiano con un programma democristiano, con un Presidente indicato dai gruppi parlamentari della DC».

I lavori del Consiglio hanno avuto termine alle ore 22.30 e saranno ripresi domani alle 10.

Al consiglio nazionale della DC: Piccioni, Segni, Zoli e Gui al tavolo della presidenza (Telefoto al «Piccolo»)

STAMANE LA PARTENZA ALLA VOLTA DI BRUXELLES

Pella inizia il viaggio nelle capitali europee

Mercoledì a Parigi anche il Presidente del Consiglio - Due aspetti della missione degli statisti italiani

Roma, 14

Il Ministro degli Esteri, on. Pella, lascia Roma domani per Bruxelles, dove lunedì parteciperà alla riunione del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea.

Lunedì sera Pella lascerà la Capitale belga alla volta di Londra dove nella stessa serata avrà un primo incontro con Macmillan e Selwyn Lloyd. I colloqui con gli uomini politici inglesi continueranno martedì.

Mercoledì l'on. Pella si recherà a Parigi dove giungerà anche il Presidente del Consiglio on. Segni. Il Presidente Segni e il Ministro Pella avranno conversazioni con il Presidente del Consiglio Debré e con il Ministro degli Esteri Couve De Murville e successivamente saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, De Gaulle.

Venerdì il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri lasceranno Parigi per raggiungere su invito del Cancelliere Adenauer Bonn, ove nella giornata del 21 avranno con lui alcuni colloqui, ai quali parteciperà anche il Ministro degli Esteri von Brentano. Il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio e del Ministro Pella è previsto per domenica 22.

A Palazzo Chigi si è sottolineato che i viaggi che nel corso della prossima settimana porteranno il Ministro degli Esteri a Bruxelles e a Londra e, quindi, il Presidente del Consiglio e lo stesso titolare di Palazzo Chigi a Parigi e a Bonn vanno considerati soprattutto nel quadro di quelle consultazioni dirette che costituiscono la prassi nei rapporti tra i paesi dell'alleanza occidentale.

La missione, comunque, si divide in due parti: la prima che si può definire «europeista», e la seconda che concerne la più ampia politica occidentale.

La missione «europea» si esaurisce a Bruxelles con la riunione del Consiglio dei Ministri della comunità dei «sei». Anche se tale riunione ha un carattere interlocutorio essa — oltre all'utile scambio di idee che consentirà, specie sulla zona di libero scambio e sulla Associazione economica europea — darà modo a Pella di riaffermare l'intenzione italiana di svolgere in seno alla Comunità un ruolo di attiva presenza. Due sono gli argomenti, di specifico e diretto interesse italiano, sui quali il nostro rappresentante richiamerà l'attenzione dei «partners» continentali: il rilancio del «distretto europeo» e la candidatura dell'Italia alla presidenza della Comunità del carbone e acciaio. Sui due argomenti il Governo di Roma anticiperà, quindi, il suo punto di vista in preparazione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri della Comunità che avrà luogo entro il prossimo mese di aprile e che dovrà deliberare in proposito.

Le visite a Londra, Parigi e Bonn, consentiranno ai rappresentanti dell'Italia di conoscere quali sono stati i risultati degli incontri internazionali che hanno caratterizzato l'attività della politica estera mondiale in queste ultime settimane.

Questa seconda parte della missione di Segni e di Pella ha quindi un carattere essenzialmente informativo e consentirà al nostro Governo di prendere cognizione della portata dei colloqui tra Est ed Ovest e delle intense consultazioni svoltesi tra Washington, Londra, Parigi e Bonn. Gli incontri che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri avranno nelle tre capitali, daranno le necessarie indicazioni per valutare quali sono i nuovi orientamenti ed i possibili sviluppi della politica estera occidentale nei rapporti con l'Oriente.

In questo giro di orizzonte non mancherà il modo di far conoscere ai nostri alleati il punto di vista del Governo di Roma, e sulla situazione attuale e sugli sviluppi che si prevede possano determinarsi in riferimento alla posizione della Italia nella NATO ed ai suoi interessi.

IL «COLPO BASSO» DI DE GAULLE AL COMANDO DELLA NATO

Siamo al primo atto della nuova «dottrina europea»?

Con un gesto così clamoroso la Francia sembra aver voluto riproporre la questione del riconoscimento delle sue prerogative di grande potenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Colpo di scena nel mondo occidentale: la Francia ha chiesto — ma praticamente ha «stabilito» — che la sua flotta non dipenderà dal comando comune della Nato, in caso di conflitto mondiale: che la sua flotta, in una parola, resti, come lo è ora in tempo di pace, agli ordini dello Stato Maggiore generale francese. La richiesta, presentata al Consiglio della alleanza atlantica mercoledì e confermata ieri sera a mezza voce ha trovato oggi una conferma, questa volta clamorosa.

Si può immaginare l'emozione nella parte del mondo che si occupa dei problemi generali della difesa europea e in quello diplomatico. Il gesto di De Gaulle è considerato, da taluni, come una aperta sfida (qualcuno l'ha definito un «colpo basso») alla politica finora seguita dal comando generale dell'alleanza e, in un certo senso, come una misura che testimoni dell'avversione della Francia a che il comando supremo alleato sia in mano a un generale americano. Si sa che il generale De Gaulle, fin dai primi giorni del suo ritorno al potere, ha posto l'Occidente davanti a questa considerazione: la Francia, in quanto grande potenza «alla pari» con gli Stati Uniti e Inghilterra, vuole avere posti di comando chiave nell'organizzazione atlantica e, in particolare, rivendica il Comando Supremo che le spetta per diritto che ha la più importante nazione continentale che, per ragioni politico - militari, per di più, si trova a dover difendere il «lato estremo» della Nato, cioè l'Africa del Nord.

Così, la guerra di Algeria era proiettata sotto l'angolo della guerra difensiva del mondo libero contro la possibile infiltrazione comunista nell'Africa. Testa di ponte dell'invasione sovietica avrebbe potuto essere un'Algeria indipendente. La guerra di Algeria non era internazionalizzata, ma «doveva» diventare «protetta» dall'alleanza atlantica.

Una siffatta tesi, si sa, non ebbe fortuna. Ma De Gaulle aspettò, pazientemente. E oggi, alla vigilia di gravi e importanti decisioni internazionali, a pochi mesi, verosimilmente, dalla conferenza al vertice alla quale egli, De Gaulle, parteciperebbe, Parigi fa un gesto clamoroso che dovrebbe far meditare Stati Uniti e Inghilterra sulla «condizione» della Francia nel mondo dei popoli liberi.

In realtà si tratta di una manovra abile che ha almeno due ragioni profonde: una internazionale, una intereuropea.

Ragione internazionale: dal momento che la NATO non ha riconosciuto come «atlantica» la guerra di Algeria, la Francia stabilisce che la difesa della Algeria incombendole totalmente, pur non mutando, per lei, i motivi di carattere internazionale che fanno in modo che il conflitto continui, la sua flotta non possa, in caso di guerra mondiale, essere «incorporata» nelle Forze armate comuni dell'Occidente. Nel tempo stesso, De Gaulle impone agli alleati — in un momento come questo, in cui il cosiddetto ricorso alla compattezza e alla solidarietà comune del mondo libero appare come fondamentale soprattutto a Washington — in modo brusco la questione di riconoscimento delle prerogative di grande potenza della Francia.

Ragione intereuropea: la sensazionale proposta di Charles De Gaulle all'organizzazione atlantica non è forse che il primo «documento» della nascita della «dottrina europea», la quale avrebbe avuto l'approvazione di Adenauer e che potrebbe avere avuto, in linea di principio e per trattative diplomatiche, quella del Governo italiano, il cui Presidente e il Ministro degli Esteri potrebbero dare l'assenso definitivo nel colloquio che essi avranno con De Gaulle il giorno 19. E' inutile usare eufemismi: la NATO nel suo insieme è diretta dagli Stati Uniti, nè potrebbe d'altronde essere diversamente, poichè la potenza economica americana è senza paragoni nel mondo. Ma se una Europa unita economicamente tende ad avere una sua politica, che dovrebbe arrivare anche alla fusione «delle patrie» (come dice De Gaulle), è chiaro che il primo tentativo di «sganciamento» — parola diplomatica venuta di moda in questi tempi — non poteva effettuarsi che sul piano militare, volendo l'Europa della «nuova dottrina» avere il compito di «ago d'equilibrio» fra le due potenze atomiche: Stati Uniti e Russia.

La rivelazione fatta oggi sulla richiesta di De Gaulle avrà una certa influenza sul volto che domani, ancora una volta i francesi dovranno dare per eleggere i 17.670 Sindaci che, nel primo turno elettorale di amministrative di domenica scorsa, non hanno avuto i voti sufficienti per passare sul ventre la sciarpa tricolore alla quale ha diritto ogni Sindaco in ogni parte del mondo. La costituzione di «fronti popolari» multipli (comunisti, socialisti, radicali, altre forze di sinistra non comuniste), e la formazione di associazioni (la parola «apparentamenti» in questi casi non è precisa) assai curiose: come quella dei socialisti e democratici - cristiani (nemici assai acidi fra loro, ma è il caso di Mollet che disperatamente tenta di salvare per sè il Comune di Arras); di socialisti, democristiani e unione per una nuova Repubblica, dà un carattere assai interessante alla competizione di domani che potrebbe, fra l'altro, indicare se la Francia è già matura per la formazione di due soli partiti, governativo e opposizione, destra e sinistra, oppure se lo stato d'animo del paese, deluso dopo tante aspettative, si conferma con il voto allo schieramento tradizionale che fu già caratteristico della Quarta Repubblica.

Stelio Tomei

ATTESA PER IL DISCORSO DEL PRESIDENTE EISENHOWER

Pare ormai inevitabile la conferenza «al vertice»

Macmillan non dovrebbe incontrare serie obiezioni alla sua proposta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Stamane il Presidente Eisenhower ha lasciato con la moglie Washington per recarsi ad Emmitsburg, dove riceverà la laurea «ad honorem» in legge dal St. Joseph College. Anche Foster Dulles lascerà domani l'ospedale «Walter Reed» per fare un giro in automobile attraverso la campagna. I sanitari dicono che le sue condizioni di salute sono soddisfacenti e che la cura radioterapica ha già dato qualche incoraggiante risultato. Anche la settimana scorsa, il Segretario di Stato aveva per la prima volta lasciato la clinica per una passeggiata in automobile con la moglie.

Se lo stato di salute continuerà a mantenersi buono, la possibilità che egli possa prendere parte alle conversazioni tra Eisenhower e Macmillan si renderà sicura. Tutti sanno che per Eisenhower la partecipazione di Dulles è essenziale. Pochi come lui conoscono i vari problemi che sono in sospeso tra la Russia Sovietica e gli Stati Uniti e nessuno più di Dulles ha in America l'autorità e la competenza necessarie a farvi fronte.

Ancora oggi, alla luce degli ultimi eventi e del giro compiuto da Macmillan nelle capitali europee, sussistono divergenze tra i punti di vista degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. A Washington non se ne fa mistero e ci si aspetta da Macmillan il tentativo di convincere Eisenhower ad accettare la conferenza al vertice, quale conseguenza immediata della riunione dei quattro Ministri degli Esteri. La data che il Premier inglese proporrà per il convegno ad alto livello sarà per la metà di luglio.

Sembra che Washington si appresti a non sollevare più serie obiezioni per la riunione al vertice. Ormai la si considera inevitabile. In ogni modo, Eisenhower, dopodomani sera, nel preannunciato suo discorso alla radio, renderà noto il punto di vista americano sul problema di Berlino e i propositi governativi per difendere a tutti i costi i diritti occidentali sull'ex-capitale tedesca. Non pare che ci sia da attendersi alcuna novità sensazionale. Il Presidente intenderà ricapitolare l'intera questione e fare appello alla Nazione perchè resti compatta dietro lui durante la crisi per Berlino, che si presenta come la più pericolosa che il mondo abbia avuto dalla fine della guerra in poi.

Negli ambienti politici è sempre viva la polemica sulla condotta da seguire verso la Russia. Una dichiarazione di qualche importanza è stata fatta questa sera dal presidente della commissione senatoriale per gli Affari esteri, il sen. William Fulbright, il quale ha detto che è prematuro credere che la Russia non inizierà una guerra per Berlino. Egli consiglia il Presidente Eisenhower a accettare la riunione ad alto livello, poichè bisogna arrendersi all'evidenza. In Russia nessun uomo gode oggi maggior prestigio ed autorità di Kruscev e nessuno ha il potere, come lui, di poter prendere una decisione sui problemi germanici «Se verrà stabilito un libero corridoio — ha aggiunto il senatore — con una completa via di accesso a Berlino, sottoposta a ispezioni internazionali, io credo che converrà prendere in seria considerazione l'offerta».

Anche altri congressisti sono intervenuti nella discussione. Il sen. George Aiken, che fa parte della stessa commissione degli Esteri, ha esortato Eisenhower a dire con franchezza al paese «se v'è un reale pericolo di guerra». Il sen. John Sparkman ha fatto presente che la nazione non s'è ancora resa conto dei pericoli che presenta l'attuale crisi e si è augurato che il Presidente nel radiodiscorso di lunedì sera vorrà illustrarli alle popolazioni con un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti.

Bonaventura Caloro

La situazione

Lunedì Eisenhower parlerà alla radiotelevisione americana per illustrare il suo atteggiamento in merito alla crisi di Berlino. Il Presidente probabilmente fornirà esaurienti chiarimenti sulla «linea» politica attuale del Dipartimento di Stato. E' confermato che Macmillan è riuscito a tranquillizzare tedeschi e francesi sulla sua proposta per il «disimpegno» in una determinata zona europea, e cioè l'assottigliamento delle forze dei due blocchi stazionanti in detta area. Gli occidentali hanno rinviato l'invio della loro nota a Mosca per proporre la data di effettuazione della conferenza dei Ministri degli Esteri. Probabilmente tale nota partirà dopo i colloqui tra Macmillan ed Eisenhower che definiranno lo atteggiamento degli alleati della Nato. Prende consistenza la possibilità che Kruscev vada in America: per le sue condizioni di salute Eisenhower non sembra in grado di allontanarsi dal territorio americano per lungo tempo e si penserebbe quindi di organizzare la conferenza al vertice negli Stati Uniti.

Il lavorio diplomatico è in corso da ambedue le parti: mentre nel settore occidentale va dato rilievo anche alla nostra attività internazionale con i viaggi degli on. Segni e Pella a Parigi e Bonn e del Ministro degli Esteri a Bruxelles e Londra, da parte sovietica vanno notati il viaggio di Suslov a Londra, dove avrà certamente colloqui con Macmillan, e la nomina di Puskin, un diplomatico di carriera particolarmente adatto in questa fase, a Vice Ministro degli Esteri russo.

Intanto un episodio è venuto a oscurare i rapporti tra gli alleati della Nato: i francesi hanno deciso che in caso di conflitto la loro flotta nel Mediterraneo sarà posta sotto il comando di un loro ammiraglio e sottratta alla competenza della Nato per difendere le comunicazioni tra territorio metropolitano e Africa del Nord. I francesi mirano così a ottenere il comando della flotta mediterranea della Nato che è adesso sotto il controllo di un ammiraglio inglese. Il fatto tuttavia dimostra una aperta disunione nell'alleanza, il che di questi tempi non è certo confortante.

Si sono iniziati i lavori del consiglio nazionale della DC: il Presidente Zoli ha incitato il partito a far tacere le polemiche e a tornare all'unità.

LA VENTILATA RIUNIFICAZIONE DEI DUE PARTITI MONARCHICI

Già nominati dal PNM i delegati per le trattative

Verso la fine della settimana previsti i primi incontri — Una proposta del MSI sulla concessione dell'amnistia

Roma, 14

Gli incontri delle commissioni del PMP e del PNM per l'unificazione dei due partiti avranno inizio alla fine della prossima settimana a Roma o a Napoli. Mentre il PNM ha provveduto alla nomina dei componenti la commissione, il PMP nominerà i suoi esponenti nel corso di una riunione che verrà tenuta a Napoli mercoledì prossimo. Stasera intanto si è riunita la direzione del PNM, cui hanno partecipato anche i parlamentari del partito. La direzione ha proceduto alla nomina dei tre delegati del PNM nella commissione paritetica tra i due partiti per condurre le trattative dell'unificazione. Essi sono l'on. Cuttitta, Lenza e Patrissi. La direzione ha stabilito anche la linea di condotta che i tre rappresentanti del partito dovranno osservare nel corso delle trattative.

Intanto l'on. Michelini segretario del MSI, ha fatto la seguente dichiarazione sulla riunificazione monarchica: «E' sempre poco delicato entrare nei problemi interni degli altri partiti. Per i due monarchici vale quello che abbiamo più volte detto per il socialdemocratico nei confronti del socialista, e cioè che i partiti che nascono da una scissione pongono, nello stesso momento in cui si fratturano, il problema della loro riunificazione. Ora si pone quello della riunificazione monarchica e non vi è dubbio che questa — se dovesse avverarsi — potrà consentire una migliore intesa a destra, evitando che un problema di concorrenza prevalga sugli obiettivi interessi di carattere generale. Ma se anche questo tentativo dovesse fallire, il nostro interesse sarebbe per lo meno che tra i due partiti si creasse una intesa di carattere politico, cercando di individuare i punti di convergenza comune».

Le elezioni per il rinnovo del direttivo del gruppo dc della Camera (20 membri, compreso il presidente del gruppo, lo on. Gui, che è stato riconfermato nell'incarico) avranno luogo mercoledì prossimo. Successivamente il direttivo provvederà a rinnovare le cariche di segretario e di vice segretario del gruppo.

Alle proposte di legge per la concessione dell'amnistia e indulto che già sono state presentate al Parlamento, si è aggiunta ora quella del MSI con la quale si vogliono inserire nel provvedimento di clemenza norme atte a conseguire la completa pacificazione tra i cittadini e a promuovere atti di ravvedimenti e di bene. Per i reati comuni il progetto prevede l'applicazione dell'amnistia sino a tre anni per tutti coloro i quali abbiano riportato condanne complessivamente per quattro anni. Nel beneficio di amnistia sono state anche incluse le lesioni aggravate per rapporto di parentela ed il reato di maltrattamenti, limitatamente ai coniugi.

«Capita spessissimo, infatti, nella pratica giudiziaria, — è detto nella relazione — assistere a casi di liti e contrasti familiari che configurano il più delle volte gli estremi del reato e che, subito dopo, hanno a cessare col ritorno della tranquillità familiare. Non è a pensare che, in questi casi, il coniuge debba subire un procedimento penale ed eventualmente una condanna, con tutte le conseguenze morali e sociali per la persona che ebbe a commettere il reato in quella famiglia, allorchè l'unità della famiglia medesima torna ad essere salva ed integra».

Una proposta di legge

Segnalatori acustici per evitare i pericoli del gas

Roma, 14

Allo scopo di evitare, o quanto meno ridurre al minimo, gli incidenti derivanti da fughe di gas, così sovente mortali, gli onorevoli Paolo Angelino, Albertini, Castagno e altri hanno presentato a Montecitorio una proposta di legge, in base alla quale le aziende distributrici di gas per uso domestico e industriale sono tenute a installare nei locali forniti di stufe, fornelli e altri bruciatori di gas, un apparecchio acustico capace di segnalare la presenza nell'atmosfera di gas in misura pericolosa.

La proposta stabilisce che tali apparecchi debbono essere approvati dal Ministero per l'Industria e Commercio, autorizza le aziende distributrici ad applicare un diritto fisso di copertura delle spese per gli apparecchi segnalatori e prescrive che l'installazione degli apparecchi di segnalazione sia effettuata nel periodo massimo di tre anni ed in ragione di un terzo all'anno delle utenze di ciascuna azienda distributrice. Decorso il termine di tre anni, le aziende che non avranno provveduto alla installazione degli apparecchi segnalatori, saranno ritenute responsabili dei danni causati dalle fughe di gas.

L'installazione degli apparecchi comporterebbe per i consumatori un onere modesto, calcolato nella misura di 15-20 lire mensili e quindi facilmente sopportabile anche per chi beneficia di redditi molto modesti.

Roma: la signora Eleonora Roosevelt fotografata a Ciampino durante la sosta nel suo viaggio dagli Stati Uniti a Israele

SI CONTROLLA L'ALIBI DEL BIONDINO DI PRIMAVALLE

La sorte di Egidi legata alle lancette di una sveglia

Concluso l'interrogatorio dell'imputato senza troppe contestazioni — E' attesa per mercoledì o giovedì la sentenza dei giudici di Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 14

Un piccolo colpo di scena al processo Egidi. Dopo un'ora di interrogatorio la Corte si era ritirata, avvertendo il «biondino» di tenersi a disposizione. «Ci saranno diverse contestazioni» avevano detto gli avvocati prima che l'udienza si aprisse; «il presidente ha un centinaio di chiarimenti da chiedere: immaginarsi la Parte civile e la Difesa!».

Invece niente. Cominciata alle 9.20 l'udienza è stata sospesa alle 10.15. Poi c'è stata mezz'ora di riposo e, alla ripresa, in cinque minuti tutto era finito. Niente contestazioni, solo il diario della discussione.

Toccherà al romano avvocato Gianni De Riu aprire la serie delle arringhe della privata accusa; egli difende gli interessi dei due fratelli di Annarella Bracci. Parlerà per tutta la giornata di lunedì. Poi avrà la parola il Procuratore generale dott. Tropea: forse non gli basterà l'intera udienza di martedì; l'avv. Marinaro, della Difesa, svolgerà mercoledì le sue tesi. Giovedì e venerdì la Corte non si riunirà e sabato sarà il turno dell'avv. Carli della Parte civile e, forse, dell'avv. Ricci della Difesa. L'ultimo avvocato della Parte civile, il romano Pacini, parlerà lunedì e il giorno dopo l'avv. Salminci concluderà le arringhe in difesa di Lionello Egidi. Sentenza mercoledì, secondo le previsioni più ottimistiche, giovedì secondo un calcolo più attendibile.

Colpo di scena, modesto è vero, ma colpo di scena, dunque, questa mattina. Ci si attendeva un Egidi costretto a sottoporsi al fuoco di fila di mille diverse contestazioni, una Corte curiosissima, disposta a sacrificare molte ore per conoscere i fatti particolari di questo processo, avvocati armati di lunghissime sfilze di domande a trabocchetto.

Niente di tutto questo. Quel poco che si doveva contestare all'Egidi, è stato contestato in quell'ora di interrogatorio. Evidentemente la Corte non ritiene di avere più bisogno di informazioni. Gli atti processuali sono del resto tanto esaurienti, da rendere quasi inutile la richiesta di particolari. Su due cose soltanto Egidi è stato chiamato a chiarire il suo pensiero e le sue dichiarazioni rese in istruttoria e nelle varie fasi dibattimentali precedenti [illegible]. E sono particolari che fanno pensare [illegible] che può [illegible] duta dalla Corte [illegible] o meno [illegible] «biondino» [illegible] come un [illegible] ratore d[illegible] ti al qu[illegible] sede della confessione, [illegible] Regina Coeli.

Sono [illegible] portanza [illegible] ticamente [illegible] collimare in un senso anzichè in un altro significa rendere di ferro quell'alibi oppure distruggerlo. Egidi parlò con una donna subito dopo il lavoro e con un'altra appena arrivato alla borgata. Sceso dall'autobus entrò in un bar e perse tempo a consultare un elenco telefonico, andò a casa e sua moglie lo sgridò per il ritardo, poco tempo dopo arrivò Marta Fiocchi a chiedere notizie della sua bambina scomparsa. Il quesito è semplice: è vero che Egidi era sul letto da poco quando arrivò la Fiocchi? Lui dice d'essere arrivato a casa alle nove e mezzo e che la Fiocchi arrivò un'ora dopo circa; la donna afferma di aver cercato di Annarella, a casa degli Egidi, tra le undici e trenta e mezzanotte, assieme al fratello (uscito dal teatro dell'opera alle dieci e un quarto e arrivato dopo le undici a Primavalle). C'è un'ora circa di differenza fra le due dichiarazioni: questa è l'«ora di alibi» del Biondino.

— E' vero che, arrivato a casa, mentre la moglie brontolava per l'ora tarda, lei ha portato indietro le lancette della sveglia?

— Sì, lo facevo sempre, perchè la sveglia andava mezza ora avanti e perciò ogni sera la regolavo col mio orologio da polso.

Il difetto della sveglia esiste. Lo ha accertato il giudice istruttore: le lancette «anticipavano» di ventitrè minuti nelle ventiquattro ore.

— Anzi, proprio mettendo a posto la sveglia — aggiunge Egidi — dissi a mia moglie che era inutile arrabbiarsi, perchè in fondo non era tardi, erano appena le nove e mezzo.

Nove e mezzo, undici e mezzo: due ore tra l'arrivo a casa dell'Egidi e l'arrivo di Marta Fiocchi (secondo la donna). Nove e mezzo, dieci e mezzo: un'ora soltanto (secondo il «biondino»). Forse sta qui la chiave del «giallo» del 18 febbraio 1950 a Primavalle. Per questo le poche contestazioni sono state fatte sulle lancette della sveglia.

E poi l'altra faccenda, il riconoscimento del magistrato in Questura e a Regina Coeli. Egidi [illegible] sciuto [illegible] otivo [illegible] e al [illegible] scon[illegible] ssari [illegible] ò le [illegible] altro [illegible] ciato [illegible] qualche [illegible] dere, [illegible] sul[illegible].

— I compagni di camera di sicurezza (Fichera e Alcamo) mi avevano detto di confessare alla Polizia per poi farla finita con le torture. Poi avrei potuto ritrattare ogni cosa in carcere dove avrei trovato il Procuratore della Repubblica.

— Ma nello studio del questore Polito è, prima ancora, in quello del capo della Mobile Barranco, c'era il Procuratore. Perchè non ha detto allora che la confessione non rispondeva a verità?

— Io credevo che quello fosse un funzionario di Polizia. Mi avevano detto che il procuratore interroga in carcere. Difatti quando a Regina Coeli entrai nell'ufficio del Procuratore della Repubblica io dissi: «Dunque è proprio lei il Procuratore!». Proprio perchè vi ritrovai la stessa persona che in Questura avevo ritenuto fosse un commissario.

— E' vero, corrisponde — dice il Presidente. E gli pone poi alcune domande sui medici che lo visitarono in Questura e in carcere.

— Dissi — afferma Egidi — al medico mandato a visitarmi che mi stavano massacrando. Mi guardò la faccia e la testa e poi mi diede una pastiglia.

— E a Regina Coeli subì un'altra visita?

— Sì, mi visitò un altro dottore.

— Senta ancora questo, circa il coltello con cui sarebbe stata uccisa Annarella: com'è che dalla dichiarazione di averla colpita con il bastone si passò a quella che era stato usato oggetto diverso?

— Mi fu suggerito. Barranco mi disse che dovevo dire che non avevo colpito Annarella con il bastone col chiodo. Il coltello era stata l'arma, diceva lui. E aggiungeva: «Dillo Egidi, dillo che l'hai uccisa con il coltello, se no non ti si potrà salvare». Io continuavo a dire che non avevo coltelli, tranne quello sequestratomi e che non risultava l'arma del delitto. E Barranco insisteva: «Se non dici così, proprio non te la caverai!».

Niente altro. Il riposo, la breve ripresa, Egidi e la moglie che escono dall'aula con l'aria mesta di sempre.

Fulvio Apollonio

ANCORA IN CASSAFORTE LA FASCIA DI D'ITRI

Buoni i «siparietti» nella serata del «Musichiere»

L'esibizione canora di quattro ciclisti francesi è uno spassoso intervento di Don Ameche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

«Ogni morte di Musichiere ci diminuisce perchè noi partecipiamo dell'umanità musichiera. E così non mandare a chiedere per chi suona la campana: essa suona per noi».

Ecco una massima del poeta inglese John Donne, che convenientemente parafrasata sembra presiedere da ormai tre settimane alla affaticata operazione televisiva del sabato sera, minacciando di sprofondare in un mondo di cinerea sconsolatezza il pubblico italiano, nonchè i principali animatori di essa: Garinei, Giovannini e Riva. Sarebbe per altro ingiusto non riconoscere a costoro la migliore buona volontà del mondo. Cosa non hanno fatto, cosa non hanno immaginato, ad esempio, per insufflare un po' d'ossigeno a questa 56.a trasmissione! Hanno perlustrato Roma palmo a palmo per scovare attori celebri e rinomati campioni ciclisti; hanno afferrato per le chiome le vallette sul piede di partenza, riportandole con dolce violenza alla ribalta. E in definitiva, sebbene non siano riusciti nemmeno questa volta a creare un nuovo musichiere, non si può dire che la popolare rubrica ne abbia sofferto. Sono bastati i quattro ciclisti francesi, Bobet, Anquetil, Rivière, Geminiani con le loro prestazioni canterine, ed è bastato soprattutto il simpaticissimo Don Ameche a movimentare la trasmissione e a salvarla dal temuto naufragio.

Ma procediamo con ordine. Al giuoco chiamato della «Sedia a dondolo» si presentavano come di consueto due coppie: la prima formata dalla signorina Ilvana Payeri di Venezia e dall'avv. Raffaele De Palma; la seconda dalla ex farmacista Francesca Marzano e dal vetturino Oscar Mezzoni. Dopo che l'avv. De Palma ebbe difeso con eloquenza forense il il diritto della sua categoria a gareggiare nelle trasmissioni televisive, Mario Riva diede il via ai ludi. I quali hanno avuto il seguente esito: finalisti delle eliminatorie sono risultati i rappresentanti maschili, e precisamente l'avv. De Palma e il vetturino Mezzoni; il che dimostra come al Musichiere «mala tempora» corrano per le donne.

Superato brillantemente l'intermezzo del «Come si parla così si canta», animato dai già citati campioni del ciclismo francese, si è giunti al terzo tempo, vale a dire al giuoco della «canzone all'asta». In questo cimento i concorrenti sono diventati bravissimi: gli bastano quattro note per indovinare il motivo, cosa davvero non facile. Comunque la canzone disputata era «Amare un'altra» del maestro Giorgio Fabor.

Ed eccoci nuovamente alle sedie a dondolo per la gara finale. I due protagonisti hanno il groppo in gola e le gambe legate dall'emozione: sembrano due pugili suonati, corrono verso il campanello come se fosse il gong e volessero suonarlo per farla finita al più presto. Tuttavia è legge che uno dei due debba pur vincere, magari ai punti. E ai punti vince anche questa volta lo avv. De Palma: da buon avvocato ha saputo difendere la sua causa.

Di Don Ameche, comparso a sfida ultimata, s'è già detto. Occorre però aggiungere che ha cantato, con garbo davvero spiritoso, la creatura di Modugno ingiustamente dileggiata al Festival della canzone europea, «Piove», e che divertendosi egli stesso come un bambino davanti al giocattolo nuovo (forse il pulsante dell'orologio benefico) è riuscito a divertire pure noi, come da tempo non ci accadeva. Insomma fino a questo punto Mario Riva poteva ritenersi soddisfatto. Le cose erano filate con un'andatura certamente più sostenuta del previsto. Così, benchè la preparazione dell'avvocato si fosse già palesata scadente, era lecito abbandonarsi all'euforia del momento e sperare nel miracolo del nuovo battesimo. Chi sa, forse dal caminetto degli studi romani della TV sarebbe uscita la fumata bianca e Riva avrebbe potuto gridare al popolo: «Abbiamo un Musichiere». Ottimismo male riposto. L'avvocato Di Palma ha governato abbastanza bene il pulsante ma dopo aver depositato il malloppo nella cassaforte non ce l'ha fatta più. L'ha tradito il mare. Infatti la canzone del suo destino si intitolava «Solchiamo il mare». E lui, sebbene avesse chiamato in causa nel tentativo di azzeccarla buona perfino la flotta, è rimasto a terra. E' stato davvero un «mare crudele».

G. B.

Il Papa non andrà prossimamente a Venezia

Città del Vaticano, 14

Si ritiene ormai improbabile, secondo le ultime informazioni, che il Papa possa recarsi in aprile a Venezia, in occasione del trasferimento delle spoglie di Pio X nella città lagunare. I numerosi impegni del Pontefice previsti per il prossimo mese — Giovanni XXIII, fra l'altro, presenzierà in S. Pietro il 26 aprile alla beatificazione della suora italiana Elena Guerra e, il giorno successivo, riceverà in udienza la Regina madre d'Inghilterra — sembra abbiano fatto tramontare definitivamente il viaggio a Venezia, che avrebbe dovuto aver luogo il 25 aprile, festività di San Marco.

Il Pontefice, comunque, sarebbe sempre intenzionato a recarsi a Venezia in un prossimo futuro. In taluni ambienti vaticani è stato fatto notare che, molto probabilmente, il viaggio del Papa potrebbe avvenire verso la fine della primavera, quando il lavoro di Giovanni XXIII si fosse un poco attenuato.

Nella «G. U.» la proroga per il Codice della strada

Roma, 14

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi la legge che proroga al 30 aprile 1959 il termine per l'entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale.

UNA IMPORTANTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Dichiarati illegittimi i tribunali della RSI

A seguito del verdetto è stato ordinata dalla Corte l'immediata scarcerazione d'un triestino condannato nel '44

Roma, 14

La Cassazione in una sentenza emessa oggi ha affermato che tutti i Tribunali militari straordinari di guerra convocati sotto la Repubblica sociale italiana sono da considerarsi illegittimi sia perchè emanazioni di un Governo illegittimo e sia perchè la loro attività era diretta a porre in essere fatti che, giovando al tedesco invasore, ledevano gli interessi dello Stato italiano.

L'interessante decisione è stata presa dalla Corte di Cassazione a Sezioni penali unite, presiedute dal dott. Vista, esaminando il ricorso proposto da Ferdinando Cresciani, nato a Trieste nel 1912 e attualmente detenuto. Il 12 agosto 1944 il Cresciani fu condannato in contumacia dal Tribunale speciale di Trieste a giudice unico, costituito dalle autorità nazifasciste, a 5 anni 9 mesi e 14 mila lire di multa per furto e macellazione clandestina. Il 5 febbraio 1958 il Cresciani venne arrestato e rinchiuso nel carcere della sua città per scontare la pena inflittagli nel '44. Il condannato propose allora ricorso in Cassazione, protestandosi innocente e affermando che egli macellò alcuni capi di bestiame per fornire cibo ai partigiani. Sostenne anche che la decisione del Tribunale speciale a giudice unico non poteva venire riconosciuta, perchè emanata da un organo costituito irregolarmente e sotto l'imperio della Repubblica sociale e delle autorità germanica occupante.

La Cassazione ha accolto il ricorso, annullando la sentenza di condanna del Cresciani senza rinvio e ordinando la sua scarcerazione, in conformità delle richieste del Procuratore generale Ugo Pioletti.

Rinviata di una settimana la vertenza per «Piove»

Napoli, 14

Davanti al Pretore capo, dott. Maffei, è continuata stamane la discussione del ricorso presentato dal maestro Enzo Aita, autore di una canzone dal titolo «Piove» composta nel 1939 per la casa editrice Accordo, il quale ai sensi della legge sui diritti d'autore, ha chiesto il sequestro o la distruzione degli stampati e dei dischi con incisa la canzone «Piove» di Domenico Modugno.

Alla discussione erano presenti il maestro Aita con il suo legale avv. Parlato e l'avv. De Gasperis, di Roma, in rappresentanza di Domenico Modugno, di Eduardo Verde (autore delle parole della canzone «Piove» vincitrice del recente Festival di Sanremo) e della Casa milanese «Curci» editrice della canzone di Modugno. Nella udienza di stamane le parti si sono limitate a presentare delle memorie e la discussione è stata rinviata a sabato 21.

Il delitto di via Vetulonia

Interrogata per due ore la portinaia dello stabile

Roma, 14

La portiera dello stabile di via Vetulonia 88, ove fu uccisa Adanella Sist, questa sera è stata interrogata per circa due ore dai funzionari della Mobile.

CHI HA UCCISO LA GIOVANE PAOLA DEL BONO?

24 persone fermate per il delitto della roggia

Le minacce di rappresaglia di un ex amante della vittima

Milano, 14

Le indagini per l'uccisione della giovane Paola Del Bono, rinvenuta ieri nelle acque di una roggia nei pressi di Peschiera Borromeo, proseguono con l'interrogatorio di ventiquattro persone, uomini e donne, convocate in Questura, e chè sono trattenute in stato di fermo.

Fra esse sono il rappresentante di commercio Michele Salerno, di Napoli, amante della Del Bono, e il fotografo Mario Antonio Picciotto di 35 anni, da Siracusa, che era stato amante della donna prima che questa andasse a convivere con il Salerno. Il fotografo, da poco dimesso da una casa di lavoro di Modena, aveva subito una condanna durante il periodo in cui conviveva con la ragazza e, tratto in arresto per l'espiazione della pena, l'avrebbe minacciata di rappresaglie nel caso che essa lo avesse tradito durante la sua forzata assenza. Proprio durante tale parentesi, però, la Del Bono sarebbe passata a convivere con il Salerno. Su questi particolari stanno insistendo in special modo le indagini, alle quali collaborano la Squadra mobile e quella del Buon costume della Questura ed il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

E' stata invece lasciata in libertà, sebbene invitata a tenersi a disposizione degli organi inquirenti, Wanda Facchini, l'amica della vittima, che per prima si presentò ieri alla camera mortuaria dove riconobbe il cadavere. Una fatalità, che trova anche una giustificazione nell'ambiente in cui sono avvenuti i fatti, ha voluto che la Wanda Facchini avesse un ruolo marginale in due fatti analoghi: sei anni addietro fu lei a vedere per l'ultima volta la ballerina Maria Boccuzzi, nota come «Mary Pirimpò» che venne uccisa con alcuni colpi di pistola e poi gettata in un corso d'acqua alla periferia di Milano, ieri è stata Wanda a riconoscere il cadavere di Paola Del Bono.

La roggia nella quale è stato trovato ieri il cadavere di Paola Del Bono, è stata oggi prosciugata per ordine delle autorità inquirenti nella speranza di trovare gli indumenti della donna ancora mancanti, come il soprabito e le scarpe; dell'esito dell'operazione non si hanno però notizie.

Una pietosa scena è avvenuta alla camera mortuaria del piccolo cimitero, nella quale è deposta la salma di Paola Del Bono. La madre della giovane, che vi si era recata assieme ad alcuni congiunti, ha insistito perchè le venisse mostrato il cadavere della sua Paola. Quando è stato scoperto il lenzuolo ed è apparso il viso della ragazza, la donna è scoppiata in singhiozzi, accasciandosi quindi in preda a un collasso.

A TREVIGLIO PER LA SETTIMA VOLTA DAL 1950

Banditi all'assalto del deposito dei Monopoli

Treviglio, 14

Un gesto di banditismo è stato compiuto alle 4.15 di stamane da alcuni malviventi in danno della sede locale dei Monopoli di Stato. Sette persone infatti, hanno assaltato il deposito dei Monopoli di Stato. Scoperte dalla guardia notturna Giacinto Caverzaghi di 38 anni, l'hanno aggredita riducendola in gravi condizioni con ripetuti colpi del calcio di una pistola alla testa, lasciandola tramortita.

Al momento in cui si sono imbattuti nel Caverzaghi, i ladri, che sarebbero stati già identificati, si erano appropriati di sigarette nazionali per un valore di circa 2 milioni di lire e le avevano caricate su un camioncino rubato due ore prima a Chiari. I malviventi si erano poi dati alla fuga, ma alcuni camionisti si erano lanciati sulle loro tracce. I ladri sono stati così costretti ad abbandonare camioncino e refurtiva riparando nelle campagne vicine dopo aver esploso in aria alcuni colpi di rivoltella. Sopraggiungevano intanto le camionette dei carabinieri e della polizia la cui battuta è rimasta però infruttuosa.

L'odierno assalto al deposito dei Monopoli di Stato di Treviglio è il settimo della serie commesso dal 1950 in avanti: per curiosa coincidenza, tutti i colpi sono stati operati nella prima quindicina di marzo.

La guardia notturna, soccorsa dopo circa un'ora da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale di Treviglio in gravi condizioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sicilia, Calabria, Basilicata e regioni del medio e basso versante Adriatico nuvolosità intensa con piogge sparse e locali nevicate sugli Appennini e rilievi siculi. Tendenza a lento miglioramento. Sulla Toscana, Lazio, Campania e Sardegna nuvolosità variabile. Sulle regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sul Veneto. Temperatura stazionaria. Mari: Jonio e Canale d'Otranto da agitati a molto agitati; mare sud Sicilia, Adriatico, basso Tirreno e mare a est Sardegna molto agitati, da leggermente mossi a mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 18.1; Trento 7.6, 17.6; Trieste 7.3, 10.5; Venezia 6.4, 12.5; Milano 3.4, 14.5; Torino 1.5, 14.2; Genova 9, 16.5, Bologna 3.2, 12.4; Firenze 8, 13; Pisa 6.2, 14.8; Ancona 7.4, 9.8; Perugia 4.6, 7.6; Pescara 7.6, 8.8; L'Aquila 4.5, 8; Roma 8.3, 16.6; Campobasso 2.4, 5.2; Bari 9, 14; Napoli 9.8, 14.6; Potenza 4.8, 5.4; Reggio C. 9.9, 15; Messina 12, 15; Palermo 9.2, 15; Catania 9.4, 19.6; Alghero 8.5, 18.1; Cagliari 9.2, 16.6.

DISCORSI SU PASCARELLA

CHIAMA e rispondi. A Firenze, nella trattoria di Piazza Santa Felicita, dove di tanto in tanto ci si trova con la signora Fernanda Ojetti, con Marino Moretti e sua sorella (al tavolo, che l'arguto cameriere Raul chiama «degli artisti») si parlava l'altra mattina, di Cesare Pascarella, e del suo centenario che è caduto da poco, e dello scarso rilievo che gli si è dato, e come, tirando le somme, il miglior omaggio tributatogli rimane sempre quello di Leonetta Cecchi Pieraccini, la scrittrice e pittrice, moglie di Emilio Cecchi.

(Sicuro, ben centotto pagine del suo libro, *Visti da vicino*, pubblicato da Vallecchi, sono dedicate al grande poeta romanesco).

Si parlava, dunque, di Pascarella e della sua biografia; e chi si vede entrare proprio in quel punto? La signora Leonetta. Aveva saputo che i Moretti sono soliti desinare qui, ed era venuta a trovarli.

* * *

«Si ricorda — le dico —, signora Leonetta, di quando venni la prima volta a casa sua, a Roma, e lei mi aprì la porta, e siccome aveva un pennello in mano, e io allora non la conoscevo, si scusò, spiegandomi che si stava baloccando con una sua pittura?».

Debbono essere passati molti anni da quella visita; e la signora Leonetta sorride, perchè è gentile e compiacente, ma pare proprio che non se ne ricordi. Del resto, è un pretender troppo: chè tanti avvenimenti si sono susseguiti, rivoluzioni, congiure, guerre, vittorie, sconfitte... O come è possibile che la signora Leonetta abbia in mente quel giovincello che, tutto timido eppure intrepido, fresco di studi e caldo di speranze, andava a conoscere di persona l'Emilio Cecchi che aveva imparato quasi a memoria nella terza pagina de *La Tribuna*?

La signora Leonetta, dicevo, sorride; ma è proprio quel sorriso che la tradisce, e me la fa ricordare come mi accolse, quella volta, col pennello in mano. Non l'avessi mai più vista, o fosse ella molto mutata, basterebbe quel sorriso perchè io la riconoscessi; ma, per la verità, pur sotto quella certa patina che gli anni hanno posato addosso, c'è la signora Cecchi di allora, fiorentina di buona razza, sciolta e cordiale, semplice e colta. Veramente queste, che pur lei possiede, non sono tutte qualità dei fiorentini, e ce n'è una almeno di troppo, e non sto ora a dir quale; ma un fiorentino non ha, certo, a smentirla o a dolersene, anzi...

Per quanti anni è stata a Roma, a occhio e croce mi par che le si sia appiccicato poco dello stil romanesco; e il suo continua a essere stile (e spirito) del Cupolone, di questo del Brunelleschi non di quello di Michelangiolo. Certi altri aspetti, d'altra parte, non si sa se li conservi da Firenze o se li abbia presi da Roma: l'equilibrio, per esempio, o giusto mezzo delle sue vedute e dei suoi giudizi; l'indulgenza, la comprensione... e il non dare importanza alle cose che non ne hanno (e, qualche volta, anche a diminuirla, quando l'hanno), e il non crearsi inutilmente delle croci (e quando ci sono, sapere sopportarle con eleganza).

Bè, un soggetto come Cesare Pascarella si capisce che debba essere stato congeniale con la signora Leonetta; e, di conseguenza, che Pasca abbia potuto trovare nella signora Leonetta la sua più acuta interprete. Certo, solo una donna — una donna di spicco, s'intende — poteva combinargli quel lavoro: di farlo cantare, quasi senza che egli se ne accorgesse, e poi di annotare subito, mentre le parole erano calde, quel che aveva detto, le sue confessioni.

Pascarella era, come si sa, sordo peggio che una campana, ma la signora Leonetta riusciva a farsi intendere da lui: col movimento delle labbra, coi gesti, mettendogli sotto gli occhi la domandina scritta. Pascarella si lasciava andare; e, in questo modo, ha dato dichiarazioni significative, insostituibili e definitive, per comprendere lui e la sua poesia.

* * *

Una volta, la curiosità della signora Leonetta cadde sull'opinione che Pasca poteva avere intorno all'arte; ed eccola sollecitata: «I tre quarti del fatto d'arte consistono nel sapere scegliere quello che va detto e quello che va taciuto; e il vero artista è colui che sa lasciare a un dato momento una frase incompiuta, perchè comprende che non può farle esprimere di più. E' il non artista che ci torna su e ci ritorna fino a sciuparla».

Negli ultimi anni il povero Pasca si era rinchiuso sempre più stretto nella sua solitudine, diventato quasi intrattabile. Eh, certo; ma questa confessione fatta alla signora Leonetta spiega tutto: «Al di sopra del tavolino dove ogni giorno mi siedo a far qualcosa, tengo il ritratto con dedica di Benedetto Cairoli, quello del Verdi, con alcune sue lettere, e quello del Carducci. Tu comprendi com'è difficile per me, che vivo nel ricordo di un'altra età, ritrovarmi con la gente di oggi. Che ci ho a vedere io con questa generazione? Per me è una degenerazione. Avessi la fortuna, un giorno, di piegare la testa così, senza accorgermene...».

Già, ma anche con gli amici più cari, anche con la signora Leonetta serbava i suoi segreti, e diceva magari le sue bugiette. La signora Leonetta racconta, per esempio, che egli aveva sempre negato di conservare appunti e taccuini. «Il taccuino dello scrittore, come l'album del pittore — son parole sue che la signora riferisce — devono servire per prendere un appuntaccio lì per lì, come si farebbe un nodo al fazzoletto per ricordarsi di una cosa, non di più: perchè se lo scrittore e il pittore si mettono a dar forma alle note del taccuino e ai fregacci dell'album, è perduto il libro del primo e il dipinto del secondo».

Stando a questo discorso, lui morto, non si sarebbe dovuto trovare neanche un appunto. Invece, non era vero niente, chè dalle sue casse son saltati fuori una quarantina di taccuini, piccolissimi taccuini d'incerato nero, riempiti, quasi sempre a matita, di una calligrafia serrata e microscopica. Inoltre, una sessantina di tavolette a olio, di carattere macchiaiolo, e circa duemila disegni di varia misura ed importanza. La signora Leonetta è precisa: «La maggior parte di questi eseguiti su foglietti di fortuna, come ritagli di carta da lettere, pagine di quaderni, rovesci di biglietti d'invito o di programmi, liste di pranzi. I lussuosi *menus* delle navi su cui egli traversò gli oceani furono accuratamente custoditi per gli schizzi ad acquarello. I blocchi di carta speciale, in uso corrente per i disegni e le tempere, evidentemente acquistati in età avanzata, si capisce che lo intimidivano. Ce ne sono parecchi in cui egli ha usato soltanto la prima pagina senza neanche curarsi di staccarla per servirsi della seconda».

La colazione è passata in un fiat. Siamo alla frutta e la signora Leonetta ci parla sempre di Pasca. Ce ne parla, poveretta, perchè non le abbiamo dato pace, perchè è una specie di vittima nostra. («Ma volete chetarvi un momento? — è scattata, a un certo punto, la signora Ojetti —. Fatele prendere un po' di fiato. Oh, che maniera è questa!»). Sfido! Chi intorno a Pascarella, oggi, sa tutto come lei?

Se Pascarella, che godeva un mondo d'intrattenersi con gli amici in trattoria (e in trattoria io l'ho sempre visto), potesse sapere che la migliore commemorazione forse gliela abbiamo fatta noi (o meglio, la signora Leonetta) proprio in una trattoriola di Piazza Santa Felicita, del tipo che piaceva tanto a lui! Ma non è finita. Marino Moretti ci invita a prendere il caffè in casa sua, che è a due passi, e anche là si ha una specie di codicillo pascarelliano.

Speriamo che la signora Leonetta si decida a mettere in carta le notizie, e non solo di Pascarella, che finora le sono rimaste soltanto nella memoria, magari illustrandole con suoi disegni e schizzi.

Luigi M. Personè

Nell'isola di Palmarola
Progettato un Centro di fratellanza universale

Roma, 14.

Nell'isola disabitata di Palmarola, presso Ponza sorgerà un Centro in seno al quale saranno gettate le basi per una coscienza universale.

Lo ha comunicato questa sera il Primo Presidente della Corte di Cassazione Eula, dando lettura di un messaggio inviato da mrs. Violet Rawnsley, presidentessa del comitato promotore per la fondazione di un Centro universale di fratellanza, nel corso di una riunione del comitato nazionale per la unità e l'universalità della cultura.

Tratteggiando gli scopi e le finalità dell'iniziativa Eula ha affermato che la costruenda città accoglierà tutti gli uomini di buona volontà che anelano alla pace, senza differenze politiche nè religiose, per sperimentare sul piano umano e nel contatto derivato dalla convivenza la possibilità di fare nascere dalla cooperazione un Centro di fratellanza. A tale scopo, il comitato ha proposto all'Unesco di voler fissare come celebrazione della fratellanza universale il giorno anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. La partecipazione all'esperimento che sarà attuato nell'isola, data in concessione dallo Stato italiano al comitato è aperta a tutti.

Al Salone internazionale di Ginevra è esposto questo modello di auto turbo-elettrica

GLI SCIENZIATI AMERICANI ANNUNCIANO RIMEDI RIVOLUZIONARI

COL BISTURI E NUOVE DROGHE LA LOTTA ALLE MALATTIE DI CUORE

Non l'alimentazione ma il logorio cui è sottoposto l'organismo all'origine dell'arteriosclerosi - Isolato l'«ormone della gioventù»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, marzo

La grande battaglia condotta dalla medicina ufficiale americana si articola su due fronti, lotta contro le malattie fatali all'uomo, tra cui il cancro e le affezioni cardiache, ed elaborazione dell'ormone della gioventù che, per altre vie, fu invano cercato dagli alchimisti medioevali. Laboratori scientifici attrezzatissimi, che lavorano di concerto con organizzazioni similari in ogni parte del mondo, provando e riprovando, eliminando casi dubbi, accertando cause ed effetti, stanno praticamente stringendo un cerchio che fatalmente circoscriverà la formula ideale. E' ormai questione di anni.

Gli studi e le ricerche che si riferiscono all'ormone della gioventù sono, naturalmente, i più affascinanti. Ogni tanto uno studioso che nel segreto del suo laboratorio ha trascorso notti insonni filtrando liquidi strani e martoriando, in nome della scienza, un numero indeterminato di cavie, crede di essere arrivato alla soglia della scoperta sensazionale. Si reca, pertanto, a un congresso con la sua brava relazione rivoluzionaria in tasca oppure ha la debolezza di formare il numero telefonico della redazione di un giornale. Fa male? Evidentemente no, perchè attraverso gli sforzi di un numero vasto di ricercatori è possibile ogni tanto aprire un varco nella muraglia dell'ignoto.

L'ultima notizia, in ordine di tempo, sugli ormoni della gioventù ci viene fornita da un giovane zoologo della Harvard University, Carroll M. Williams, il quale ha reso noti ai membri della Società entomologica d'America, riuniti in congresso a Salt Lake City, i suoi esperimenti con il «JH» (iniziali delle parole «Juvenile Hormone») ottenuto con le ghiandole surrenali di bue.

Williams ha scoperto che recidendo una certa ghiandola dal cervello di una larva di insetto Cecropia, la larva stessa si evolve rapidamente trasformandosi in un adulto nano con vitalità e vita limitatissime. Iniettando, invece, l'ormone da lui isolato, la larva interrompe il processo evolutivo, gonfiandosi fino a diventare una larva gigante. Altri esperimenti condotti con l'uso di placenta umana gli hanno dato la conferma della bontà del prodotto e della azione «trattenitrice» della evoluzione cellulare e della vecchiaia. Gli studi, ha aggiunto Carroll M. Williams, continueranno con esperimenti su tessuti animali di ogni età fino a quando non saremo in grado di curare la vecchiaia con la sicurezza con cui oggi si cura la polmonite.

L'Associazione americana del cuore (associazioni di questo genere ne esistono negli Stati Uniti a decine e ognuna di esse si occupa delle malattie di un determinato organo umano) ha, intanto, celebrato i primi dieci anni di vita riunendo a San Francisco oltre tremila specialisti delle affezioni cardiache. Nel corso di questa spettacolare assemblea, numerosi relatori hanno sottolineato i successi conseguiti nella cura delle malattie di cuore non soltanto con l'uso di medicine rivoluzionarie ma anche con l'impiego sempre più largo degli interventi chirurgici.

Si può dire che non esiste oggi un solo caso di anomalia congenita di cuore che non possa essere affrontato in sala operatoria. Il presidente della Associazione, dott. Robert W. Wilkins, ha detto che nei prossimi dieci anni gli studi sulle malattie di cuore e delle arterie assorbiranno dall'80 al 90 per cento degli sforzi dei ricercatori di tutto il mondo. Dovrà fra l'altro essere trovata la risposta alla domanda: «quale è la causa della arteriosclerosi?».

La convinzione che la dieta alimentare e il tenore di vita siano in relazione diretta con questa malattia va affievolendosi dopo le indagini condotte congiuntamente da due «teams» del Collegio Medico di Charleston, nella Carolina del Sud, e della Università dell'isola Haiti sulla popolazione negra delle due località. Furono scelti negri per avere una uniformità etnica alla base. L'esame venne condotto «post-mortem» sui cuori e le aorte di 139 negri della Carolina del Sud e su 128 negri di Haiti di età e sesso uguali. Il dott. Dale Groom riferì che negli elementi della Carolina del Sud furono riscontrati sessanta casi di sclerosi delle coronarie, mentre in quelli di Haiti soltanto trenta. In un primo tempo si pensò che la dieta dei negri della Carolina del Sud, più ricca di quella dei negri dell'isola delle Grandi Antille, fosse responsabile di questi risultati, ma in un secondo tempo venne accertato che nei negri delle due località vi era un numero uguale di aorte ammalate. Il dottore Groom giunse alla conclusione che è la reazione al turbinio della vita di oggi a causare la arteriosclerosi.

D'accordo con il dott. Groom, il dott. Stewart Wolf dell'Università dell'Oklahoma ha affermato che l'uomo più soggetto agli attacchi cardiaci «è ambizioso negli affari e nella carriera, preferisce far da sè ogni cosa anche la più dura, accentra le massime responsabilità non intendendo cedere ad altri di un millimetro. Cercando nuovi mondi da conquistare, egli ricava meno soddisfazione di quanto dovrebbe dal lavoro compiuto, e, soprattutto, non ha tempo per godere le soddisfazioni realizzate».

Quando il danno alle arterie si è prodotto, la chirurgia oggi compie quello che appena pochi anni fa sembrava impossibile. Il dott. Michael E. De Bakey della Università di Houston, ha riferito che di 150 individui colpiti da attacchi di cuore, 69 furono curati chirurgicamente. In alcuni casi il dottor De Bakey dovette tagliare e riallacciare arterie collegate al cervello, in altri casi fu costretto a usare tubi di dacron per rimpiazzare i pezzi di arterie asportate. Dei 69 pazienti operati, 51 si ristabilirono dopo l'operazione. I colpiti da cecità parziale, da paralisi o da perdita della parola ricevettero un sollievo sostanziale dopo l'intervento chirurgico.

Ai miracoli della chirurgia fanno riscontro quelli operati dalle nuove droghe che, usate ancora sperimentalmente, sono destinate a portare un contributo decisivo nella lotta contro le malattie cardiache. Il dott. Paul Ruegsegger, dell'Istituto Sloan Kettering di New York, ha trovato il sistema per aiutare la corrente sanguigna a sciogliere i coaguli responsabili degli attacchi di cuore. Il nuovo ritrovato è stato già provato con successo sui cani. Altro enzima anticoagulante chiamato «Streptokinase» è stato usato per la prima volta su un essere umano dal dott. Sol Sherry della Scuola Medica dell'Università Giorgio Washington di St. Louis. Questo enzima, ricavato dagli streptococchi, ha avuto effetti sorprendenti usato dopo il primo manifestarsi del coagulo nella corrente sanguigna. Usato con ritardo non ha, tuttavia, alcun effetto benefico in quanto le cellule del cervello vengono di solito danneggiate dopo pochi minuti dal blocco delle arterie cerebrali.

Un rimedio rivoluzionario viene annunciato anche per il controllo dell'alta pressione sanguigna. Una droga, sperimentalmente chiamata «JB 516», è in grado di esercitare un controllo duraturo sui pazienti affetti da ipertensione ristabilendo in molti casi condizioni di quasi normalità.

Giuseppe Quatriglio

Libri ricevuti

Fondamentale è, oggi, per l'operatore economico l'aggiornamento continuo e sistematico sulle vicende e sull'andamento dei fattori della congiuntura, che condizionano lo sviluppo dell'economia e, conseguentemente, la vivacità del mondo degli affari. Non mancano, in materia, le pubblicazioni, moltissime delle quali pregevoli per il contenuto rigorosamente scientifico. Ma spesso lo operatore non ha il tempo per consultare periodici o riviste di complessa articolazione, che i problemi trattano più sul piano teorico che sul piano pratico. Gli operatori economici, in generale, hanno bisogno di mezzi d'informazione che, senza diffondersi in dotte disquisizioni accademiche, offrano una visione chiara e completa, in forma sintetica, delle questioni economiche e finanziarie, dell'andamento dei prezzi e della Borsa. Strumento validissimo, in questo senso, ci sembra il bollettino quindicinale *Informazioni sulla congiuntura* del Banco di Sicilia di cui sono usciti già quattro numeri che hanno destato il più vivo interesse per l'organica articolazione dei diversi argomenti e per la serietà delle indicazioni. Indicazioni basate sui dati non ufficiali, desunti da fonti diverse, ad uso interno — si avverte nella testata della pubblicazione — dell'istituto bancario siciliano. Giusto e doveroso, pertanto, che nulla tolga all'efficacia informativa del quindicinale, il quale, in realtà, offrendo agli operatori economici dati e notizie di prima mano, è un utile strumento di lavoro, di indagine e di orientamento.

O

Ka - Tzetnik 135633 - *La casa delle bambole* - Mondadori - pp. 220, L. 1200. Non è un racconto di fantasia ma il racconto autentico, basato su un diario, di uno dei periodi più tragici della pur tragica storia della Polonia. Le vicende di Daniella Preleshnik e di suo fratello Harry, dunque, sono vere fin nei minimi particolari: testimonianza di un'epoca in cui un gruppo d'uomini accecati da un fanatismo folle e incontrastato, credettero — in virtù di una pretesa superiorità razziale — di poter asservire altri uomini, spegnendo in essi ogni parvenza di dignità umana. Il libro, originariamente scritto in ebraico, pubblicato in Inghilterra ha riscosso un successo senza precedenti tanto che, nel breve volgere di un anno, è stato tradotto in varie date e ristampato quindici edizioni. Al primo — oltre le edizioni uscite negli Stati Uniti e numerose altre ancora nelle principali lingue mondiali, francese, tedesco, spagnolo, giapponese, svedese, danese, ceco, bulgaro ecc. Il racconto è basato sulle esperienze vissute di una quattordicenne fanciulla ebrea e si svolge dapprima nel ghetto di una piccola città polacca e quindi in un campo di prostituzione. «La casa delle bambole», più che una narrazione vuole essere un tragico documento di vita vissuta che suoni monito all'umanità intera, affinchè gli uomini non abbiano più a ricadere nei folli errori di un passato fin troppo recente che, piuttosto che i perseguitati, ha degradato i persecutori al livello della più bassa bestialità.

La «reginetta di Parigi» è stata ricevuta dal sindaco della sua città che le ha consegnato il tradizionale diploma d'onore

RITI FESTOSI NEI SOBBORGHI DI VIENNA

Cinquanta vini per un «prosit»

Entrare in un «Heurige» vuol dire accettarne le leggi ispirate ad una giocondità che non ammette barriere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, marzo

Tre parti di vino, due di canti, una di carne fredda, Würstel, formaggio, pane nero, mele e noci: ecco, all'incirca, le proporzioni gastronomico-musicali di quel tipico locale viennese che va sotto il nome di *Heurige*.

Potrebbe sembrare tutto molto comune e forse anche un pochino plebeo se non si tenessero presenti quei valori particolari che i viennesi ormai da secoli danno all'espressione «beim Heurigen» e che hanno finito per trasformare in una singolare espressione di costume ciò che altrove è considerato semplicemente una «bicchierata».

Praticamente l'*Heurige* è — più e meglio della *Weinstube*, la cantina od osteria di città — l'ambiente dove si stabilisce o si continua, in un solenne armistizio delle preoccupazioni, quel vincolo di natura del tutto particolare che esiste tra il vino e la capitale danubiana: l'*Heurige* finisce per essere nello spazio quello che erano le Antesterie nel tempo.

Anche tante altre città hanno vino, e del vino ottimo; anche in altre regioni d'Europa si trovano genti che nutrono ammirazione e rispetto per il bacchico liquore; tuttavia i viennesi rivendicano nei confronti del prodotto vinicolo un rapporto non semplicemente conoscitivo e di giudizio bensì di una vera e propria coessenza di tipo non molto diverso da quello del «sinolo» filosofico. E danno, a conferma di questa loro tesi, una spiegazione filologica invero assai convincente. Se, infatti, esiste una rispondenza tra i nomi e le cose, se cioè le denominazioni non sono soltanto semplici etichette applicate a fine distintivo ma penetrano e rivelano l'essenza intima delle cose stesse, bisogna convenire che la lingua tedesca si è compiaciuta di cogliere tra il vino (*Wein*) e la capitale danubiana (*Wien*) una profonda analogia che una semplicissima metatesi non riesce ad occultare.

Collana di vigneti

Di tale giuoco di lettere, per cui il vino diventa facilmente Vienna e Vienna è sempre pronta a ritornare vino, i viennesi sono particolarmente orgogliosi, pronti a giurare che nella stessa radice della loro cittadinanza è una arcana, ancestrale e quasi fatale dedica all'enologia.

Ma, se in materia di tributi è d'uopo dare a Cesare ciò che è di Cesare, per quanto riguarda il vino i viennesi devono invece dare a Probo quel che è di Probo. Perchè fu proprio l'imperatore Probo, intorno al 280, a far coltivare dai suoi legionari quei primi vigneti sulla costa del Kahlenberg ed anche in città (là dove oggi si trovano il Belvedere, la Herrengasse e la Peterplatz) che hanno rappresentato l'indispensabile precedente storico degli odierni *Heurigen*. Vienna è, ancora oggi, assediata dalla vite per buoni tre quarti del suo perimetro. Da nord a sud i vigneti si susseguono in una leggera differenziazione di colore che rivela le diversità dei terreni, dal Kahlenberg a Nussdorf, a Grinzing e Sievering, a Ottakring fino a Mauer e ad Oberlaa.

In mezzo a questa collana di vigne, veri caposaldi di Lieo, si innalzano quelle singolari cantine danubiane che sono gli *Heurigen*. La frasca sulla porta indica che dentro vi attende il vino nuovo dell'anno.

E' stato il collega Otto Müller a riportarmi dopo tanto tempo a Grinzing. Grinzing è senza dubbio il sobborgo di Vienna che il vino e la musica hanno reso più famoso del mondo.

Nelle sere di sabato e nei giorni di festa i locali di Grinzing divengono meta di un pubblico internazionale. Nei piccoli, meditativi viottoli che conobbero le passeggiate di Beethoven, di Schubert e di Grillparzer, imponenti automobili fuori serie sembrano quasi mettere in imbarazzo la semplicità del luogo, la modestia tradizionale degli *Heurigen*, gli abiti da sera contrastano con i tavoli di legno, con la fumosità del locale, con la familiarità del brindisi da tavolo a tavolo.

Questo pubblico doppiamente «straniero» che va a Grinzing, che dice di amare Grinzing, che dice di apprezzare il suo vino, la sua musica, molto spesso è il più impreparato per gustare un ambiente che non richiede soltanto un orecchio esercitato ed un palato esperto. Il turismo, a volte, riesce anche a soffocare il costume e la tradizione. L'*Heurige*, infatti, lo si «scopre» un poco alla volta: in quella singolare atmosfera che sa creare uno stato d'animo comune; in una musica popolare che è nata per l'*Heurige* e che solo qui riesce ad esprimere completamente se stessa; nel «prosit» a distanza, in quel brindisi che può essere con piena cordialità scambiato da un tavolo all'altro tra persone che si vedono per la prima volta e diverse anche per ceto sociale. Entrare in un *Heurige* vuol dire accettare questa singolare giocondità collettiva che non ammette barriere, senza peraltro che si esca mai dai limiti del garbo e della correttezza. Poi, usciti dal locale, si ritorni estranei, seri, sconosciuti gli uni agli altri. Nella fusione classica di vino e canto è la condanna della malinconia al bando. Questa è la legge degli *Heurigen*.

Indubbiamente l'inesperto portato per natura a generalizzare pur senza avere le necessarie cognizioni a riguardo, potrà anche pensare che un ritorno ripetuto possa tradursi in qualcosa di molto monotono, ritenendo che una canzone valga l'altra e che il vino sia sempre lo stesso. Nulla di più errato. A parte quella particolare funzione armistiziale nei confronti delle preoccupazioni quotidiane, alla quale ho già accennato e che rappresenta una preziosa valvola di sicurezza per lo spirito dei viennesi, musiche sempre diverse accompagnano un'esperienza enologica oltremodo varia.

Il vino viennese — nella cui produzione il bianco predomina in un rapporto di nove ad uno — offre circa cinquanta varietà per distinguere le quali occorrono occhio, naso e palato particolarmente esercitati: all'occhio il compito di accertare il grado di limpidezza ed il colore del vino; al naso il delicato esame del profumo; al palato, infine, la responsabilità del giudizio definitivo sul gusto.

Una gamma di tipi

Prima di accennare al alcune delle varietà dei vini viennesi occorre dire che l'uva bianca, gialla, grigia, verde e rossa dà sempre un vino bianco. Il vino rosso, invece, viene prodotto dall'uva nera.

Il bianco di tipo Burgundo è un vino dal delicato profumo, mentre quello dell'uva grigia è più infuocato e di una certa forza. Dall'uva verde e rossa «Sylvana» si hanno vini leggeri ed amabili; la vite «della Valtellina», assai coltivata nelle vigne viennesi, dà un vino tipico sciropposo. Dall'uva di Neuburg si ha un vino forte e sostanzioso. Il vino moscato è molto apprezzato e l'uva gialla e rossa di tipo moscatello dà un prodotto che offre al palato sensazioni oltremodo piacevoli. Ma il vero intenditore preferisce il «Muskat - Bukett» del tipo Müller-Thurgau e Bouvier. Il vertice indiscusso di questo tipo è rappresentato senza dubbio dal «Muskat-Ottonel».

La denominazione dei «Riesling» deve essere usata con molta attenzione perchè sotto questo nome le vigne producono due tipi d'uva del tutto differenti: il tipo del Reno, che sorprende per forza, profumo ed una piacevole acidità, mentre più pregiato per vivacità e freschezza è il «Welschriesling». Il «Traminer» è fortemente alcolico, abboccato e di forte profumo, mentre il «Gewürztraminer» è assai più sostansioso. Lo «Spätrot» e il «Rotgipfler» sono, malgrado il nome, vini bianchi, così chiamati perchè sono prodotti da una vite che muta tardi il colore da verde in rosso. Questi due vini sono caratteristici dei dintorni a sud di Vienna.

I vini rossi del territorio degli *Heurigen* sono di tipo portoghese, blu-burgundo, St.Laurent e blu-francone, tutti di altissimo pregio.

«La mia mammina era una viennese; per questo io amo tanto Vienna». Così, in dialetto, dicono le parole della brillante canzone popolare che la orchestrina sta suonando in questo momento: «Mei' Muatterl war a Wienerin, d'rum hab'l'Wien so gern!»

Tutti cantano, tutti bevono, tutti sono felici. Ma di questo attimo di spensieratezza certo nessuno pensa di essere un poco debitore a quei legionari di Probo che un giorno lontano cominciarono a piantare i primi vigneti qui, su queste piccole e fertili colline lungo il Danubio.

Dino Satolli

UN'INDAGINE DAL VASTO E COMPLESSO DISEGNO

L'idea d'Europa da Erodoto ad oggi

Prima che politica fu entità civile e spirituale

D'un'opera di mille fitte pagine, pensata per vent'anni, corredata da una bibliografia rilevante e da una prefazione che da sola ha valore e compiutezza di saggio, dovrebbe dichiararsi soddisfatto qualsiasi autore, al momento di licenziarla alle stampe.

Ma spesso non è così. Carlo Curcio per esempio, giunto al termine della sua fatica, esprime il rammarico di aver scritto un libro non finito, intorno al quale avrebbe potuto lavorare ancora per un pezzo «tali essendo i motivi accennati soltanto o semplicemente sottintesi, tanti gli aspetti e i momenti di storia di cui si sarebbe potuto discorrere più a lungo».

Ma esaurire qualsiasi argomento non è facile e sotto questo aspetto nessun libro potrà mai dirsi compiuto, specie se si tratta di un'indagine dal vasto e complesso disegno come quello in esame (*Europa, storia di un'idea* - Vallecchi, Firenze, 2 voll.) impostata sulla ardua interpretazione delle idee, intesa a caratterizzare il nostro vecchio continente nella sua essenza morale, spirituale, storica.

Bisogna invece, dar subito atto all'autore dell'estrema scrupolosità della ricerca e del rigore con cui ha vagliato contributi ed eventi sia pur minimi, interessati al tema, da Erodoto ai nostri giorni.

Dalle leggendarie origini del nome (l'ipotesi vuole che le parole Asia ed Europa sarebbero derivate dalle semitiche «asu» ed «erebu», la prima indicante il sorgere del sole, la seconda il tramonto), fino alla formazione della «Res publica christiana», dal risorgere degli Stati nazionali all'illuminismo dei progressisti e dei filosofi della storia e delle civiltà, dal romanticismo al nazionalismo, alle guerre mondiali, Carlo Curcio accompagna il lettore attraverso un labirinto di opinioni e di definizioni da cui emerge nelle sue linee ideali quest'Europa così caratterizzata eppure tanto universale: una entità, prima che politica, civile, morale e spirituale.

«Benchè l'Europa sia anche e soprattutto quel che noi riteniamo possa e debba essere — scrive l'autore — sarebbe perlomeno ingenuo ridurla ad una mera rappresentazione di un nostro squallido intendimento personale. L'Europa è quel che tutti noi pensiamo, ciò che da millenni si è pensato di essa».

Ma qual è l'idea che gli uomini attraverso i tempi si son fatti dell'Europa? Difficile dirlo perchè essa, secondo il Curcio, si è andata facendo lentamente attraverso diverse fasi di sviluppo: vediamo così l'Europa dei greci opposta all'Asia dei persiani: là dove la prima assume significato di libertà e questa di schiavitù. L'Europa simbolo di civiltà, l'Asia di barbarie. Sono motivi che ritorneranno sotto aspetti diversi ma non completamente diversi. Sicchè avremo l'idea d'Europa come comunità cristiana di fronte agli infedeli, all'arabo e al turco. E avremo l'Occidente sempre mobile, inquieto, insoddisfatto, in contrapposto all'Oriente immobile. L'Europa dei liberi comuni medioevali e quella della Rinascenza, del sapiente equilibrio diplomatico e delle grandi scoperte scientifiche e della ragione illuministica. Tutte idee attraverso le quali si dipana un medesimo filo, «un filo che regge in quanto è intessuto insieme con tanti altri fili che si confondono e comunque si reggono a vicenda».

«Talvolta — continua l'autore, — si ha l'impressione di stringerlo in mano e invece se ne stringe un altro che gli somiglia e del resto lo aiuta a sostenersi. Come fare a non imbrogliare la rete e a sapersi districare?».

Dunque, non si trova bella e pronta quest'idea d'Europa. Bisogna cercarla e individuarla con infinita pazienza, a meno che non si voglia negarla come han fatto Benda e de Reynolds.

Ma del resto, qual è quella idea tra le grandi che fecondano la storia che si trova allo stato puro, staccata e nettamente distinta dalle altre? Forse l'idea di libertà, o quella di giustizia o simili?

Nessuna di queste idee ha avuto tracciato non senza difficoltà il proprio cammino: e alcune volte anche questo è sembrato incerto ed oscuro.

Per Curcio invece, l'idea d'Europa è vera ed è viva come la storia dell'una e dell'altra.

«L'idea d'Europa, ciò che ha costituito per oltre due millenni un fulcro di energie, un latente, ma sempre presente stato d'animo di tutte le sue genti, una misura di valore universale a ben riflettere ha allargato la sua sfera d'influenza, ha valicato gli oceani e sta permeando di sè altre genti, altri continenti.

«Altresì, per aiutarci a capire tale slargamento di quell'idea, la storia di essa può essere utile. Come più volte si è ripetuto, si tratta di una storia non agevole a ritessere e a ripercorrere. Talvolta può aversi l'impressione che essa si componga di anelli d'una catena ideale che non sempre si saldano fra loro, perchè fluidi... ma anche quando possa sembrare che quest'idea stia soltanto sullo sfondo si deve riconoscere che nell'insieme essa costituisce una sinfonia che pur avendo ritmi diversi, accompagna armoniosamente il corso della storia europea e di tanta parte dell'umanità».

Quest'atto di fede che l'autore affida come messaggio agli europei divisi fra Occidente e Oriente è anche un invito a far sì che il declino dell'Europa non diventi definitivo. La vastissima esplorazione del passato compiuta dal Curcio non può, nel complesso, che confortare altamente quanti vedono la salvezza di una nuova Europa senza confini politici, nè stati nazionali occupati perennemente a contrastarsi. Ma perchè a sua volta il presente possa darci risposte confortanti occorrono risoluzioni ferme e volontà concordi; occorre tradurre l'idea d'Europa nel fatto di una grande comunità di popoli liberi. Gli avvenimenti ci insegnano che questa non è ormai più un'utopia ma una realtà raggiungibile attraverso un'impegnativa e cosciente azione politica.

Mario Arpea

CRONACA DELLA CITTA'

ALCUNE INTERESSANTI STATISTICHE UFFICIALI

Carne congelata e clandestina in rapporto ai prezzi e ai consumi

Nell'ultimo quadriennio ridotte del 14 per cento le vendite con eccezione però della carne conservata più economica

La situazione del mercato locale delle carni, dopo le considerazioni svolte dal Prosindaco prof. Cumbat nella sua qualità di assessore comunale all'annona e desunte dall'analisi dei rapporti degli organi comunali per il controllo dei prezzi, ha portato alle note controdeduzioni dei commercianti; questi ultimi hanno fatto rilevare alcuni particolari aspetti del problema, lamentando un aumento del numero delle rivendite, una maggiore incidenza degli oneri (tasse ecc.) e soprattutto una sensibile flessione nel consumo (pari al 23 per cento), pur riconoscendo peraltro che il mercato all'ingrosso ha registrato da agosto in poi una flessione nei prezzi.

Quale soluzione alle polemiche i commercianti hanno, come noto, proposto la costituzione di una commissione d'inchiesta che dovrebbe accertare l'effettiva realtà della situazione per certi aspetti anomala e stabilire l'equità o meno del margine di guadagno dei commercianti macellai, i quali nella nostra città si trovano a svolgere funzioni di semplici rivenditori al dettaglio in quanto devono acquistare la carne già macellata, quindi con maggiori spese, mentre altrove — secondo la categoria interessata — i dettaglianti provvedono anche alla diretta macellazione dei capi di bestiame.

Sarà interessante seguire gli sviluppi della situazione, tanto più che la carne, genere di prima necessità, incide in buona misura nella determinazione degli indici del costo della vita. Per intanto, l'elaborazione dei dati statistici forniti alle competenti autorità dagli appositi organi di indagine e di controllo permette di trarre importanti considerazioni. Secondo dati della Prefettura risulta sì la contrazione del consumo di carne bovina, ma vi è, per contrapposto, un sensibile maggior consumo della carne congelata, che costa di meno. Risulta che dal 1954 al 1958 si è avuto un minor consumo di carne fresca pari al 18 per cento; contrazione che arriva al 22 per cento nel periodo 1955-58. Questa diminuzione peraltro viene ridotta al 14 per cento per l'ultimo periodo, considerando i quantitativi del consumo della carne congelata. Infatti, nel 1954, secondo le statistiche ufficiali, si era avuto un consumo generale di 62 mila 639 quintali di carne fresca (sempre bovina, vitelli compresi) e di mille 834 quintali di carne congelata, con un totale quindi di 64 mila 473 quintali. Nel 1958 è stato registrato un consumo di 51 mila 200 quintali di carne fresca e 7 mila 460 quintali di carne congelata, con un totale di 58 mila 660 quintali.

Esaminando il consumo della carne congelata, appare che dal 1954 al 1958 esso ha avuto un incremento superiore al 400 per cento, passando dai 1834 quintali di allora a 2855 nel '55, 3310 nel '56, 4069 nel '57 per giungere ai 7460 del 1958. L'incremento effettivo è stato di 5626 quintali in quattro anni. Per contro, il consumo delle carni fresche è sceso di 11439 quintali. Peraltro, un sicuro indice di raffronto deve tener conto, nell'esame dei consumi medi pro-capite per gli anni in esame, anche dell'entità della popolazione presente nel Comune, frattanto aumentata. Si evince quindi dai dati della Prefettura che nel 1954 si era avuto un consumo medio annuo pro-capite di kg. 23,870 di carne (bovina, vitellina e congelata), mentre nel 1958 il consumo medio annuo pro-capite è stato di kg. 20,800. Per gli anni intermedi il consumo individuale è stato di kg. 23,710 per il '55, di kg. 23,530 per il '56 e di kg. 21,740 per il '57. Come si vede, la flessione più sensibile è risultata essere avvenuta fra il 1956 e l'anno successivo.

Non è da dire che i triestini oggi mangiano meno carne di quattro anni fa. Gli indici di consumo infatti riflettono il mercato locale, ma dopo l'entrata in vigore dell'accordo di Udine sul piccolo traffico di frontiera si ha l'introduzione di carne fresca dall'altra area, dove viene acquistata a prezzi notevolmente inferiori. E' questo il fenomeno lamentato, in effetti, dai commercianti locali che hanno visto diminuire le loro vendite. Tuttavia da parte di autorità qualificate, si fa notare che si tratta in sostanza di un fenomeno quasi naturale e anzi la situazione esistente prima dell'accordo di Udine viene considerata anomala. Viene così rilevato che in tutte le altre province gran numero di consumatori può accedere ai mercati della campagna e dell'entroterra, dove i prezzi sono ovviamente minori che in città. Per Trieste questa possibilità era praticamente preclusa fino a quattro anni fa, mancando la città di un naturale entroterra libero.

In atto la terza fase della lotta anti-polio

Il generoso contributo del Commissariato generale del Governo ha offerto finora la possibilità a quasi quattromila bambini dai sei mesi ai tre anni d'età di usufruire gratuitamente della vaccinazione antipolio. E' infatti ormai in via di ultimazione il secondo ciclo di iniezioni ed è stato già iniziato il terzo che si completerà entro il mese di luglio.

Finora sono state effettuate complessivamente a cura del Commissariato generale del Governo 7 mila 781 iniezioni e cioè con 3 mila 986 vaccinati, dei quali 3 mila 771 già alla seconda vaccinazione e 24 alla terza. Le vaccinazioni sono avvenute attraverso i centri dell'ONMI, della clinica lattanti di via Manzoni, dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», degli uffici d'igiene di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle e attraverso i consorzi medici dei Comuni di Sgonico, Monrupino e di Duino Aurisina.

Quando l'intero ciclo di vaccinazioni predisposto dal contributo del Commissariato generale del Governo sarà completato, saranno state effettuate nel complesso quasi 12 mila iniezioni, e precisamente 11.958 essendo stati sottoposti alla prima vaccinazione 3.986 bimbi della zona; questo ciclo dell'operazione «anti-polio» ha avuto inizio lo scorso ottobre, con la messa a disposizione dei primi quantitativi del prezioso vaccino ed ha assunto gradatamente questo importante e considerevole sviluppo.

Per avere poi un quadro esatto e completo della situazione relativa all'impiego dell'anti-polio bisogna tenere presente che numerosi enti e grosse aziende hanno provveduto a offrire in proprio con altri contributi la possibilità di vaccinazione ai figli dei propri dipendenti.

Mercoledì in sala Istria il congresso della D.C.

Mercoledì prossimo alle ore 18, si aprirà ufficialmente nella sala «Istria» di Palazzo Vivante, il 17.o Congresso provinciale della Democrazia cristiana di Trieste.

La presidenza della prima sessione, che si protrarrà fino a tutto giovedì 19 e si concluderà con la elezione del nuovo Comitato provinciale del partito di maggioranza, sarà assunta da un rappresentante della direzione centrale, dalla quale si attende in questi giorni la designazione. Si prevede anche la partecipazione di delegazioni della DC friulana e goriziana.

La manifestazione di maggior rilievo della prima giornata di congresso, sarà data dalla relazione del segretario provinciale uscente, Corrado Belci, sulla attività del decorso biennio.

PARTIRA' DA TRIESTE IL 24 MARZO

La «Stelvio» si prepara al viaggio inaugurale

Brillante realizzazione dei Crda

[illegible]

SARANNO IN FUNZIONE DAL 23 MARZO

Le carrozze a cuccette nei direttissimi della notte

Compartimenti a sei posti trasformabili in divani Un supplemento di 1500 lire sul prezzo del viaggio

Come abbiamo già annunciato, a partire dalla sera del 23 marzo prossimo le Ferrovie dello Stato istituiranno un servizio di carrozze a cuccette di seconda classe sulle relazioni Trieste-Roma e Trieste-Torino. Saranno dotati del nuovo servizio i treni direttissimi in partenza da Trieste per Roma alle 22.15 e per Torino alle 21.10, rispettivamente in arrivo a Trieste da Roma alle 8.25 e da Torino alle 7.38.

Si tratta di un servizio di recente istituzione sulle linee italiane, che ne contano altri tre: sui tratti Rimini-Lecce e Bari-Milano della Milano-Lecce-Milano; sull'intero percorso della Roma-Milano-Roma; nel tratto Roma-Messina e Messina-Roma della Roma-Palermo-Roma.

Quello di Trieste sarà dunque il quarto servizio di carrozze a cuccette, e non mancherà di incontrare il favore del pubblico, come è stato subito registrato ovunque esiste già. L'introduzione di carrozze del tipo particolare aveva trovato subito infatti pieno consenso da parte del pubblico viaggiante, facendo risultare infondate le perplessità dei dirigenti l'amministrazione prima della istituzione in Italia di detto servizio.

Le carrozze a cuccette che entreranno in funzione dal 23 marzo sono del tipo più recente e di nuova costruzione. La vettura durante il giorno si presenta come una normale carrozza, con compartimenti a sei posti. Per la notte essa si trasforma mediante il rovesciamento di divani ribaltabili applicati alle pareti e i compartimenti diventano a cuccette. Nelle vetture di seconda classe, che saranno impiegate a Trieste, dispongono di tre ripiani per lato ed offrono una comoda sistemazione a sei viaggiatori. Ogni posto letto ha in dotazione un cuscino, una coperta ed un lenzuolino, sterilizzati e custoditi in appositi sacchetti di nailon. La sistemazione notturna, pur non consentendo al viaggiatore di spogliarsi, permette un comodo viaggio e assicura se non proprio un vero letto, un accogliente divano dove il viaggiatore può distendersi e riposare durante la notte, ravvolto nella coperta e in piena tranquillità.

Le minori comodità della vettura a cuccette rispetto al servizio delle normali vetture letto [illegible]

SAGGI SU ARGOMENTO GIULIANO

Le opere premiate nel concorso della Minerva

Il riconoscimento a Maria Campitelli

Nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica ha avuto luogo ieri sera la cerimonia della premiazione dei vincitori del terzo concorso indetto dalla Società Minerva per una memoria originale o saggio di argomento giuliano, nel campo delle arti, delle lettere e delle scienze storiche e morali. Erano presenti il direttivo della società, con il presidente conte Domenico de Rossetti, i due vicepresidenti avv. Pagnini e prof. Szombathely e il segretario Ciana, nonchè la scrittrice Lina Gasparini, Gianni Pinguentini, i presidi prof. Bisoffi e prof. Secoli, il bibliotecario della Civica dott. Tassini, il vicebibliotecario dott. Pesante, il dott. Gerolami, direttore del Museo del Mare, il prof. Mirabella Roberti, Oscar de Incontrera, la baronessa Morpurgo Fontana, il dott. Guerrieri, il presidente della Lega Nazionale avv. Harabaglia e l'assessore del Comune, dott. Venier.

Il prof. Szombathely ha ringraziato i presenti per l'intervento al «significativo ritrovo» ed ha espresso la riconoscenza della Società alla signora Titina Zammattio la cui munificenza ha consentito di bandire decorosamente il terzo concorso per l'anno 1958. Dopo aver sottolineato che nel 1960 si compiono 150 anni dalla istituzione della Minerva, il prof. Szombathely ha annunciato che è intenzione del direttivo celebrare con serietà di opere l'anniversario non comune e che il preside Attilio Gentile ha già dato la sua significativa adesione. Ha ricordato inoltre che quest'anno ricorrono 100 anni dall'istituzione dell'Archeografo e si è rivolto infine al rappresentante del Comune, per invitarlo a farsi portavoce dei bisogni della Minerva per integrare i premi dei suoi concorsi che intendono esaltare i valori spirituali della Venezia Giulia e di Trieste, rendendo omaggio al passato e con piena fiducia, nel presente e nell'avvenire.

Il prof. Szombathely ha letto quindi il verbale della commissione giudicatrice del premio «Minerva 1958», approvato all'unanimità da parte del direttore della Società. Presidente della commissione era il preside Bisoffi; componenti Lina Gasparini, prof. Fumaioli e prof. Secoli; segretario dott. Gioseffi. Sono stati presentati al concorso nove lavori: «Luigi Ricci nella vita e nell'arte», «Le origini storiche di una grande azienda triestina: i primi cinquant'anni di vita della Società di navigazione a vapore dell'i.r. privilegiato Lloyd Austriaco, oggi Lloyd Triestino»; «Le opere di Mario Zafred»; «Per una storia della cultura "minore" istriana del secolo XIX. Appunti sulla opera di Pietro Predonzani»; «Fiume e il diritto all'autodeterminazione»; «L'Istria del primo '900 nel diario politico di Ludovico Rizzi»; «Il Musaico dei 12 apostoli a San Giusto: problemi e aspetti»; «Gian Rinaldo Carli pedagogista prerinascimentale»; «Musicisti a Trieste sul finire del 1500 e nei primi del 1600».

La commissione ha deliberato di assegnare il primo premio all'opera «Il Musaico dei 12 apostoli a San Giusto», di cui è autrice la dottoressa Maria Campitelli; i due secondi premio ex aequo sono stati assegnati ai lavori relativi al musicista Zafred (autore il dott. Giorgio Vidusso) e ai musicisti dei secoli XVI e XVII (maestro don Giuseppe Radole). Sono stati segnalati inoltre i lavori del dott. Sergio Cella sul diario di Ludovico Rizzi e del prof. Attilio Depoli sul diritto all'autodeterminazione di Fiume.

Dopo la lettura della relazione il prof. Szombathely ha proceduto alla consegna dei premi ai tre vincitori.

A Vienna per Pasqua

In occasione delle feste pasquali, l'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman a Vienna dal 26 al 30 marzo. Inoltre l'U.T.A.T. ha in programma viaggi in Spagna, a Parigi e varie crociere.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

ELETTO PRESIDENTE

Il Sindaco nell'Istituto per gli studi assicurativi

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	12	78	63	54
CAGLIARI	1	4	28	66	13
FIRENZE	56	90	60	26	64
GENOVA	84	50	85	27	35
MILANO	6	15	34	2	68
NAPOLI	62	90	3	39	32
PALERMO	34	41	67	72	28
ROMA	76	78	90	36	34
TORINO	55	86	11	17	16
VENEZIA	25	63	23	11	22

ENALOTTO:

[illegible]

UNA MANIFESTAZIONE DI ALTO SIGNIFICATO

Giovedì la IX Giornata del mutilato del lavoro

[illegible] italiana, a ricordo dei lavoratori caduti nel compimento del dovere. Alle 9.45 sarà inaugurata la nuova sede sociale di via Crispi 23-A, mentre per le 11 è in programma la celebrazione di una messa, officiata dal Vescovo mons. Santin, in suffragio dei caduti sul lavoro, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Alle 12.15 l'on. Giacomo Bologna terrà un discorso commemorativo, e consegnerà i distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi. La manifestazione sarà tenuta nella sala maggiore del Municipio, alla presenza delle più alte autorità cittadine. A conclusione della giornata, un natante messo a disposizione della soc. Tripcovich D. e C.i, si staccherà dal bacino S. Giusto per portarsi al largo del golfo, dove verrà gettata in mare una corona d'alloro, gesto simbolico di omaggio ai lavoratori del mare, sacrificatisi sull'altare della quotidiana fatica.

Effetti d'una pallonata

Ha raggiunto ieri sera l'Ospedale, in condizioni preoccupanti, l'impiegato Vincenzo Volpe di 21 anni, abitante in via G. Cesare 1, il quale è stato accolto nel reparto neurologico con prognosi riservata: versava in stato commotivo da trauma cranico ed era in preda a vomito. Il giovane è stato soccorso presso il Circolo bancari di via S. Pellico 1, dove era stato colpito da un grave malore, alle 19.30. Un amico che lo accompagnava ha dichiarato che il Volpe era stato colpito da una violenta pallonata al capo, alle 17, mentre disputava una partita amichevole di calcio al campo sportivo di S. Giovanni; e solo più tardi aveva accusato le serie conseguenze.

Gite e soggiorni

G. A. EDERA. Soggiorno sociale sciatorio sul Monte Bondone (Trento) per le feste pasquali. Informazioni ed iscrizioni seralmente dalle 19 alle 21 in sede, via delle Zudecche 1 c, tel. 96132.

LE ORE DELLA CITTA'

Lega contro i tumori

Domani pomeriggio avrà luogo all'albergo Excelsior, dalle ore 17, una sfilata di moda a carattere benefico, organizzata dalla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La grave diffusione del terribile male aumenta le esigenze della sezione, che non riesce a far fronte a tutti gli appelli che vengono rivolti ad essa da parte dei più disagiati. Gli organizzatori confidano perciò nella riuscita della manifestazione, dalla quale si ripromettono di ricavare i fondi necessari per affrontare le sempre crescenti necessità di coloro che hanno bisogno di aiuti. Le prenotazioni dei tavoli vanno effettuate presso la Biglietteria centrale, in galleria Protti.

Il basso Ettore Geri al CMM

Mercoledì 18 marzo p. v. alle ore 21 il basso Ettore Geri terrà nella sala maggiore del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» un concerto di musica da camera. Saranno eseguite liriche di Schubert, Brahms, Grieg, Ciaikowskij, Massenet, Tosti, ecc. Al pianoforte Pieretta Tamanini.

Mostra filatelica

Nella sede del Circolo Filatelico Triestino, via Torrebianca 20, continua con successo di pubblico la mostra della raccolta dei «tagli di quattro soldi» della Serenissima Repubblica di Venezia, presentata dal signor Massimiliano Valle. L'ingresso è libero al pubblico dalle ore 10 alle ore 13 e al martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 21.

Ballo alla Ginnastica

dalle 17 alle 21 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

100.000 per una canzone

E' stato bandito il Concorso per le canzoni che parteciperanno al 3.o Festival della canzone triestina. Gli interessati possono trovare copia del regolamento presso tutti i negozi di musica e dischi.

Dono all'E.C.A.

Per onorare la memoria dell'affezionato amico Nunzio Spina, il signor Santo Calandruccio, proprietario della macelleria di Piazza Vecchia 2, ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza dieci chilogrammi di carne, da distribuirsi a venti famiglie bisognose. Con questo mezzo l'ECA ringrazia, anche a nome dei beneficati.

Club della cantina

Giovedì andrà in scena al «Club della Cantina» l'ultimo lavoro teatrale di Samuel Beckett, il lungo monologo «L'ultimo nastro del signor Krapp», allestimento e interpretazione a cura di Gian Maria Volonte. L'avvenimento artistico è di particolare importanza, in quanto il monologo viene rappresentato per la prima volta in Italia dopo il successo ottenuto a Londra.

Nozze

Ieri nella Cattedrale di San Giusto è stato celebrato il matrimonio della gentile dott. Fiorenza Moretti con il dott. ing. Sergio Bradaschia. Ai giovani sposi formuliamo i migliori auguri di ogni bene e felicità.

Ballo al Circolo Olimpia

Oggi nel pomeriggio dalle 16 in poi e alla sera dalle 21 in poi ballo nella sede sociale di via Tiziano Vecellio n. 6. Orchestra Jolli.

Libera docenza e laurea

I concittadini tenente col. dott. Angelo Dus, Capo dell'Ufficio Studi della Guardia di Finanza e pubblicista, ha conseguato la libera docenza in diritto finanziario; e il figlio Sergio si è brillantemente laureato in giurisprudenza a Roma discutendo con il prof. on. Segni, Presidente del Consiglio dei Ministri, una tesi di diritto processuale. Rallegramenti e auguri.

Laurea

Si è laureata presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Roma la signorina Silvia Adami, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. Nino Valeri, una tesi «Sull'occupazione jugoslava a Trieste nel maggio-giugno 1945». Rallegramenti e auguri.

Famosi in Europa

Due nomi tra i più famosi nel campo dell'arredamento europeo, la «Home» e la «Saporiti», firmano tutti i mobili esposti nel negozio «*Stegù - Selezione*» in Viale XX Settembre 16, progettati tutti dai più noti architetti italiani. Questo negozio è il solo a Trieste dove l'ambiente moderno è stato creato con mobili di serie, disegnati da architetti; ogni singolo pezzo è accostato e intonato a tutti gli altri, e perciò non necessita l'acquisto dell'ambiente completo. Chi ha buon gusto e vuol arredare, con un tono «personale» la propria casa, troverà da «*Stegù-Selezione*» proprio quello che cercava.

Frigoriferi Vanguard

il prodotto Karson d'avanguardia, il più moderno, unisce l'alta qualità a un giusto prezzo. Robusta costruzione con evaporatore, sottofreezer, sbrinatore, gruppo originale Tucumsech. Modelli 160, 180 e 250. Concess. esclusivi *Pietro Delponte*, via Timeus 12 e *Casalinga Triestina*, via S. Maurizio 16. Facilitazioni di pagamento.

Una bella notizia

La camiceria Romana, galleria Protti, annuncia la riapertura del negozio, dopo i recenti lavori di restauro. I nuovi arrivi di primavera verranno presentati così in una cornice luminosa e nitida. L'assortimento di capi s'è arricchito di mille novità, e i prezzi costituiscono sempre una gradita sorpresa per l'acquirente. Ricordate: camiceria Romana, galleria Protti.

Frigoriferi Siemens

Qualità insuperabile, 7000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Telefunken

massima economia, 6000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Atlantic

ultimi modelli, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Zenith

minimo ingombro, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Marelli

prezzi ribassati, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Admiral

linea squadrata, 6000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Homelight

qualità, eleganza, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi C.G.E.

massima garanzia, 5000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

Frigoriferi Norge

ultragelo fuoriclasse 7000 mensili presso *Elettronica*, via Mazzini 16.

L'Autorimessa Junior

dei fratelli Antonucci, già in via Fortunio 10, con oggi si trasferisce nel nuovo vastissimo ambiente di Viale D'Annunzio 44, con ingresso anche da via Limitanea. Tutti i servizi di assistenza, lavaggio e posteggio. Le riparazioni sono eseguite dagli stessi fratelli Antonucci.

Oscar Canarutto

offre nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2, il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Oggi al Ballo Paradiso

via Flavia (tel. 99.177) filovia 20 fino alle ore 1.15, tè danzante dalle 16 e ballo serale dalle 20.30. Suonano gli indiavolati Golden Kisses. Aria condizionata Servizio bar.

Fontana Arte-Stilnovo

e *cristalli d'arte* con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

La ditta Oppenheim

con oltre 50 anni d'esperienza e di approfondita competenza nel ramo della gioielleria e argenteria, vi offre, nel suo nuovo negozio di via Mazzini 38, la maggiore garanzia per i vostri acquisti.

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, ha aperto il nuovo reparto «Tessuti e confezioni da uomo» con articoli delle migliori marche nazionali ed estere, a prezzi convenienti. Per la vostra biancheria, camicie, pigiama, cravatte, calze ecc. visitate il nuovo negozio Riccardi, via Carducci 37. Articoli in vendita a prezzi di propaganda.

Giacche di antilope

tre quarti e sette ottavi, nelle nuove tinte di moda, maglieria e gonne di Terital, tutto a prezzi convenienti, nel negozio «*Faro*», via Carducci 23.

LA LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI

Stime individuali per i beni della Zona B

Intensa attività del CLN dell'Istria nella raccolta delle documentazioni

Apprendiamo da Roma che, poichè è sorto qualche dubbio, in merito alla pratica esecuzione della liquidazione dei beni situati nella zona «B», negli ambienti del Ministero del Tesoro è stato affermato che sono stati effettivamente ripetuti sopraluoghi, anche al fine di accertare quale era il mercato corrente nell'anno 1958.

La commissione non pertanto ha deciso di non dare un valore assoluto agli elementi tecnici rilevati, ed ha stabilito che l'Ufficio tecnico competente deve procedere ad una vera e propria operazione di stima, per ogni avente diritto a liquidazione, indicando, di volta in volta, la consistenza e le specifiche caratteristiche dei beni (ubicazione, fertilità dei terreni, rifiniture dei fabbricati, ecc.) quali risultano dagli atti allegati alla pratica e dagli elementi in possesso dell'amministrazione. La commissione ha adottato questo criterio, allo scopo di pervenire, in ogni singolo caso specifico, alla determinazione del valore più possibile aderente alla realtà e per salvaguardare, di conseguenza, gli interessi specifici dell'avente diritto.

L'ufficio di consulenza istituito dal C.L.N. dell'Istria per aiutare i profughi nel disbrigo delle pratiche di indennizzo dei beni in Zona B ha inoltrato sino a tutto il 28 febbraio scorso al Consolato generale d'Italia a Capodistria oltre 6000 richieste per il rilascio da parte jugoslava di documenti tavolari e 5200 per l'ottenimento di documenti catastali.

Risulta che fino a tale data erano stati emessi dai competenti uffici della Zona B 1600 estratti tavolari e 3600 catastali. Si sta attendendo attualmente che vengano evase le richieste per i rimanenti 6000 atti tavolari e catastali e per le numerose domande di documenti anagrafici e amministrativi collegati alle pratiche di indennizzo. Da parte degli uffici della Zona B il lavoro procede non sempre con la dovuta speditezza sia per il gran numero delle domande che per la mancanza di personale e l'interferenza di altri impegni burocratici.

Si ha pertanto ragione di ritenere — come osserva il C.L.N. — che entro la fine dell'anno potranno essere soddisfatte tutte le richieste di documenti inoltrate agli uffici jugoslavi della Zona B.

Smorzato l'impeto dell'ultima bora

La bora è diminuita ieri di intensità e non ha avuto quella velocità prettamente invernale che aveva caratterizzato la giornata di venerdì. Sono sparite dal mare le «fumaree» che avevano increspato le acque del Golfo; i mandorli in fiore dopo il «battesimo» della bora hanno avuto nuovamente un po' di calma e un po' più di sole. La temperatura ha segnato un lieve aumento, lo andamento dei rilievi barometrici lascia prevedere un deciso ritorno al bello, a quel clima più primaverile che meglio si adatta alla stagione. Pasqua è alle porte, San Benedetto ancora più prossimo. Vi sono, adunque, le premesse stagionali e climatologiche per dare il definitivo addio a un inverno di cui pochi si sono accorti e che, forse, ci ha ammannito questa... appendice di bora a centodieci l'ora, piena di svolazzi, come una firma sulla ricevuta di congedo.

Ieri gli anemografi del Talassografico non hanno superato i 44 all'ora per le raffiche massime della bora che ha perduto gradatamente le sue caratteristiche di gelido vento di E.-N.E. per trasformarsi, speriamo, in un garrulo venticello di primavera foriero dell'arrivo delle prime rondini. Lieve l'escursione termica della giornata, con i 10.5 di massima e i 7.3 di minima; valori questi perfettamente intonati al periodo stagionale come risulta dall'elaborazione dei rilievi statistici più accurati. In aumento anche la pressione barometrica.

† Giuseppe Seveglievich

non è più.

Lo piangono la moglie MARY, le figlie IOLANDA e MIRANDA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dall'abitazione di via Giulia 94.

Prendono viva parte al lutto:
— GIROLAMO e OSCAR GUINA;
— Famiglia PICCOLI;
— GIANNI BETTIZA.

† La nostra cara

Lina Furlan nata Santini

ci ha lasciato per sempre.

La piangono angosciati la figlia LILIANA, il genero TULLIO BORRI, la nipotina CYNTHIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi domenica alle 11.15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Giuliana Mahlener in Sager

non è più.

Si è ricongiunta in Dio con il figlio ATTILIO marinaio s.c. mecc. del R.C.T. N. Sauro, immolatosi il 3 aprile 1941 per l'onore della bandiera.

La famiglia GERMANI la ricorda con dolore e ringrazia il Comando di Marina per la rappresentanza inviata.

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta ieri

Anna Bernardis in Valzano

lasciando nel profondo dolore il marito, la cognata e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

† Ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Vittorio Frisan

La desolata moglie, la figlia, il genero in unione a tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Non potendo farlo singolarmente la famiglia OLIVIERI ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la perdita del caro

Alberto

In particolare ringrazia gli impiegati del Jutificio Triestino.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Luigi Coretti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario, medici e personale della I Medica dell'Ospedale Maggiore, alla famiglia Cossutta e alla Coop. Triestina Portabagagli.

Fam. CORETTI e RENZI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Mauro Cortese

di Isola d'Istria

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Le congiunte famiglie

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Marc

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I figli

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Dario Michele Zadnik

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: MLAC - ZADNIK

Un anno fa concludeva la sua vita terrena tutta dedita alla famiglia e alla scienza il

PROF. DOTT.

Edoardo Gridelli

Direttore del civico Museo di storia naturale

Ai colleghi e amici lo ricordano con costante immutato dolore e rimpianto

la MOGLIE e le FIGLIE unitamente alle congiunte famiglie GRIDELLI - MORPURGO

L'AUTOCARRO HA FATTO TUTTO DA SE'

Si rovescia in una dolina dopo aver attraversato la strada

Per fortuna nessuna vittima nello spettacolare incidente
Un cavallo imbizzarrito - Sacerdote a terra col motoscooter

Uno spettacolare sinistro stradale è accaduto ieri pomeriggio a Sistiana, ma fortunatamente non si hanno a registrare vittime in quanto il protagonista, un vecchio autocarro senza carico, era... privo del guidatore. Si è già intuito quindi il genere d'incidente: il veicolo, lasciato in sosta, s'è mosso da solo ed è precipitato nel fondo di una dolina.

L'autocarro è stato posteggiato alle 13,45 sullo spiazzo antistante la trattoria «Ai sette nani» di Sistiana, mezzo chilometro oltre l'abitato, in direzione di Monfalcone: per l'esattezza in corrispondenza del km 136 della «litoranea». Il guidatore, che è l'autista Plinio Travain di 21 anni, residente a Turriaco in via Aquileia 3, ha fermato il veicolo col «musone» rivolto verso la carreggiata e il cassone quasi addossato al terrapieno; quindi ha innestato la prima marcia e ha abbassato il freno a mano; allora il Travain è sceso tranquillamente dalla cabina di guida assieme al proprietario dell'autocarro, il signor Angelo Benes, residente a Pieris in via XXIV Maggio, e si sono avviati verso la trattoria di fronte con l'intenzione di consumarvi un pasto.

Pochi minuti più tardi, mentre i due sedevano a un tavolo all'interno del locale, il veicolo (che era targato GO 13257) si è messo in movimento da solo per la probabile rottura del freno; siccome il terreno dove era stato parcheggiato è leggermente in declino, il camion è avanzato con una certa velocità; esso ha attraversato la carreggiata, ha raggiunto un breve spiazzo fiancheggiante lo edificio della trattoria e quindi si è rovesciato nella sottostante scarpata; dopo aver percorso circa 25 metri in ripida discesa, abbattendo cespugli e arbusti sul proprio cammino, si è impennato sul fondo di una dolina, arrestandosi infine, capovolto, sul piano: otto metri di dislivello rispetto quello stradale.

Attirati dal fracasso, i due camionisti sono usciti di corsa all'aperto e hanno avuto la sorpresa di trovare il proprio veicolo in fondo alla scarpata, a ruote all'insù. La buona sorte ha voluto che nessun veicolo transitasse nel momento in cui l'autocarro-fantasma attraversava la strada. E' stato immediatamente telefonato alla Polizia stradale e ai vigili del fuoco. I vigili sono usciti di caserma alle 14 con un carro-attrezzi, e l'operazione di ricupero si è protratta per oltre quattro ore, resa estremamente difficile dalla natura del terreno; infine i pompieri hanno dovuto rinunciare al recupero, ripromettendosi di riprendere l'operazione quest'oggi.

Un automezzo della Squadra traffico ha trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore lo agricoltore Antonio Cok di 69 anni, abitante in Strada per Longera 20, il quale è stato medicato all'astanteria per una contusione escoriata con ematoma alla gamba destra ed escoriazioni al ginocchio, guaribile in una decina di giorni. L'agricoltore guidava alle 9,20 lungo la via Imbriani un carro agricolo trainato da un cavallo quando il veicolo è stato urtato da un'autovettura che stava superandolo. A causa del violento scossone, il cavallo s'è imbizzarrito, fino a provocare il rovesciamento del carro a motivo delle sue scomposte impennate; il carro si è rovesciato contro lo stabile n. 5 di piazza San Giovanni, all'angolo con via Imbriani. Il Cok era stato quindi sbalzato al suolo e s'era ferito.

I carabinieri dell'Emergenza di via Hermet sono intervenuti alle 12,40 in Riva del Mandracchio, dove all'altezza dello stabile n. 6 il sacerdote Vittorio Cinzato di 34 anni, abitante in via Severo 159, si è rovesciato per cause imprecisate assieme al ciclomotore che stava guidando in direzione di piazza dell'Unità d'Italia. Sono stati i militi a trasportare quindi all'Ospedale maggiore il ferito, il quale è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni per delle ferite lacero contuse al volto e agli arti.

Due tragici gesti

A bordo di un automezzo della Polizia ha raggiunto l'altra notte l'Ospedale maggiore il nichelatore Leonardo Bulgarelli di 39 anni, abitante al n. 20 di Aquilinia, il quale alle 0.45 è stato accolto di urgenza nella terza divisione medica con prognosi infausta: egli aveva ingerito dell'acido solforico e presentava inoltre delle ferite lacero contuse multiple all'arcata sopracciliare destra e alla mano sinistra, oltre ad epistassi. L'operaio era stato rinvenuto in quelle condizioni, nella trattoria «Monte S. Giovanni» di Aquilinia, dagli agenti del Commissariato di Muggia che erano stati colà chiamati. Il Bulgarelli giaceva sul pavimento privo di sensi; vi era rotolato da una sedia, in preda ad atroci dolori, dopo che aveva vuotato l'acido contenuto in una bottiglietta, che aveva fulmineamente estratto da una tasca. Sembra che l'uomo abbia messo in esecuzione il tragico gesto poichè affranto e sfiduciato per dissapori di carattere famigliare; è stato comunque constatato dai medici che egli fosse un soggetto psicopatico. All'alba il Bugarelli è deceduto senza aver più ripreso conoscenza.

Un altro uomo si è tolto la vita, ieri mattina, impiccandosi nella stalla attigua alla propria abitazione di Strada per Longera 293; si tratta del manovale Giusto Pecar di 52 anni, il quale ha messo in atto l'insano gesto quando è rimasto solo in casa. La moglie, la signora Maria Pertot di 52 anni, era andata al mercato per vendere qualche cesta di verdure del suo campicello, e le figlie, due gemelle di 13 anni, si erano recate a scuola. L'operaio si è ucciso assicurando a una trave un cordino di quelli per stendere il bucato. Verso le 9 la moglie è rincasata, e già di lontano ha presagito la tragedia, avendo notato conigli e galline razzolare in libertà sull'aia, e la porta della stalla spalancata. Dentro, il marito era ormai privo di vita. Lo sventurato era rimasto vittima di un serio infortunio sul lavoro: in una cava, era stato colpito al capo da una pietra franata, e da quel giorno era colto spesso da smanie e accessi nervosi.

(Giornalfoto)
Una fase del ricupero del vecchio autocarro che si è rovesciato nel pomeriggio di ieri in una dolina nei pressi di Sistiana

IN UNA TRAGICA DOMENICA DI GIUGNO

L'artigliere ebbe il petto trapassato dal proiettile

Rievocato al Tribunale penale l'incidente che tre anni fa costò la vita a un giovane militare nella caserma di Banne

Era domenica. Difficile ricordare ora [illegible]

[illegible] facesse prima, perchè, dopo, non ha mai potuto più parlare.

Nicola Monopoli ha preso un caricatore dalla plancia, ne ha estratti uno a uno i proiettili: erano veramente trenta. Poi ha cominciato a rimetterli a posto. Con ventinove tutto è filato liscio, ma l'ultimo non gli è sembrato che si inserisse bene. D'altro canto bisognava fare presto, prima che tornasse il caporale.

La curiosità non fa nascere disgrazie da sola: occorre almeno un istante d'incoscienza. Nicola Monopoli ha preso il mitra dal muro, vi ha fatto aderire il caricatore, ha tirato il carrello d'armamento. Pensava che chiudendo lentamente il carrello avrebbe spinto il proiettile nella sua giusta posizione. Invece quello gli è scappato di mano, il proiettile è saltato in canna: colpito dal percussore è partito secondo la direzione che quelle mani inconsapevoli avevano dato in quel momento all'arma. Ha perforato il petto di Antonio Maggio, che si trovava a circa tre metri di distanza, gli è uscito dalla schiena, ha attraversato alcuni panni appesi alla parete di fronte, ha scalfitto la parete. Più tardi la pallottola sarà trovata a terra, accanto alla parete.

Antonio Maggio è spirato alcune ore più tardi, all'ospedale. Inutile ogni cura, compresa la trasfusione di sangue.

Nicola Monopoli è stato condannato ieri dal Tribunale penale a quattro mesi di reclusione per omicidio colposo, con i benefici di legge. Il risarcimento al padre, costituitosi parte civile, sarà definito in separata sede; a titolo di provvisionale è stata concessa la somma di un milione.

Pres. Fabrio; P.M. Maltese; canc. Urbani; difesa avv. Bologna e Stradella; P.C. avv. Annoscia.

Dalla cintola in giù nelle acque del Canale

Di uno sgradito tuffo nelle acque gelide del Canale di Ponterosso è rimasto vittima verso le 12.45 il signor Michele Rutigliano di 38 anni, abitante in via Ponzianino 14, il quale si era messo a saltare da un natante all'altro per raggiungere la propria imbarcazione: era intenzionato di praticarvi alcune riparazioni. A un certo punto ha calcolato male la distanza fra due barche e dopo aver spiccato il balzo è caduto contro il bordo di una di esse, finendo quindi in mare fino alla cintola: era riuscito comunque ad aggrapparsi al bordo. Il Rutigliano ha battuto violentemente con il torace contro la barca, per cui ha riportato delle contusioni allo sterno con sospette lesioni ossee; trasportato all'Ospedale maggiore, vi è stato trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e non preziosi lunedì, mercoledì e venerdì emessi o rinnovati fino alla data 20 giugno se a scadenza sei mesi e 30 ottobre se a scadenza tre mesi.

LE CONFERENZE

L'educazione civica nella scuola
Vienna, città della malinconia

(Giornalfoto)
L'on. Peretti-Griva

[illegible]

TRIESTE DI NOTTE: POCA COSA

Continuavano a bere per interposta persona

Facile così aggirare le disposizioni di legge

[illegible]

SPETTACOLI

CON LA COMPAGNIA PROCLEMER-ALBERTAZZI

Domani al Verdi l'atteso «Requiem per una monaca»

[illegible]

G. d. F.

Il concerto all'Agimus

[illegible] mith, Poulenc e Rossini alle quali il maestro Vito Levi ha premesso qualche cenno illustrativo, inteso a chiarire le particolarità di struttura ed a sistemarle storicamente. Due autori moderni (Hindemith e Poulenc) ed un classico (Rossini) distanti, per ragioni diverse, dallo spirito romantico. Del primo è stata eseguita la sonata op. 11 n. 3 per violoncello e pianoforte, serrata nella costruzione, animata da vigoroso senso motorio ed indice di un impegno profondo. Di spirito opposto il trio per pianoforte, oboe e fagotto di Poulenc, lieve nella scrittura e vivido di intelligenza brillante, rievocatore dell'insegnamento di Erik Satie. Poi la sonata terza di Rossini per due violini, violoncello e contrabbasso, di invenzione facile e senza affanni polemici. Inutile graduare i meriti degli esecutori dato il carattere della serata, dedicata a far conoscere ai giovani allievi del Conservatorio «Tartini» musiche di non frequen-

Il Quartetto Amadeus alla Società dei Concerti

[illegible]

Oggi ultima di «Assunta Spina»

[illegible] «Assunta Spina». Diciotto repliche, 9000 spettatori, critiche apparse nei maggiori quotidiani e settimanali italiani attestano il successo di questo spettacolo.

Giovedì prossimo i 52 attori che partecipano a questo spettacolo partiranno per Bologna dove rappresenteranno «Assunta Spina» al Festival nazionale della prosa.

Anche questa è un'impresa notevole in quanto l'organizzazione del teatro sarà messa a dura prova per una trasferta così impegnativa. Intanto in questi giorni gli attori stanno alacremente provando, sotto la guida di Massimo Dursi, una novità di cui egli stesso ne è l'autore: «La giostra».

Madrigali antichi e moderni in un concerto al C.C.A.

Come annunciato, domani nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), con inizio alle ore 19, avrà luogo il concerto del Gruppo madrigalistico femminile «G. B. Martini» di Bologna, diretto dal maestro Adone Zecchi. Si tratta di un coro di riconosciuta rinomanza, che ha ottenuto successo in tutta Italia. Il programma che le universitarie bolognesi eseguiranno al C.C.A. comprende, nella sua prima parte, composizioni classiche e del padre G. B. Martini, e nella sua seconda parte musiche madrigalistiche dei contemporanei Masetti, Pratella, Zecchi, Tocchi, Napoli e Vlad. Il concerto è promosso dal C.C.A. e dalla Gioventù musicale d'Italia. Il pubblico avrà libero accesso.

«La Walkiria» al Verdi

Oggi alle ore 15, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti ultima rappresentazione de «La Walkiria» prima giornata della Tetralogia «L'anello del Nibelungo» di Riccardo Wagner, edizione nel testo originale, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Georges Sebastian.

Al Cineforum stamane alle 10 (Teatro Nuovo) viene presentato «Il brigante di Tacca di Lupo» di Pietro Germi.

Nuove attrici

Un'altra bella triestina si è rivelata nel mondo cinematografico: Edy Vessel, che partecipa con Amedeo Nazzari e Mario Riva a un nuovo film intitolato «Il raccomandato di ferro»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi ore 15 ultima rappresentazione: «La Walkiria», di Riccardo Wagner. Edizione nel testo originale. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO VERDI. Stagione prosa. Domani ore 21: Compagnia Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi con Edda Albertini e Tino Bianchi: «Requiem per una monaca» di Faulkner e Camus. Novità. Regia di Orazio Costa.
TEATRO NUOVO. Domani alle ore 17 per il Teatro dei ragazzi verrà rappresentato il II numero de «Il Corrierino». Prezzi: L. 250 indistintamente. Vendita al botteghino del Teatro.
TEATRO NUOVO. Ore 17 a grande richiesta si replica «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo. Versione di Francesco Flora. Regia di Sandro Bolchi. Prezzi: settore A lire 600, settore B 400, galleria 250. Sono valide le riduzioni Enal. Prenotazione dei biglietti al botteghino del Teatro.
TEATRO NUOVO. Ore 10 precise, a cura del Cineforum, verrà presentato il film di Pietro Germi «Il bandito di Tacca del lupo» realizzato nel 1952. Interpreti principali Amedeo Nazzari e Cosetta Greco. In questo film Germi vuole rivelare l'umanità quotidiana e vera, nascosta dietro la esteriore cornice delle epopee risorgimentali.

ARCOBALENO. 14: Il film dell'allegria: «Rascel Marine» con R. Rascel, Celina Cely, in cinemascope technicolor. Vietati tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14: «Una strega in paradiso», un film delizioso con James Stewart, Kim Novak, Jack Lemmon. Produzione Columbia, in technicolor.

FENICE. 14.30: «Le donne sono deboli», il più esplosivo cocktail d'amore, con Jacqueline Sassard, Mylene Demougeot, Pascal Petit. Un film in Eastmancolor. Vietato ai minori di 16 anni.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30): Strepitoso successo della primaria compagnia Alda Sileni - Lola Gracy nella super-rivista in 20 quadri «Sing and Sexy». Sullo schermo, in technicolor: «Quantrill il ribelle» con Steve Cochran.
GRATTACIELO. 14: Ultime repliche dell'eccezionale «Europa di notte», lo spettacolo degli spettacoli technicolor. N.B. Sospese le tessere.
NAZIONALE. 15: «Maracaibo», technicolor-vistavision, con Cornel Wilde, Jean Wallace e Abbe Lane. Il film dell'avventura e dell'amore.
SUPERCINEMA. 14: «Il prigioniero di Stalingrado» con Eva Bartok e O. Hasse. Un amore violento in un campo di prigionia russo.

ALABARDA. 14.30: Ultimo giorno: «La gatta sul tetto che scotta», grandioso technicolor Metro, di Tennessee Williams, mirabilmente interpretato da Elizabeth Taylor, Paul Newman e Burl Ives. II settimana.
AURORA. 14: «La maja desnuda» con A. Gardner e A. Franciosa. Eccezionale produzione Titanus in technirama e technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14: «La maja desnuda» con A. Gardner e A. Franciosa. Eccezionale produzione Titanus in technirama e technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
GARIBALDI. 15: «La rosa nel fango», Agfacolor, con Marie Schell, Raf Vallone. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14: Grande successo: Una gioventù spregiudicata in un film allegro e divertente che vi riporterà tutti ai beati 18 anni: «Primo amore» con C. Gravina, L. De Luca e R. Mattioli.
IMPERO. 14: «Desiderio sotto gli olmi» con Sofia Loren e Anthony Perkins. Un film Paramount in Vistavision. Vietato ai minori.
ITALIA. 14: «Les girls», delizioso Color-scope musicale Metro, capolavoro del buongusto e dell'eleganza, con le incantevoli Mitzi Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg e con Gene Kelly. Successo.
MASSIMO. 14: «Sierra», senzazionale technicolor con i migliori interpreti: Tony Curtis, Wanda Hendrix, Audie Murphy e Burl Ives.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. A richiesta «Le meravigliose storie di Walt Disney» Technicolor.
VIALE. 14: «Le avventure di Tom Sawyer», dal romanzo di Mark Twain, in technicolor, con T. Kelly, M. Robson.
VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor: «Bonjour tristesse». Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Un ritratto spietato della gioventù moderna, tratto dal libro di Françoise Sagan, il più letto e discusso di questi ultimi anni. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 13, 16, 19, 22: «Il ponte sul fiume Kway», il colosso dai 7 premi Oscar, in cinemascope e technicolor, con William Holden e Alec Guinness.
ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Oklahoma». In un clima di vibranti avventure un romantico, affascinante spettacolo musicale con cento meravigliosi artisti. Favoloso successo nel magico splendore del cinemascope in technicolor.
ASTRA. 14: J. Jones e R. Hudson nel capolavoro Fox in cinemascope e technicolor «Addio alle armi».
IDEALE. 14: «Racconti d'estate», il film della giovinezza e dell'amore, cinemascope a colori con Alberto Sordi, Sylva Koscina, Marcello Mastroianni, Michèle Morgan, Doria Gray e Franca Marzi.
MARCONI. 14.30: Passionali o ardimentosi, anime semplici o furie umane, ecco i marines nel cinemascope technicolor «In amore e in guerra». R. Wagner, D. Winter.
MODERNO. 14: «Marinai, donne e guai», con Maurizio Arena, Abbe Lane, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Riccardo Billi. Cantato da Domenico Modugno.
RADIO. 14: «La valle del destino», capolavoro dello schermo con Gregory Peck e Greer Garson.
S. MARCO. 14: «4.o fanteria» in technicolor. Una stupenda cornice di musica e amore nel fasto della Corte austriaca, con Romy Schneider, l'indimenticabile «Sissi».
SAVONA. 14: «Venezia, la luna e tu», con Alberto Sordi, Marisa Allasio, Inge Schoener in un technicolor il più divertente dell'anno

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope in technicolor. Avventuroso. «La storia del generale Houston», con J. McCrea e F. Farr.
BELVEDERE. 14: «Il cavaliere senza volto». Avventuroso in technicolor.
LUMIERE. 14: «La casa da tè alla luna d'agosto», cs. technicolor con M. Brando, G. Ford e Michiko Kio.
NOVO CINE. 14.30: «I battellieri del Volga». Grandioso technicolor con John Derek ed Elsa Martinelli. Grande successo.

ODEON. 14: «Dottore a spasso», divertentissimo technicolor con K. Bogarde.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Ventidue spie dell'Unione». Technicolor cinemascope con Fier Parker e Jeff Hunter.
ROMA: «Ora X, Gibilterra o morte».
VERDI: «La nipote Sabella» con Sylva Koscina, Tina Pica e Peppino De Filippo.
VOLTA: «Resurrezione», technicolor cinemascope con Myriam Bru e Horst Buchholz.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI

Il giorno 11 aprile 1959 ore 11 nella sala 238 del Tribunale saranno posti all'incanto i seguenti immobili di proprietà di Villibaldo Malis: villa con terreno a Grignano 277 (prezzo base lire 8.700.000); casa con cinque alloggi in San Giacomo in monte 5 (prezzo base lire 3.400.000); due alloggi in Pendice Scoglietto 3 (prezzo base lire 1.500.000 e lire 1.350.000); locale d'affari uso trattoria (prezzo base lire 3.000.000) e due vani di cui uno adibito a cucina (prezzo base lire 250.000 ciascuno) in via dei Leo 12.

Cauzione da prestarsi: decimo del prezzo base per singolo lotto.
Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

N. 191 fall.
TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA DI MACCHINARI della Società S.I.L.

Il cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 23 marzo 1959 in Gorizia, stanza n. 60 del Palazzo di Giustizia, si procederà alla vendita, al migliore offerente e al prezzo non inferiore a lire 6 (sei) milioni, dei beni della fallita Soc. S.I.L. di Gorizia, con offerta in busta chiusa da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del 23 marzo 1959.

I beni saranno venduti per pronti contanti ed in un solo lotto formato da:

una sega circolare con motore e carrello scorrevole; un impianto completo per aspirazione segatura; dieci celle per essiccatoi complete di motori e relative ventole; una caldaia vapore per gli essiccatoi; una sega circolare con motore e relativo banco; una pialla a filo con relativo motore; una sega a nastro da 70 cm. con relativo motore; due seghe a nastro con relativi motori; una intestatrice per palchetti Zuchermann con 5 motori; una palchettatrice Zuchermann con 4 motori; una intestatrice per palchetti marca Jonsereds con sei motori; una palchettatrice marca Jonsereds con 5 motori; nonchè altre piccole macchine ecc.

L'apertura delle buste è stata disposta per il 23 marzo 1959 alle ore 11.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 24 del Tribunale di Gorizia nelle ore antimeridiane.

Gorizia, 11 marzo 1959.

Il cancelliere: f.to Varacalli

Corsi di lingua inglese

Si iniziano a cura del prof. Save lezioni teorico-pratiche di lingua e fonetica inglese. Rivolgersi in viale XX Settembre 1, solo mercoledì ore 19 precise. Le lezioni sono libere a tutti.

PREANNUNCIATA IMMINENTE L'ATTUAZIONE

Le principali norme della legge sui mercati

Il provvedimento è diretto a stabilizzare e ridurre il costo della vita
Agevolate le categorie meno abbienti - Eliminate dannose strozzature

L'approvazione, anche da parte della Commissione Industria della Camera, della legge concernente la disciplina dei mercati all'ingrosso ha suscitato i più favorevoli commenti negli ambienti politici ed economici. Significative le soddisfatte dichiarazioni rilasciate dal Ministro dell'Industria, on. Colombo, il quale sottolineando l'aspetto economico del provvedimento ha rilevato come esso è «diretto a stabilizzare e ridurre il costo della vita, ad eliminare strozzature e posizioni monopolistiche che, incidendo sul costo della vita, colpiscono direttamente le categorie più povere nei loro consumi essenziali».

In attesa delle norme di attuazione, che lo stesso Ministro ha preannunciato imminenti, riteniamo utile far conoscere nel dettaglio la nuova legge, iniziandone la pubblicazione con le norme principali:

ART. 1 — Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici è libero e può svolgersi sia nei rispettivi mercati all'ingrosso, sia fuori dei mercati stessi, salvo la osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti in materia di vigilanza e controllo delle sostanze alimentari.

Nei comuni costieri, sia marittimi, sia lacuali, ove esistono o verranno istituiti mercati ittici di produzione, il Prefetto, in caso di turbamento del normale andamento dei prezzi, dispone, su richiesta del presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, che il commercio all'ingrosso si svolga unicamente nell'ambito dei mercati stessi. Lo stesso provvedimento può essere preso dal Prefetto su richiesta della locale associazione dei produttori di pesce o della commissione di mercato.

Nulla è innovato circa l'applicazione dell'articolo 3 della legge 12 luglio 1938, n. 1487.

ART. 2 — I regolamenti che disciplinano l'esercizio del commercio all'ingrosso e il funzionamento dei mercati all'ingrosso non possono recare norme che ostacolino l'afflusso, la conservazione, la offerta e la riduzione del costo di distribuzione dei prodotti.

ART. 3 — Coloro che intendono esercitare il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici debbono farne preventiva denuncia alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, che li iscrive in apposito albo. Ad essi non si applicano le norme di cui al regio decreto-legge 16 dicembre 1926 n. 2174.

I commissionari, i mandatari e gli astatori, per operare nei mercati, devono essere iscritti in un albo aperto, tenuto dalla o dalle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura del capoluogo di provincia dove essi intendono operare.

L'iscrizione negli albi previsti dal presente articolo deve essere negata ed eventualmente revocata se già concessa: 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo; 2) a chi è sottoposto a misura di prevenzione, ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di sicurezza personale, o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza; 3) a condannati per delitti dolosi previsti dal titolo VI del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e per quelli dolosi contro la pubblica amministrazione, o l'ordine pubblico, o l'incolumità pubblica, o la fede pubblica o la economia pubblica, l'industria e il commercio, o le persone, o il patrimonio, a pena superiore ai sei mesi.

L'iscrizione deve essere revocata: 1) a chi maliziosamente sottragga al mercato prodotti ortofrutticoli, carni o prodotti ittici, o li distrugga; 2) a chi venda gli stessi prodotti a prezzi superiori a quelli fissati dall'autorità; 3) a chi venga condannato per due volte consecutive, qualunque sia la entità delle rispettive pene, per i delitti previsti dagli articoli 353, 355, 356, 472, 473, 474, 515, 516, 517 e 623 del Codice penale, o per le frodi e le sofisticazioni contemplate in leggi speciali di igiene e polizia annonaria.

ART. 4 — La vigilanza sull'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonchè sulla gestione e sui servizi ausiliari degli impianti pubblici di mercato è svolta, in ciascuna provincia, da una Commissione presieduta dal Prefetto o da un suo delegato e composta di tre rappresentanti del Comune capoluogo di provincia e di tre rappresentanti della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, nominati rispettivamente dal Consiglio comunale del capoluogo e dalla Giunta camerale. La Commissione dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere confermati.

L'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici fuori del mercato si svolge con il rispetto di tutte le norme del regolamento relativo al mercato all'ingrosso locale, che non attengano al funzionamento interno di esso.

Se il commercio, di cui al precedente comma, si svolge in Comuni nei quali non esiste il relativo mercato all'ingrosso, l'autorità comunale disciplina tale attività commerciale, tenendo conto delle disposizioni contenute nel regolamento tipo relativo al mercato all'ingrosso dei rispettivi prodotti.

ART. 5 — L'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso dei prodotti indicati all'art. 1) può essere presa dai Comuni, dalle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, da enti e da consorzi aventi personalità giuridica, costituiti dagli operatori economici nei settori della produzione, del commercio e della lavorazione dei prodotti stessi.

Il Ministro per l'Industria e il Commercio, di concerto con il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, per i mercati all'ingrosso, dei prodotti ittici, con quello per la Marina mercantile, qualora riconosca l'idoneità dell'iniziativa, autorizza, sentita la Commissione di cui all'art. 4) ed i Consigli comunali competenti per territorio, l'istituzione del mercato.

I mercati che vengono istituiti ad iniziativa del Comune e della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura possono essere costruiti e gestiti dall'Ente promotore o concessi, con apposita convenzione, per la costruzione e la gestione ad uno degli Enti e consorzi, di cui al primo comma, al quale possono partecipare sia il Comune sia la Camera di Commercio. La stessa norma si applica per i mercati già istituiti.

La convenzione determina i casi e le modalità per la revoca e la decadenza della concessione da pronunciarsi dall'Ente concedente. La subconcessione è vietata ed importa la decadenza della concessione. La convenzione e i provvedimenti di revoca e di decadenza sono sottoposti all'approvazione del Prefetto.

ART. 6 — I progetti tecnici relativi all'impianto o all'ampiamento dei mercati all'ingrosso sono approvati con decreto del Ministro per l'Industria e il Commercio, di concerto con quello per i lavori pubblici, previo parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio superiore di Sanità, se il prodotto importi una spesa superiore a 300 milioni di lire.

Qualora la spesa sia inferiore a 300 milioni di lire, i progetti sono approvati con decreto del prefetto, sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche e il Consiglio provinciale di Sanità.

La approvazione dei progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità e d'urgenza ed indifferibilità delle opere ai fini della espropriazione ai termini della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni e integrazioni, e tiene luogo di qualunque altra approvazione o autorizzazione o licenza prevista a disposizioni legislative o regolamentari.

ART. 7 — Presso ogni mercato è istituita una Commissione di mercato presieduta dal presidente, o suo delegato, della Camera di commercio, industria e agricoltura e composta degli altri seguenti membri nominati al Prefetto:

1) tre rappresentanti el Comune eletti dal Consiglio comunale. Ogni consigliere non può votare più di due nomi; 2) un rappresentante della Camera di commercio, Industria e Agricoltura designato dalla Giunta camerale; 3) due rappresentanti degli organi provinciali del Ministero della Agricoltura e delle Foreste; 4) l'ufficiale sanitario; 5) tre produttori, di cui almeno uno in rappresentanza delle organizzazioni cooperativistiche ove esistano; 6) un commerciante all'ingrosso; 7) un commissionario o un mandatario di mercato; 8) un commerciante al minuto; 9) tre consumatori su terne indicate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori; 10) un abituale operatore con i mercati esteri, ove se ne ravvisi l'opportunità, in relazione all'attività del mercato; 11) due rappresentanti delle cooperative di consumo; 12) un rappresentante degli industriali che provvedono alla conservazione o trasformazione dei prodotti contemplati nella presente legge.

Ove non esista un adeguato numero di commissionari o mandatari di mercato, i membri scelti fra i commercianti al minuto sono due. La commissione dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere confermati.

Delle Commissioni preposte ai mercati all'ingrosso delle carni e dei prodotti ittici fanno parte il veterinario comunale e, quando si tratti di mercati all'ingrosso di prodotti ittici istituiti in Comuni litoranei, il rappresentante della autorità marittima competente. Alle sedute della Commissione partecipa, con voto consuntivo, il direttore di mercato di cui all'articolo 8.

I membri di cui ai numeri 5), 6), 7), 8), 10) e 12) sono scelti tra le persone designate dalle rispettive associazioni provinciali di categoria, rappresentative degli operatori interessati alle negoziazioni che si effettuano nel mercato.

I rappresentanti delle cooperative saranno scelti tra le persone designate dalle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute.

Le Commissioni di mercato hanno il compito di: a) stabilire il numero dei posteggi nell'ambito delle disponibilità degli impianti; b) esercitare le altre attribuzioni previste dalla presente legge o dal regolamento di mercato; c) svolgere attività consultiva nei riguardi della Commissione di cui all'art. 4, ed effettuare, a tal fine, tutti gli accertamenti e i controlli necessari.

Le spese per il funzionamento delle Commissioni di cui al presente articolo ed al precedente articolo 4 sono a carico della Camera di commercio, industria e agricoltura competente per territorio.

(Continua)

SEMPRE PIU' DIFFICILE

(«Giornalfoto»)

La nostra, oltre che «era atomica», potrebbe essere chiamata anche «era della plastica». Dopo l'hula-hoop, un'altra novità ha attraversato l'Oceano, dopo aver appassionato gli americani in una forma di follia collettiva. Si tratta dello «whirler-whirler» noto anche come «gira-gira» o «piatto volante». Un nuovo gioco che impegna muscoli e colpo d'occhio per trovare l'equilibrio fra un bastoncino ed un piatto di plastica. Uno spasso che non è poi tanto facile: i giocolieri cinesi ne sanno qualcosa in merito ai necessari miracoli di equilibrio.

Domani la Messa in suffragio di Nina Sauro

Il Comitato di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, l'Unione degli Istriani e la «Fameja capodistriana» ricorderanno Nina ved. Sauro con una Messa che verrà celebrata da mons. Bruni, ultimo parroco di Capodistria, domani alle ore 8 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La benedizione al tumulo verrà impartita da mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria.

Si invitano gli enti e le associazioni a parteciparvi con una rappresentanza e con le bandiere. La cittadinanza tutta è invitata a intervenire.

L'odierna assemblea della Filologica Friulana

L'assemblea ordinaria della Filologica Friulana sarà tenuta oggi a Udine, alle ore 10, nella sala del Circolo INPS in via E. Morpurgo 20, presieduta dal sen. Tiziano Tessitori.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

In questi giorni l'Automobile Club Trieste sta provvedendo all'invio di una speciale tessera carburanti a tutti i soci, che darà diritto allo sconto di lire 4 al litro sulla benzina prelevata fuori del territorio di Trieste e precisamente nel territorio delle Tre Venezie.

Poichè lo schedario, per quanto riguarda le nuove associazioni, non è ancora aggiornato, si pregano i soci di provvedere personalmente, in caso di mancata ricezione della suddetta tessera, telefonando ai numeri 24377 e 24803.

Il servizio carburanti dell'A. C. è di particolare importanza, perchè il socio, con esso, viene a realizzare una notevole economia nell'uso del proprio automezzo, non solo, ma dà la possibilità al sodalizio di estendere ed incrementare sempre più i propri servizi a favore dei soci stessi.

- Alla tessera carburanti è stato unito un volantino per ricordare ai soci la utilità del servizio di assistenza automobilistica riguardo i trasferimenti di proprietà di autoveicoli. Su queste operazioni, i soci hanno diritto ad uno sconto del 20% sulle tariffe ordinarie.
- Non dimenticate che l'Automobile Club è la vostra organizzazione e che sarebbe una spesa inutile la quota sociale, da voi pagata, se non usufruite, all'occorrenza, dei vantaggi che per diritto vi competono.

Appuntamento alla TV

Inzuppate alquanto dalla pioggia di Modugno le polveri dell'Europa musical-leggera
Corrente alternata per la vivacità e l'ironia dedicate dalla Valeri al «memorialismo»
Poca originalità televisiva nel soggetto di De Stefani «Tutte bugie» - Una nuova trasmissione

Modugno: non piace all'Europa

Parole come delusione amarezza parzialità, per quanto calzanti, non rendono giustizia piena al Festival della Canzone Europea. Se possono infatti definire in certa misura i sentimenti personali di Domenico Modugno e dei suoi ammiratori, non configurano peraltro una realtà più confortevole, emersa senza dubbio da questo Festival: dopo tante polemiche sulla canzone italiana, di cui giustamente non ci si stanca di lamentare la banalità e la scipitaggine, i telespettatori hanno potuto constatare come, malgrado la disfatta di Modugno, la produzione di musica leggera nostrana non solo non abbia nulla da invidiare a quella francese, olandese, britannica, belga ecc...., ma sia addirittura migliore, più ricca di fantasia e personalità: il che, se non fosse vero, potrebbe far sorridere.

Ciò posto, per i motivi vincitori basterà spendere le poche parole d'una semplice citazione. La palma, com'è noto, è spettata all'Olanda per «En Beetje», interpretata da una modesta Eddy Scholten; «Sing Little Bordle», cantata dalla coppia Pearl Carr e Teddy Johnson, e «Oui, oui, oui», interpretata da Jean Philippe, hanno assicurato alla Granbretagna e rispettivamente alla Francia le piazze d'onore.

Ma una volta stabilito che siamo assolutamente immuni da qualsiasi forma di patriottismo musicale, vogliamo mettere a posto la nostra coscienza di giudici solitamente protervi in fatto di canzoni italiane, affermando che in questo Festival, nonostante gli undici ombrelli aperti delle giurie, la pioggia di Modugno ha davvero inzuppato le polveri dell'Europa musical-leggera. Tuttavia, da questo a tacciare le giurie di parzialità o di partito preso nei confronti di «Piove», il passo è lungo. E' più probabile che «Piove» non sia effettivamente piaciuta, per una ragione a ben pensarci, ovvia: essa si scosta troppo da quelli che gli stranieri ritengono i moduli tradizionali della canzone italiana, contesta di tradimenti, di spaghetti, di mandolini e sì di amore, ma di amore sotto il sole di Napoli o di Capri, non mai sotto la pioggia d'una stazione nordica. Un'immagine, come si vede oleografica, da cartolina turistica, ma tant'è... E' chiaro che gli stranieri vi si sono affezionati e non ammettono sull'argomento la minima diversione.

* * *

L'ultima «divina» di Franca Valeri era una ragazza di Berlino, Lotti, che la moda del tempo esige misteriosissima e fatale come Zarah Leander, la svedese dalla voce cavernosa che fu interprete, verso gli anni '40, di numerosi film hitleriani. Esaltata da ideali politici, Lotti non è soltanto una attrice, è, a quanto pare, una spia, una specie di Mata Hari, la cui sorte, indagata da posteri solerti, continua a restare avvolta nelle tenebre più fitte. Fu o non fu una spia, fu o non fu fucilata Lotti Schnautzer? Ecco quanto si chiedono gli adepti d'una certa associazione culturale italo-germanica riunitisi a congresso onde discutere il caso. Ma il mistero di Lotti, simile a quello di Anastasia, rimarrà irrisolto fino all'ultima sequenza — sogno o realtà? — in cui una Lotti presumibilmente autentica compare nella sala delle conferenze al braccio di Hitler.

A parte qualche pesantezza lo spettacolo — che se abbiamo capito bene mirava ad ironizzare sulla mania del «memorialismo» esplosa nel dopoguerra — è stato discretamente vivace. Ma si è trattato anche questa volta d'una vivacità un po' stridula, staremmo per dire, struggente, che ha alternato momenti flacchi a trovate felicissime, specialmente in taluni inserti filmati. Fra questi, la scena del carcere e della fucilazione, ci è sembrata un pezzo di alta bravura. Ma parlare ancora delle qualità di Franca Valeri e Vittorio Caprioli significherebbe un'inutile ripetizione.

Franca come Mata-Hari

* * *

Un'indossatrice, Bibi, impiegata presso la Casa di Mode di Madama Ortensia, viene da costei mandata, insieme a due colleghe, ad esibire alcuni nuovi modelli all'ippodromo. Qui, a tradimento com'egli costuma, Cupido scocca la freccia fatale colpendo d'una sola ferita e Bibi e un bel Riccardo, presuntamente ricchissimo. Ora, siccome la sua condizione d'indossatrice è troppo modesta per un'avventura tanto promettente, Bibi pensa bene di fingersi quello che non è, vale a dire, una fanciulla ricca (pure lei), proprietaria di ville e panfili e appassionata di corse ippiche. Così per dare maggior credibilità alla favola, anzichè farsi accompagnare nella sua indegna dimora, fa credere al giovanotto di alloggiare in un lussuoso albergo. A questo punto sembrerebbe che la storia dovesse irrimediabilmente finire: infatti come farà il nostro dabben giovane a rintracciare la fanciulla di cui non conosce nient'altro che l'indirizzo, falso per giunta? Ma l'esperienza dovrebbe insegnarci che queste storie di teatro non seguono mai la logica della vita. E così, grazie a Madama Ortensia, grazie ai traffici dei parecchi personaggi implicati nella faccenda, grazie a un interminabile «deflié» di modelli e ad una serie di altre circostanze, che non staremo qui a enumerare, il Riccardo, che non è affatto il riccone che si supponeva, potrà accomodarsi con la sua bugiardella e tutto finirà assai bene: non solo per i due giovani, ma pure per Ortensia, per il suo vecchio amico Giacinto e tanti tanti altri.

Aroldo Tieri bugiardo

Ecco il soggetto dell'originale televisivo di Alessandro De Stefani, «Tutte bugie», trasmesso venerdì sera. Ve l'abbiamo raccontato, in sintesi brevissima, per risparmiarci ogni commento. La commedia (diciamo commedia e non originale televisivo, perchè di «originale televisivo» qui non c'è assolutamente niente) era interpretata da ottimi attori: Paola Borboni, Franco Volpi, Giovanni Cimara, Aroldo Tieri, Andreina Paul, Giusi Raspani Dandolo, Camillo Pilotto ecc.... Ottimi, ma bisognosi naturalmente, di qualche giustificato motivo per esprimere le proprie qualità.

* * *

Martedì s'inizierà un nuovo ciclo che si prevede non privo d'interesse: «Ritratto del potere». La serie è stata realizzata dal regista inglese Huw Wheldon per la B.B.C. e si propone di illustrare attraverso testimonianze documentarie la personalità di alcuni fra i maggiori personaggi della storia, della politica e del pensiero del nostro secolo. Il primo ritratto del ciclo sarà dedicato a Franklin Delano Roosevelt, una figura senza dubbio di grande rilievo, non solo nel quadro storico degli Stati Uniti, ma di tutto il mondo. E' un appuntamento col video, al quale converrà forse non mancare.

Ber.

STATO CIVILE

del giorno 14 marzo 1959

Nati 6, morti 19, matrimoni 5.

MORTI: Versa Giovanni a. 68; Decarli Carlo a. 70; Skabar ved. Cernigoj Gioseffa a. 84; Kersovan ved. Kosmina Francesca a. 80; Marion Giuseppe a. 68; Specar Giusto a. 69; Luciani in Bortolotti Clorinda a. 63; Grusovin ved. Negrini Anna a. 74; Seveglievich Giuseppe a. 63; Pavarotti in Cechich Ines a. 52; Madon ved. Biagi Maria a. 80; Frisan Vittorio a. 72; Milani Ernesto a. 69; Cok in Gombac Giovanna a. 63; Santini ved. Furlan Dusolina a. 58; Srebot ved. Crosilla Romana a. 73; Bulgarelli Leonardo a. 38; Vattovaz in Rasman Maria a. 55; Mahlener in Sager Giulia a. 66.

MATRIMONI RELIGIOSI: Tont Guerrino marittimo con Milanich Bruna sarta; Nemaz Ottone macchinista con Toneatto Maria casalinga; Roncelli Ennio magazziniere con Giurissevich Florinda casalinga; Ellero Odino falegname con Kiss Dionisia cartotecnica; Antonaz Marcellino maestro forno riscaldo con Sancin Valnea casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Perentin Mario fuochista con Mondo Nella casalinga; Balducci Ennio macchinista navale con Prencini Franca impiegata; Monticco Vittorio impiegato con Vianello Maria casalinga; Oliva Giovanni commerciante con Neri Renata commessa; Cusma Guerrino marinaio con Almerigogna Anita casalinga; Ricci Giancarlo impiegato con Persini Adriana banconiera; Brun Mario perito industriale con Desenibus Delia casalinga; Salich Roberto macellaio con Rossi Nella cassiera; Corte Giovanni impiegato bancario con Sbisà Gigliana casalinga; Martinoli Eugenio costruttore navale con Niccoli Elena ragioniera; Giadrossi Paolo laureando medico con Portada Elena farmacista; dott. Ravagnan Bruno ingegnere con dott. Di Vito Maria insegnante scuole medie; Savron Giovanni muratore con Samec Alma casalinga; Cubei Dario assistente chimico con Divincenzo Giovanna commessa; Malavenda Demetrio ispettore Dogana con Sciaccomenta Irene impiegata; Stegani Tomaso impiegato con Spolverini Elsa banconiera; Smotlak Vito fabbro con Umek Valeria barista; Visconti Giulio radiotecnico con Trevisan Germana casalinga; Checchi Walter impiegato bancario con Morgante Ileana impiegata; Paganini Aligi ferroviere con Razza Maria casalinga; Cherbaucic Dino operaio con Chinelli Lidia sarta; Morin Matteo insegnante scuole medie con Bassa Gemma casalinga; Giannelli Silvio impiegato bancario con Pristavec Franca casalinga; Umech Rinaldo commesso con Slamic Andreana commessa; Grossano Remo dott. in chimica con Rodinis Giorgina dott. chimica; Benedetti Pietro marittimo con Giurgevich Letizia casalinga; Zocchi Gaetano ferroviere con Barbaro Bruna casalinga; Brovedani Carlo autista con Ferraresso Marisa operaia; Sgambati Armando impiegato con Alfieri Irene impiegata; Sain Germano agricoltore con Guerrato Luigia casalinga; Di Dio Gian Carlo capitano Esercito con Carbone Concetta dott. in lingue; Rotti Mario Dullio elettric. maritt. von Romio Elsa operaia; Schettino Giovanni Battista carabiniere scelto con Buono Emilia casalinga; Vidulich Tullio tenente E. I. con Lazzari Lina Lucia impiegata privata; Visentin Gianguido architetto con Justin Ester assist. univers.; Podda Lino guardia P. S. con Stedile Lidia operaia; Palcich Giuseppe laminatore con Batista Vera impiegata; Cristin Raffaele Antonio muratore con Samsa Maria casalinga; Stampatti Luigi impiegato con Soppelsa Alice casalinga; Sedmak Giordano con D'Oliveira Monique; Matticchio Guido pittore con Crosara Nevia operaia; Tercelli Zitomir (Frumenzio) insegnante scuole medie con Leghissa Marta insegnante

SEGNALAZIONI

— Un lettore ritorna, con una segnalazione, sul dibattuto argomento della doppia tariffa e dei consumi minimi a proposito della corrente industriale. Nella lettera sono fatte varie proposte per una più equa regolamentazione, che comporterebbe dei vantaggi allo utente. La lettera poi si chiude con la proposta di istituire una fermata a lato dell'ingresso secondario della Stazione centrale. A proposito di tutti i problemi relativi alla corrente industriale, dopo lo ampio spazio dedicato alla cosa sulla stampa locale, non abbiamo niente da aggiungere, anche perchè non è intervenuto nessun fatto nuovo. Sarebbe troppo lungo riprendere tutte le argomentazioni fatte un anno fa. Per quanto riguarda la fermata in viale Miramare, corrispondente all'ingresso secondario della Stazione centrale, possiamo dire che, d'accordo con la polizia del traffico, l'Acegat ha stabilito, in quel tratto del viale, una sola fermata, per non appesantire il traffico, anche in considerazione dei lavori che si stanno eseguendo lungo la via Udine, e che hanno dirottato sul viale in questione gran parte dei veicoli che un tempo transitavano di là.

— «Riferendomi alla segnalazione di quel signore che si lagna del giro d'aria nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dico che ha perfettamente ragione, aggiungendo anche che nessuno ha il diritto di attentare alla salute del prossimo, e non esagero affatto. Quel signore non mi sembra invece aver ragione quando consiglia di chiudere due porte della chiesa, perchè, giustamente, la gente vuol entrare dalla parte che più le fa comodo. Sarebbe più semplice ed opportuno tenere di regola sempre chiuse tutte e due le porte vetrate che si trovano in fondo alla chiesa, in modo che quando si apre una porta, l'altra sia chiusa. Del resto questo non mi sembra un sistema tanto nuovo: esiste già per i due portoni a fianco dell'altar maggiore. Perchè non fare altrettanto anche per gli altri due ingressi? Non si tratta di bufere, come ironicamente dice il commento alla citata segnalazione, ma una corrente di aria che può essere certo più dannosa di una bufera».

— «Dall'articolo apparso sul vs. giornale il 10 corr., risulta che lo Ufficio tecnico comunale ha scartato la possibilità di far passare un autobus per via Romagna per ragioni tecniche. Prima che venga definitivamente preclusa per tante e tante famiglie la possibilità di essere collegate col centro cittadino vorrei modestamente suggerire ancora una soluzione. Abito in via Romagna e guido una vettura da molti anni, per cui riconosco senza altro che un autobus che percorresse detta via incontrerebbe serie difficoltà per il traffico che avviene nei due sensi. Ora però che i lavori di pavimentazione e di allargamento di vicolo del Castagneto si sono completati, si presenta una nuova possibilità. Una corriera potrebbe dal centro (possibilmente nella zona del mercato di piazza Ponterosso) salire per via Marconi, vicolo del Castagneto (che è a senso unico), via Monte Grappa, strada di Circonvallazione e ridiscendere per via Romagna, che in discesa non presenta alcuna difficoltà. Il fondo stradale è ottimo, a ciottolato, vi sono degli allargamenti che permettono la sosta e l'incrocio con le macchine che eventualmente s'incontrano. Vi passano vari camion ed anche il grande collettore delle immondizie. Vorrei che prima di scartare a priori, si vagliasse ancora questa soluzione, per evitare il disagio di tante e tante famiglie, anche povere, che si addensano su tale percorso e che sono prive di collegamento con la città. Bruno Tognoli». L'Acegat e l'ufficio competente del Comune si stanno interessando vivamente del problema del collegamento della zona di via Giulia con la città. Ogni soluzione che comporti un passaggio per la via Romagna è stata però scartata, e quindi la proposta del lettore non troverà seguito. Quanto prima però si prevede che il problema verrà risolto.

NUOVI PROBLEMI POLITICI SULL'ORIZZONTE AFRICANO

L'indipendenza somala farà comodo a Nasser

Un gioco di forti interessi tra Granbretagna Etiopia ed Egitto

Dal 4 all'8 marzo si sono tenute nella Somalia italiana le elezioni politiche per la formazione della Assemblea legislativa che sarà anche l'Assemblea costituente della nuova Repubblica somala indipendente la quale verrà proclamata il 1. gennaio 1960, termine oltre il quale l'amministrazione italiana cesserà di esistere.

I due più importanti partiti in lizza sono stati la Lega dei giovani somali e quella della «Grande Somalia», quest'ultima uscita perdente, secondo le previsioni della vigilia, ma che presumibilmente darà del filo da torcere prima della dichiarazione di indipendenza del '60.

L'Italia aveva ricevuto dall'ONU in amministrazione fiduciaria la sua vecchia Colonia il 1o aprile 1950, dieci anni or sono, assumendosi l'impegno di assistere finanziariamente con la spesa di circa 100 miliardi di lire per tutta la durata dell'amministrazione stessa. In questo periodo gli indigeni sono stati chiamati gradualmente a cimentarsi nello autogoverno della ex Colonia ed oggi la maturità politica della Somalia registra un progresso di gran lunga superiore a quello dei territori africani adiacenti, in mano agli inglesi.

La Somalia è un'estesa pianura stepposa lambita ad oriente dall'Oceano Indiano e confinante a Nord-Ovest con la Somalia britannica, ad Ovest con l'Etiopia, al Sud con il Kenia britannico. E' costituita da una ampia fascia Nord-Sud di terreni alti in media meno di 100 metri a ridosso della quale si apre l'altopiano di altezze oscillanti fra i 500 e i 500 metri; con rilievi maggiori nella Migiurtinia, a Nord. Il paese dell'incenso dell'aroma finissimo, steso fra Bender Cassim, sul Golfo di Aden, Capo Guardafui che è la punta più orientale di tutta l'Africa e la grande area di saline alle spalle di Ras Hafun.

Due grandi fiumi la percorrono per migliaia di chilometri nella sua parte centro-meridionale, il Giuba che sfocia a Chisimaio e l'Uebi Scebeli scendente su Mogadiscio e poi costeggiante il Benadir, la costa dei porti, assai importuosa in verità, che va da questa località a Chisimaio attraverso Merca e Brava. I due fiumi sono la vera ricchezza della Colonia per le loro notevoli possibilità di irrigazione non ancora completamente sfruttate, lasciando durante le piene, sul territorio circostante, il benefico humus come fa il Nilo in Egitto. Scendono dalle alte terre etiopiche dei Borana e degli Arussi, dirigendosi verso il Sud-Est, verso l'Oceano; il Giuba restando perenne, cioè ad un livello più alto del territorio circostante il che permette una facile deviazione di canali per l'irrigazione dei terreni circostanti, a forte velocità ed a pendenza minima che consente una navigazione in via di perfezionamento; l'Uebi Scebeli nell'Harrarino divaga nella pianura con numerosi meandri senza essere capace di superare le dune costiere di sabbia e quindi impossibilitato a raggiungere il mare.

I somali, di razza camita bellissima sono guerrieri di tradizione, nomadi, in gran parte dispregiatori del lavoro dei campi, ed abitano nella tenda che caricano sul cammello spostandosi con grande mobilità. Vi sono anche piantagioni fondate dagli italiani come quella addensata attorno al Villaggio Duca degli Abruzzi che danno un apporto notevole alla Colonia economicamente però insufficiente a se stessa.

Da questa terra meravigliosa che ha conosciuto i dolori della generosità italiana dal 1889 quando cominciarono i primi Protettorati di Obbia e Migiurtinia e che è stata testimone del valore e del sacrificio dei nostri soldati in più fasi di operazioni belliche, il tricolore italiano amato e rispettato dagli indigeni verrà definitivamente ammainato. Forse dovrebbe venire interrato in un barile pieno di sabbia somala come fecero gli inglesi quando nel 1924 ci cedettero l'Oltregiuba in esecuzione al Trattato di Londra del 1915 per i compensi coloniali da essi previsti.

Sul destino futuro della Somalia c'è però un'ombra per il gioco fortissimo di interessi che attorno di essa e per essa si sta svolgendo, protagonisti forse anche fra loro antagonisti, l'Etiopia e la Granbretagna. Gli inglesi appoggiano l'attuale partito di maggioranza dei Giovani somali con la speranza di convincerlo in una Federazione con il vicino Somaliland per inserire la nuova unità politica nel Commonwealth britannico. Fanno leva gli inglesi su questo obiettivo sul bisogno economico della Somalia incapace a reggersi da sé anche quando sarà indipendente e promettono questi sterline in cambio di influenza politica. La ragione di questa politica sta nella preoccupazione che gli inglesi hanno di difendere il Golfo di Aden da ingerenze straniere e di impedire la formazione di un «corridoio» di propaganda politica verso il Kenia e verso l'Africa centrale dove il loro potere è in lizza con il nazionalismo africano.

D'altra parte questo piano britannico non incontra simpatie ad Addis Abeba dove Hailé Selassié teme con l'avvento di una «Grande Somalia» l'insorgere di rivendicazioni somale verso i territori abissini legati etnicamente ed economicamente alla Somalia. Il Negus vorrebbe a sua volta far cadere la Somalia italiana nel cerchio della propria influenza politica come già ha fatto con la Eritrea.

La Somalia è però, come la Eritrea, mussulmana in massima parte e perciò obbediente in definitiva agli ordini di Nasser il cui sogno di un Impero africano esteso fino alle rive dell'Oceano Indiano è stato minuziosamente descritto nelle sue opere politiche precedenti alla conquista del potere in Egitto. Anche questo Paese quindi sarà chiamato nel 1960, alla proclamazione dell'indipendenza somala, a manovrare sul definitivo assetto politico della nostra antica e bellissima Colonia.

Rodolfo Accerboni

Esercitazione militare a Ronco sull'Adige

Verona, 14

Un ponte di ferro è stato gettato stamane in meno di mezz'ora da un battaglione del Reggimento ferrovieri — comprendente anche reparti di pontieri — sul fiume Adige nei pressi di Ronco. Sul ponte sono poi passati i carri, del peso di 40 tonn. ciascuno, del 101.o battaglione corazzato. Quindi, in soli quattro minuti, il ponte — a tre sezioni e lungo 130 metri — è stato scomposto nei suoi elementi.

All'esercitazione hanno assistito numerose autorità militari fra cui i generali Amadueci e Correale, rispettivamente comandanti della regione militare tosco-emiliana e del Genio della regione stessa.

Primato di un postino

Mezzo milione di km. percorsi in bicicletta

Cremona, 14

In 36 anni di attività, il postino Attilio Pizzocchero, ha percorso in bicicletta circa 500 mila chilometri pari a 12 volte il giro del mondo. Ogni giorno il Pizzocchero, per smistare la posta a lui affidata, percorre la costa dello scomparso lago Gerundo e raggiunge San Latino superando la salita della delle «Coste rognose»; prosegue poi per Gombito e si dirige infine a Trecca, Vinzasca, Molino Nuovo.

UNA RIVELAZIONE SULLA VITA DI PAPA SARTO

Pio X voleva assumere il nome di Giovanni XXIII

Fra qualche settimana le spoglie del grande Pontefice percorreranno il Veneto fino a Riese

Città del Vaticano, 14

L'urna, contenente le spoglie mortali di S. Pio X, attualmente esposte sotto l'altare della Presentazione in San Pietro, partirà il 10 aprile dalla stazione ferroviaria vaticana, con uno speciale convoglio; accompagnerà le preziose reliquie fino a Venezia, prima tappa del viaggio, un gruppo di fedeli «sanpietrini».

Fu il 26 luglio 1903, che il Cardinale Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia, lasciò la città lagunare per partecipare al Conclave dal quale sarebbe uscito Sommo Pontefice con il nome di Pio X.

Poco dopo, affacciato al finestrino del treno, alla folla acclamante promise: «O vivo o morto tornerò». Pertanto il voto del Santo Pontefice si compirà per volontà di Giovanni XXIII.

Dopo la solenne esposizione nella basilica di San Marco a Venezia, l'urna con le spoglie di San Pio X dovrebbe compiere un cammino a ritroso nelle città e nei paesi che lo videro a Riese, il paese dove nacque.

Intanto si apprende che è stata offerta al Santo Padre una pregevole e significativa pubblicazione («La Santità Giovanni XXIII nei ricordi di Riese — Pio X»).

Il volume, reca la documentazione delle visite compiute dal Cardinale Roncalli alla cittadina veneta — che diede i natali al futuro Pontefice e Santo — precisamente il 26 maggio e il 4 luglio 1954 e il 8 settembre 1957. Nel volume vi è anche un interessante episodio pressoché sconosciuto: pochissimi possono pensare che il nome di Giovanni XXIII sia balenato per la mente a Pio X.

Si sa che il Cardinale Sarto aveva cordiale amicizia ed aveva concesso la propria confidente familiarità all'avv. Saccardo, che egli talora chiamava scherzosamente «el bon Checchi» come talvolta chiamava in tono scherzoso ed intimo «el beato Andrea» il proprio medico pontificio od archiatra dott. Andrea Amici.

Dunque, in occasione della orazione ufficiale tenuta a Riese il 4 agosto 1928, per ricordare il XXV anno della elevazione al pontificato del Cardinale Sarto, l'oratore avv. Francesco Saccardo raccontò ad autorità, dignità e folla presenti alla commemorazione: «La mattina della partenza per il Conclave ebbi la fortuna di vedere il Cardinale Sarto, da solo a solo, nel suo studio e mi presi la libertà di dirgli: «Molti ritengono che lei, eminenza, sarà il nuovo Papa». «Anca ti?». «Anca, eminenza: anzi — soggiunsi timidamente — vorrei sapere il nome che assumerà».

Mi aspettavo una sfuriata; invece il Patriarca assumendo quell'aria di benevolo scherzo, che gli era abituale rispose con la massima tranquillità: «Se no xe che par questo, posso accontentarte: me ciamarò Giovanni XXIII». E mi congedò con una affettuosa risatina.

L'episodio ebbe un seguito. All'annuncio della elezione del Cardinale Sarto, un mio amico, conoscendo la familiarità di cui il Cardinale stesso mi onorava, mi chiese per telefono se sapevo il nome assunto dal nuovo Papa; io risposi: «Ritengo Giovanni XXIII». E fra i telegrammi di felicitazioni partiti, in quella circostanza, posso assicurarvi che uno recava l'indirizzo: A. S. S. Giovanni XXIII - Roma». Io, con maggior prudenza, telegrafai: «A S. S. Papa Sarto - Roma».

L'episodio è riportato in questi termini dal numero odierno dell'«Osservatore Romano».

Si apprende intanto che i mille veneziani che si recano a Roma per rendere omaggio al Papa, che fu loro Patriarca per sei anni, sono partiti in treno speciale nel pomeriggio dalla stazione di Santa Lucia. Giungeranno a Roma in serata.

Il pellegrinaggio è guidato dal Cardinale Patriarca Giovanni Urbani.

DOPO IL FERMO DEL PROTAGONISTA DELL'AFFARE LACAZE

L'opinione dei magistrati è divisa sull'arresto di Lacour

I differenti punti di vista dipendono dalla interpretazione di un articolo del Codice - Verrà concessa o no la libertà provvisoria al medico?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Il dottor Maurice Lacour ha dormito, per la prima volta in vita sua, in una cella di prigione; e vi ha dormito da accusato di tentato assassinio. Dicono le notizie filtrate dalla «Santé» che egli non si è addormentato che all'alba; che non ha fatto che passeggiare e leggere e passeggiare dalle tre e mezzo del pomeriggio di ieri fino alle cinque di stamani. Si è messo il pigiama, le pantofole che la signora Domenica Walter, la sua amica intima, gli ha fatto avere, avvolte in un pacchetto, dal commissariato della Squadra mobile di Parigi, Clot, che andò ieri mattina a perquisire e a cercare il dottore nella casa della ricchissima vedova. Con il pigiama e con le ciabatte c'era una bibbia, che appunto il dottore ha letto, e una scatola di cioccolatini che il dottore non ha toccato.

Nell'angoscia di quella prima notte di carcere, avrà avuto il tempo questo personaggio curioso e misterioso del romanzo nero dei Lacaze, di pensare che in quella stessa prigione fu rinchiuso per delitto politico, suo padre, Lucien Lacour il quale riuscì a far fuggire dalla prigione il capo del movimento monarchico francese. Maurice ha un lettino da campo, una seggiola, un tavolinetto, un armadio.

Non ha nè stringhe alle scarpe, nè cravatta (quando è entrato in prigione aveva una cravatta italiana da duemilacinquecento lire): una formalità che tutti i detenuti debbono subire. Lacour, che nel viaggio in cellulare dal Palazzo di Giustizia al carcere aveva ritrovato un poco di quel sangue freddo che aveva perduto quando il giudice Batigne lo accusò di tentato assassinio e gli fece mettere le manette, quando si vide levare stringhe e scarpe, disse sorridendo all'agente di custodia: «Se avete paura che mi uccida vi sbagliate. Il suicidio non è il mio genere».

Non ha avuto appetito nella serata, ma ciò non gli ha impedito di chiedere se poteva avere i pranzi da fuori. Gli fu risposto: «Li può avere anche dal ristorante «Maxim», se crede». Lui disse che quella era una bella notizia: sedette al tavolino, aprì la bibbia e lesse qualche versetto (non si è saputo quale).

Stamane l'avvocato di Maurice Lacour, Renè Floriot, «quello che non perde mai una causa», è andato dal giudice Batigne e ha chiesto la libertà provvisoria immediata per il dottore. Batigne si è riservato di rispondere. Secondo il nuovo Codice, egli ha cinque giorni di tempo per dare la sua opinione sulla richiesta. Se fosse negativa (e si crede che lo sarà) per il meccanismo del nuovo Codice si avrà in Francia una esperienza nuova e assai interessante: l'avvocato Floriot farà appello davanti alla «Camera delle accuse» chiedendo che essa stabilisca se Maurice Lacour deve o no essere messo in libertà provvisoria. Renè Floriot davanti ai giudici farà una prima arringa sommaria per sostenere le tesi del suo difeso. Se la Camera delle accuse respingerà la richiesta di Floriot e Lacour, allora, sempre per le facoltà che concede il nuovo ordinamento giudiziario francese, Floriot ricorrerà in Cassazione.

Si ritiene a Parigi che molto probabilmente un simile ricorso avverrà e, anzi, sarà «favorito» sia da avvocati sia da giudici. Infatti, il dottor Lacour è stato incolpato secondo l'articolo due del codice penale che sostiene: «Qualsiasi tentativo di crimine che si sarà manifestato per un inizio di esecuzione, se esso non ha raggiunto il suo effetto per circostanze indipendenti dalla volontà del suo autore, è considerato come un crimine per se stesso».

Ora il Palazzo di Giustizia è diviso in due fazioni: i favorevoli alla interpretazione dello articolo due che ne ha dato Batigne; i favorevoli a considerare che il solo fatto di avere dato una somma di denaro al comandante Rayon perchè egli commettesse un delitto che non è avvenuto, non può costituire, «l'inizio di esecuzione» di un delitto. Una sentenza precedente, emessa da una Corte d'Assise francese, dà torto a Batigne (che ha considerato il denaro consegnato da Lacour a Camille Rayon come l'inizio dell'azione delittuosa). Ora ci si dice al Palazzo di Giustizia, se Floriot potesse arrivare alla Corte di Cassazione per chiedere la libertà provvisoria del dottore, si potrebbe avere una sentenza definitiva: la risposta favorevole o no, e le opinioni non sarebbero più divise.

Stasera, pur non dicendolo apertamente, Renè Floriot ha lasciato intendere che il dottor Lacour voleva sottrarsi all'arresto fuggendo. Egli si era rifugiato nella clinica di Auteuil nella quale fu già operato Jean Lacaze, fratello di Domenica, e di là sperava di poter «sparire» in qualche modo. Una telefonata di Floriot gli ha tolto ogni idea.

Cosa pensa Camille Rayon, l'altro eroe della vicenda, quegli che finora ha vinto e che incarna lo «spirito del bene» nel dramma Lacaze? Rayon per telefono è stato assai calmo e, direi, cauto. «A parte il fatto che ogni volta che vedo un colpevole pagare per il suo male ciò mi riconforta nei confronti della società, il pensare che quell'uomo va in carcere non può che riempirmi di tristezza. Io ho fatto il mio dovere; non ho svolgere il suo apostolato, fino altra soddisfazione che quella di essermi messo al servizio della giustizia».

Stelio Tomei

SANGUINOSE CONSEGUENZE DI UN'IMPRUDENZA

Feriti da una bomba cinque bambini a Burano

Venezia, 14

Cinque ragazzi dai quattro agli undici anni — tre fratelli e due cugini — sono rimasti oggi pomeriggio feriti a Burano per lo scoppio di una bomba a mano. Erano vicini alle loro abitazioni, in un campo incolto, quando in un cespuglio rinvenivano una bomba a mano tipo Breda. Con l'incoscienza propria dell'età si mettevano a giocare con il pericoloso ordigno lanciandoselo contro. Dopo un po' la bomba, che nel frattempo aveva perduto il cappuccio di sicurezza, esplodeva e le sue schegge investivano in pieno gli infelici che cadevano a terra in un lago di sangue. Al fragore accorrevano i parenti ed alcuni pescatori i quali provvedevano a trasportare i ragazzi all'ambulatorio del medico condotto. Dopo le prime cure i poveretti sono stati trasportati all'ospedale civile di Venezia e ricoverati. Il più grave è l'undicenne Lino Polesel il quale ha riportato l'asportazione dello occhio destro oltre a ferite in varie parti del corpo ed alle gambe. I sanitari si sono riservati la prognosi per quanto concerne la funzione visiva. I due fratelli del Polesel (Mario e Bruno rispettivamente di 4 e 6 anni) ed i cugini Mario e Luigi Seno (di 6 e 8 anni) hanno riportato ferite guaribili dai quindici ai trenta giorni.

UNA TOURNÉE NELLE DUE AMERICHE

Modugno è partito salutato dal suo «inno»

Dichiarazioni del cantante sul Festival di Cannes

Roma, 14

Domenico Modugno è partito in aereo per il Venezuela, dove è impegnato in una serie di spettacoli. Successivamente andrà negli Stati Uniti per interpretare un film.

Lo spettacolo che ha dato iersera al Teatro Adriano aveva perciò quasi il sapore di un suo arrivederci al pubblico romano. E' stato un arrivederci ricambiato con un calore straordinario, con un entusiasmo così straripante da far temere che le gallerie del teatro potessero crollare; la gente batteva le mani, cantava, agitava fazzoletti, pestava i piedi, scandiva «Mimmo Mimmo» (il diminutivo di Domenico), rideva, urlava titoli di canzoni.

«Non tornerò mai più a Cannes. Vi ero stato invitato dalla Televisione a rappresentare la canzone italiana. Ero nervoso e l'esperimento è andato male. Non lo ripeterò»: questa la dichiarazione di Modugno ai giornalisti che lo salutavano a Ciampino. Il cantante era giunto all'aeroporto accompagnato da una schiera di «fans», di amici, dalla consorte, l'attrice Franca Gandolfi. Per alcuni minuti Modugno ha paralizzato il lavoro dei funzionari dell'aeroporto, dove gli è stato tributato un caloroso omaggio. Nel salone delle «partenze», le note di «Piove» hanno accompagnato il suo passaggio, e reso più malinconcio il distacco di «Mimmo» dalla moglie.

Il popolare cantante e compositore effettuerà una «tournée» di due mesi in America; il 5 aprile parteciperà a New York alla trasmissione televisiva «Ed Sullivan Show». Una lunga assenza quindi, durante la quale sarà fra l'altro impegnato nei più famosi «Night clubs» della capitale venezolana. Era triste al momento della partenza. Gli duole sempre lasciare il «suo piccolo» Marco che ha ispirato al cantante lo ormai celebre motivo «Io».

Al termine della «tournée», Modugno tornerà in Italia per ultimare le riprese del film «Una testa piena di stoppa» di Lizzani. Ripartirà quindi ancora per l'America per prendere parte al film «Me candide», tratto dall'omonima commedia, che ha avuto innumerevoli repliche a Broadway. In un suo giudizio sull'esito del Festival di Cannes, ha detto: «Ha vinto la canzone che è piaciuta di più. Del resto, «Volare» l'anno passato si era piazzata terza, ma poi ha invaso il mondo». «Lei ha cantato «Piove» a Cannes in un modo completamente diverso dall'abituale. A cosa si deve attribuire la «nuova» interpretazione del motivo?». «Ero molto nervoso. «Piove» è stata scritta per l'organo Hemmond e deve necessariamente essere sostenuta dall'organo, altrimenti l'accompagnamento risulta freddo e del tutto inconsistente. Ciò che infatti è accaduto a Cannes, ed ha determinato una interpretazione da parte mia ben lontana da quella di San Remo». «Cosa pensa del "ricorso" per la canzone "Piove"»? «Mi meraviglierei moltissimo il giorno in cui non fosse intentato un ricorso contro una mia canzone di successo».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacro - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Il mondo della canzone - 12.50: Album musicale - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica con l'orchestra Migliardi - 14.15: Canta Jandoli - 14.30: Musica operistica - 15: Coppa Europa, torneo per i ragazzi - 15.45: Piace al Nord piace al Sud, quartetto Van Wood - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di serie A - 17.15: Orchestra - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Rossi - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.30: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Londra - 21.10: Pippo lo sa, varietà musicale - 21.50: Letture del Purgatorio - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della pianista Kallir - 23.30: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle tredici presenta: Ping-Pong - Rascel presenta Rascel - La collana delle sette perle - Flasch - 13.30: Spensieratissimo, rivistina di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 15: Il discobolo - 15.40: Orchestra - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport, melodie e ritmi - Nel corso del programma: ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.40: Ventiquattresima ora, programma a due tempi - 21.30: Miniature operistiche - 22: Rotondo e il suo complesso - 22.30: Domenica sport - 22.45: Un americano a Roma: canta Johnny Ritter - 23: Orchestra - I programmi di domani.

III PROGRAMMA

18.10: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «Casa dei morti», di Janacek - Nell'intervallo: Libri.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino, con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Edouard van Remoortel - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano, con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 244.a trasmissione - 14 e 30: «Il Fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Anno V, n. 22 - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 12: Università Cattolica - 15: Da Dalmine: Riunione internazionale di ciclismo su pista - Da Praga: Campionati del mondo di hockey su ghiaccio - Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) «Il carico d'oro», telefilm - 18: Ritratto d'attore: Dirk Bogarde - 18 e 30: Telegiornale - 18.45: Perry Como Show - 19.15: Avventura in Africa - 19.45: Un'inchiesta del commissario Prevot: «Pensione familiare», racconto poliziesco - 20.10: Cineselezione - 20.30: Tic-tac e segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Musica alla ribalta, varietà musicale con la partecipazione di G. Parigi e il suo complesso e i Paul Steffen's dancers - 22: Storie vere dei nostri cani: Arry ed Erk - Lo sport.

«Musica alla ribalta», il nuovo varietà della domenica sera ha suscitato vivo interesse nella prima edizione, la settimana scorsa, per aver portato sui teleschermi cantanti e attori di grande popolarità. Questa sera il programma prevede la partecipazione di Gastone Parigi (nella foto) con il suo complesso; dei «Paul Steffen's dancers», di Sacha Distel, del basso Mario Petri, la cantante Bianca Cavallini, il comico Mac Ronay, l'orchestra diretta da Mario Consiglio. Lo spettacolo, con la regia di Vito Molinari, promette quindi attrazioni di particolare attualità ed appunto una varietà di personaggi del mondo musicale. Anche per le prossime domeniche «Musica alla ribalta» promette godibili attrazioni: non mancherà l'olandese Teddy Scholten, vincitrice del Gran Premio Eurovisione della canzone.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 3-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Onda» verso 22-3 da Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 20 marzo da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Caboto» seconda decade marzo da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 4-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 28-3 da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 25-3 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 19-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 10-3 part. da Aden per Karachi. «Alga» 13-3 part. da Napoli per La Spezia. «Algida» 16-3 in arr. a Venezia. «Ambra» 12-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 12-3 part. da Matadi per Port Gentil. «Asia» 15-3 in arr. ad Aden. «Astra» 12-3 arr. a Rangoon. «Australia» 13-3 part. da Genova per Napoli. «Bertani» 10-3 arr. a Chittagong. «Bixio» 12-3 part. da Gibuti per Karachi. «Caboto» 12-3 arr. a Genova. «Cellina» 15-3 in part. da Trieste per Venezia. «Diana» 11-3 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 14-3 in part. da Mogadiscio per Aden. «Europa» 13-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 12-3 part. da Aden per Massaua. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 12-3 part. da Pusan per Monsinloc. «Neptunia» 15-3 in part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 13-3 part. da Cochin per Aden. «Onda» 15-3 in arr. a Genova. «Perla» 12-3 part. da Genova per Fiume. «Piave» 13-3 part. da Genova per Marsiglia. «Risano» 11-3 part. da Sassandra per Dadar. «Rosandra» 13-3 arr. a Caronte. «Sistiana» 15-3 in arr. a Capetown. «Spuma» 6-3 part. da Bombay per Saigon. «Timavo» 14-3 in part. da Lagos per Douala. «Toscana» 13-3 part. da Melbourne per Fremantle. «Tripolitania» 11-3 part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 15-3 in part. da Bombay per Colombo. «Vivaldi» 14-3 part. da Gibuti per Suez.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 17-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 28-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 23-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 27-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Tritone» 24-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 24-4 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-3 arr. Genova. «Augustus» 13-3 part. Napoli per Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 12-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 9-3 arr. Trieste. «Vulcania» 10-3 part. Lisbona per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 14-3 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Grande» 14-3 arr. Genova, proseg. Napoli. «A. Vespucci» 13-3 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «M. Polo» 12-3 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 13-3 arr. Valparaiso. «Leme» 6-3 arr. Buenos Aires. «Nereide» 13-3 part. Palamos per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 12-3 arr. Venezia, proseg. Ravenna, Trieste. «Vesuvio» 25-2 arr. Villa Constitucion, proseg. Buenos Aires, Montevideo, Santos. «P. Toscanelli» 15-3 part. Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «A. Volta» 12-3 part. Cristobal per Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, (Livorno). «A. Pacinotti» 9-3 arr. Vancouver, proseg. Crofton, Everett, Hoquiam, Portland. «G. Ferraris» 3-3 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Etna» 13-3 part. La Libertad per San José de Guatemala, Los Angeles. «Stromboli» 12-3 part. La Libertad per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Treviso» verso 16-3 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir, Creta (ev.). «Otranto» 16-3 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Istanbul, Cavalla (ev.), Salonicco. «Vicenza» 17-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Rodi, Lattachia, Iskenderun, Alessandria. «Bernina» 18-3 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 18-3 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» 19-3 da Trieste per Venezia, Alessandria, Mersina, Istanbul. «Esperia» 19-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «San Marco» 20-3 ore 8 da Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 24-3 ore 8 (viaggio inaugurale) da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Messapia» 25-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 25-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Candia, Calamata. «Chioggia» verso 26-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Paphos, Famagosta, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir. «San Giorgio» 27-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 28-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Barletta» 15-3 da Brindisi per Patrasso. «Esperia» 15-3 a Trieste. «Ausonia» 15-3 da Brindisi per Alessandria. «San Marco» 15-3 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 15-3 a Venezia. «Chioggia» 14-3 a Lattachia. «Vicenza» 15-3 a Trieste. «Messapia» 14-3 da Pireo per Limassol. «Otranto» 14-3 a Trieste. «Enotria» 15-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 14-3 da Napoli per Pireo. «Bernina» 15-3 in arrivo a Genova. «Rovigo» 12-3 da Iskenderun per Caronte. «Belluno» 14-3 a Lattachia. «Treviso» 15-3 a Genova. «Udine» 15-3 in navigazione da Izmir per Marsiglia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 21-3 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 27-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 28-3 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

NAVI IN PORTO

Il giorno 14 marzo 1959

B. 6 «Bistrica» (jug.); B. 9 «P. Blessas» (gr.); B. 15 «Vicenza» (it.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 20 «Esperia» (it.); B. 31 «Isonzo» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 37 «Laura Lauro» (it.); B. 38 «Barbra» (nor.); B. 39 «P. Toscanelli» (it.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 43 «Cellina» (it.); B. 48 «Campidoglio» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «F. Brunner» (it.). Arsenale: «Sparta» it.), «Trieste» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «Estrella» (pa.), «S. Fortune» (gr.), «Beke» (ung.), «Walter Scott» (br.). San Sabba: «Piceno» (it.). Aquila: «Britta» (nor.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.), «Città di Siracusa» (it.).

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4, Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

TAPPETI persiani originali finissimi! Nel Vostro interesse visitate! Mazzini 7, Galleria. 62640 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA, massime referenze, offresi piccola famiglia ore combinarsi. Telef. 95146. 62671 A

CERCO posto prestaservizi per pomeriggio. Cass. 62643 A, UPI.

DISTINTA mediaetà cerca come governo casa presso persona sola, dama compagnia, vice madre, disposta anche trasferirsi. Ottime referenze. Telefonare 33748. 22008 A

DONNA mediaetà offresi quale pulitrice bar caffè o internista. Telefono 54858. 62627 A

MEDIAETA' offresi per governo casa presso signore solo Massima serietà. Cass. 21966 A, UPI.

PRESTASERVIZI 20.enne brava, volonterosa, referenziata offresi ore da combinarsi per famiglia o trattoria. Cassetta n. 62651 A UPI.

SIGNORA capace cucitrice stiro bucato offresi ore per famiglia. Telefono 45426. 21972 A

28.ENNE pratica casa, seria, onesta, offresi stabile piccola famiglia. Cass. 62679 A UPI.

40.ENNE pratica lavori casa, seria, onesta, offresi stabile piccola famiglia. Cassetta n. 62678 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A stabile tutto fare, capace, volonterosa, fidata, offro lavoro quasi indipendente trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare mattina 90826. 62667 B

CAMERIERA finita stabile per due persone vitto stipendio ottimi cercasi. Cass. 21933 B, UPI.

CERCASI donna a servizio intero o tutta giornata presso coniugi soli. Referenze. Rivolgersi Belpoggio 6, porta 6. 42657 B

DOMESTICA due persone cercasi stabile, via Sanicolò 33, Battara. 42053 B

DOMESTICA stabile capace cucinare escluso bucato cercasi. Stipendio 20.000. Tel. 35863 dalle 11. 22020 B

DOMESTICA stabile per famiglia con bambini cercasi. Offerta con referenze e pretese. Cassetta 21982 B, UPI.

DOMESTICA cercasi per Milano. Telefonare 90883. 62675 B

MOTORISTI elettricisti auto cercansi prontamente. Offerte dettagliate Cass. 62660 B, UPI.

DONNA tutto fare stabile cerca piccola famiglia trattamento familiare. Referenze. Tel. 41216. 21856 B

DONNA stabile o prestaservizi trattamento familiare cercasi. Pallini n. 19. 21897 B

PRESTASERVIZI cercasi con vitto. Telefonare dalle 9-10, 62105. 21908 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 cerca famiglia con due bambini. Indicare posti occupati, referenze e pretese. Cassetta 21982 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore giornaliere. Telefonare domenica 64352. 22059 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattina cercasi. Via Scorcola 4-II, destra. 42012 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, onesta trova ottima sistemazione presso buona famiglia, quale stabile, bene retribuita. Telefonare mattina 90826.

STABILE referenziata cercasi per casa signorile coniugi soli. Telefonare 36022. 21938 B

STABILE tuttofare pratica cucina amante bambini referenze cercasi. Via Filzi 23, p. V, porta n. 16, tel. 61581. 62602 B

TUTTOFARE cucinare 2 persone paga adeguata. Presentarsi ore 18-21, Ventisettembre 15, primo. 62565 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37685. 21902 C

A.A.A. MURATORE e pittore offronsi per qualsiasi lavoro di muratura e pitturazione con garanzia. Tel. 36264. 62400 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Via Crispi 11, portineria. 62666 C

ACCOMPAGNATRICE - assistente bambini ore combinarsi anche serata offresi. Cassetta 62681 C UPI.

ARREDATORE navale pensionato trasferendosi a Milano accetterebbe incarico consulenza o assistenza tecnica presso Stand Settore Mobili Fiera di Milano. Telefonare 97210. 41928 C

ASSISTENTE edile offresi come capo, pratico cantiere, libero 1.o aprile. Cassetta 41909 C UPI.

AUTISTA con «1100» cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 49088. 62611 C

BELVEDERE con autista offresi per consegne, eventuali viaggi. Telef. 91509. 62664 C

CAMERIERA piani praticissima discreta conoscenza inglese tedesco offresi ingaggio imminente stagione albergo primaria categoria Iesolo, Grado, Lignano. Offerte Cass. 41979 C UPI.

CAMICIAIA offresi a lavoratorio oppure riparazioni a domicilio. Telefonare 66720, mattinate. 62603 C

CASSIERE ottime referenze, pratico ufficio, stenodattilo, cauzione, offresi. Cass. 21838 C UPI.

CONTABILE esperto lavoratore indipendente offresi. Cassetta 62688 C UPI.

CORRISPONDENTE 7 lingue offresi corrispondenza, traduzioni, copiatura macchina, anche ore, oppure domicilio. Telefono 47726. 62669 C

CORRISPONDENTE inglese, pratica paghe, referenze offresi. Cass. 62653 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco offresi. Cassetta 22050 C UPI.

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature riparazioni. Tel. 70710.

GIOVANE 18.enne bella presenza cerca posto aiuto commesso confezioni, manifatture, mercerie, eventualmente magazziniere od altro lavoro decoroso. Primarie referenze. Cassetta 62592 C UPI.

GIOVANE con «600» propria offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 62625 C UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cerca qualsiasi lavoro anche istitutrice o bambinaia o commessa. Referenze. Cass. 21912 C, UPI.

IMPIEGATO serio, ottime referenze, stenodattilo, cauzione, offresi. Cass. 41452 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio - magazzino, serio, volenteroso, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 21895 C

INVALIDO veloce meticoloso dattilografo offresi qualsiasi lavoro anche riservatissimo, domicilio. Telefonare 27051. 41988 C

MAGLIAIA offresi lavori e riparazioni maglia a mano. Telefonare 39764. 21955 C

OFFRESI giovane banconiera. Via S. Francesco 31, Stocchi. 42055 C

PENSIONATO statale offresi per mansioni di fiducia occorrendo garantisce con cauzione. Cassetta 42017 C UPI.

PENSIONATO offresi custode, guardiano, riscuotitore, massima fiducia, miti pretese. Scrivere Cassetta 62637 C UPI.

PENSIONATO benportante offresi per qualunque mansione di fiducia anche mezza giornata miti pretese. Tel. 91484. 21994 C

PENSIONATO giovanile libero qualsiasi contributo offresi quale cursore o guardia porta ecc. anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte Cass. 62633 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore, specializzato, capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 93328. 22054 C

PITTORE camere cucine prezzi modici. Vesnaver Ermenegildo, via Cologna 68, tel. 65823. 62612 C

PRATICISSIMO assume amministrazioni piccole aziende, contabilità negozi, bilanci, Vanoni. Cassetta 22028 C UPI.

RAGAZZA 17.enne apprendista pratica conoscenza lingua slovena offresi. Cassetta 62692 C UPI.

RAGIONIERE (pensionato), lunga pratica amministrativa - commerciale, massime referenze, offresi. Offerte Cassetta n. 22030 C UPI.

SARTA offresi a giornata famiglie. Tel. 55590. 41952 C

SIGNORA mezza età sana onestissima cerca governo casa; sa stirare tagliare cucire e cucinare perfettamente. Ore da combinarsi. Cass. 62682 C UPI.

SIGNORINA bella presenza offresi commessa. Cassetta 42004 C UPI.

SIGNORINA aiuto contabile, fatturista, perfetta dattilografa, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi. Cass. 21876 C UPI.

SIGNORINA 17.enne pratica manifatture offresi. Cass. 42005 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Telefono 70403. 41963 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria, tel. 46842. 21953 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Recapito viale R. Sanzio 10. 62615 C

15.ENNE diplomata stenodattilografia offresi praticante ufficio primo impiego. Offerte Cassetta 21989 C, UPI.

17.ENNE volonterosa assolte commerciali conoscenza inglese e dattilografia, pratica alimentari, offresi apprendista commessa o praticante ufficio. Cass. 21952 C, UPI.

18.ENNE ottima presenza dinamica buona conoscenza inglese - francese stenodattilografia offresi come corrispondente azienda commerciale. Telefonare 91484. 21993 C

18.ENNE assolto II Biennale, stenodattilografa, comptometrista, conoscenza francese, nozioni tedesco, offresi impiegata. Tel. 42309. 42058 C

21.ENNE assistente per bambini, conoscenza lingue, ore combinarsi, offresi. Telefono 25142 (12-14). 42019 C

23.ENNE coniugata, sarta donna e pratica magliaia, offresi. Cassetta 21868 C UPI.

23.ENNE istitutrice bella presenza conoscenza lingue offresi bambini. Telef. 55549, ore 14-16. 42020 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, tel. 93497. 42073 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata Crispi 44-E angolo Gatteri. 21995 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 21958 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 62684 CC

A. TAGLIO e prova mantelli vestiti anche modelli in carta. Via Ghega 15-I, destra. 62672 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 62681 CC

LABORATORIO radio televisore Sapienza, trentennale esperienza, eseguisce accuratamente qualsiasi riparazione e avvolgimenti. XX Settembre 62, angolo Galilei. Telefono 94587. 22036 CC

LUCIDATORE mobili a domicilio offresi, prezzi modici. Telefono 55349. 62683 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5, telef. 57954. 21898 CC

PERMANENTI complete americane lire 1000; originale francese 800. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 62636 CC

PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone «Mary», Carducci 12/I, telef. 24588. 62674 CC

PRIMARIA sartoria, confeziona tailleurs, mantelli, stampi in carta, rivolta ripara cappotti uomo donna, cambia colli polsi camicie uomo, lezioni taglio cucito. Telef. 38742. 62685 CC

RICAMATRICE agopittura, prezzi concorrenza. Scussa 5-III, Flach, 17-19. 42077 CC

SARTA donna prezzi modici. Telefono 45578. 62650 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I piano. 42050 CC

(Continua a pagina 10)

UNO SGUARDO ALLA SITUAZIONE DELLA GERMANIA COMUNISTA

Alla piccola industria il maggior merito economico

Di fronte all'enorme sviluppo della parte occidentale del paese quella orientale non poteva rimanere ferma: ciò spiega l'attuale sforzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 14

L'unificazione della Germania è prima di tutto problema europeo. La sua divisione è oggi in relazione con lo sbocco che le due Repubbliche hanno sui mercati esteri: l'Orientale nelle democrazie popolari, l'Occidentale nel Mec e nei paesi sottosviluppati dell'Asia e dell'Africa.

Secondo alcuni dati forniti da Behrens nel «Wirtschaftwissenschaft» e da Walter Ulbricht nell'ultimo rapporto al comitato centrale del partito socialista unificato, nella Repubblica popolare tedesca sono 512 le imprese industriali nazionalizzate, corrispondenti al 24,6 per cento del totale. Dal 1949 al 1955 i redditi degli artigiani, dei commercianti e dei contadini sarebbero aumentati più celermente dei salari degli operai. Il piano biennale 1949-50, che aveva lo scopo di riparare ai danni causati dalla guerra, ha innalzato alla fine del '50 il livello della produzione industriale dell'11 per cento rispetto a quello del 1936. Il piano 1951-1955 ha orientato la Repubblica popolare tedesca verso un'economia socialista che accetta come un fatto compiuto la divisione della Germania in due Stati economicamente distinti. La produzione industriale è raddoppiata nello spazio di sei anni, affiancandosi al grado conseguito dall'URSS. Se si rappresenta con 100 l'indice di produzione industriale nel 1950, gli indici del '56 sono: 202 per la Repubblica democratica, 204 per l'URSS. In questo senso si spiega «il miracolo economico» dell'Est, come ha detto Fritz Baade. La Repubblica federale ha accresciuto la produzione in ordine ad altri fattori. L'accordo commerciale internazionale del 15 novembre 1957, rinnovato in questi giorni, moltiplica per 2,2 il volume degli scambi tra le due Germanie.

La Germania-Est e la Cecoslovacchia (a differenza delle altre democrazie popolari) erano già prima della guerra paesi fortemente industrializzati. Nel territorio corrispondente all'attuale Repubblica democratica c'erano le industrie di trasformazione che lavoravano per il mercato interno e per l'esportazione di materie tessili, prodotti chimici ed elementi per costruzioni meccaniche. La Ruhr e la Slesia erano le regioni più importanti per le industrie metallurgiche pesanti. Gli altiforni della Maxhütte, a Unterwollenborn in Turingia, nel 1936 fornivano solamente l'1,3 per cento del ferro grezzo tedesco. Le acciaierie di Riesa, di Gröditz in Sassonia, di Thale, di Brandeburgo producevano nel 1936 un milione e 198 mila tonnellate di acciaio grezzo, cioè il 6,4 per cento dell'intera produzione tedesca. La guerra ha sacrificato molte acciaierie: si sono salvate quelle della Mahütte, e di Thale.

L'esempio della Germania-Ovest ha spinto la Repubblica democratica a rialzare la produzione dell'acciaio: attualmente se ne estraggono 998 mila tonnellate. Le acciaierie appartengono per i nove decimi al «Konzern Flick» e le industrie chimiche di Bitterfeld, di Leuna, di Merseburg e di Schkopau sono controllate dalla Farben.

Le piccole imprese appartengono da generazioni alle stesse famiglie. La socializzazione è difficoltosa perchè la piccola industria ha reso possibile lo sviluppo della Repubblica democratica. I complessi minerari, la produzione elettrica e la metallurgia sono già nazionalizzati. Le imprese private impiegano il 47 per cento della mano d'opera specializzata nella confezione dei vestiti, il 39 per cento dei lavoratori dei boschi. Le dodicimila imprese private danno lavoro a 441 mila 176 operai, cioè al 16 per cento della mano d'opera totale. Recentemente la Banca per gli investimenti ha offerto alle industrie private dei fondi per consentire loro di modernizzare gli impianti e aumentare la produzione: beneficando d'un carattere «semi-socialista» le industrie private si assicurano la sopravvivenza in un'economia pianificata. Il principio è che l'evoluzione verso il socialismo sia fatale, ma l'impresa privata risponde a delle «abitudini» psicologiche difficili a scomparire.

La Slesia forniva carbone e prodotti siderurgici a Berlino. Gli accordi di Stalinstadt del 1951 non avevano solamente lo scopo di valorizzare la «frontiera della pace» Oder-Neisse, ma dovevano anche sancire la creazione di una base siderurgica orientale con la collaborazione della Polonia (che avrebbe fornito il coke della Slesia) e dell'URSS (che avrebbe fornito il minerale di ferro dell'Ucraina). Stalinstadt è diventata, infatti, un centro industriale con sei altiforni che producono complessivamente oltre un milione di tonnellate di ghisa.

La fonte di energia della Germania-Est è quasi esclusivamente il carbone, perchè la regione non si presta agli impianti idroelettrici. Il bacino Zwickau-Oelnitz produce due milioni 743 mila tonnellate di carbon fossile, cioè il 30 per cento del fabbisogno, che è soddisfatto per l'80 per cento dalla lignite. La produzione della lignite è accresciuta: da 101 milioni di tonnellate nel 1936 a 200 milioni nel '55 e 216 milioni nel '57. La lignite oltre che per energia elettrica è sfruttata nella produzione di essenze sintetiche e di carburanti per motori Diesel, ed è usata come materia prima nella fabbricazione dei colori, delle fibre, dei prodotti farmaceutici. La Repubblica democratica è al sesto posto nel mondo e al secondo nel gruppo comunista per la produzione di prodotti chimici.

I professori Bilkenroth e Rammer hanno scoperto nel 1951 un procedimento per ottenere coke dalla lignite ad alta proprietà calorifica. Il Governo di Grotewohl ha sfruttato i giacimenti di lignite della bassa Lusazia, che contiene il 60 per cento delle riserve della Germania Orientale. Alcuni scienziati hanno trovato il modo poi di utilizzare nei bassiforni i minerali di ferro.

La produzione industriale è aumentata del 90 per cento, ma i beni di consumo sono cari. Il secondo piano prevede un rallentamento nel processo di sviluppo dell'industria di base e un potenziamento dell'agricoltura. Nel 1955 il 76,4 per cento della produzione agricola proveniva dalla proprietà privata.

Riccardo Campa

Il missile «Juno», lanciato nel dicembre del 1958 e nel corrente mese di marzo dagli americani per gli studi sulla meteorologia. La «sonda» è contenuta nella testa del razzo

Per salvare la nonna

Coraggioso tentativo di una bimba di 5 anni

Parigi, 14

Una bimba di cinque anni ha dato prova di sangue freddo e di un coraggio veramente esemplare. Ieri notte la piccola, che è orfana e che vive con la nonna di 59 anni, si è svegliata durante la notte ed è restata sorpresa di non vedere nel letto come d'abitudine la nonna. E' allora scesa dal lettino ed ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la nonna svenuta per terra in cucina. Per nulla impressionata la bimba, anzichè mettersi a piangere come avrebbe fatto qualsiasi ragazzina della sua età, dopo aver gettata una coperta sulle spalle della donna, è uscita di casa e, in piena notte, attraverso i campi, ha percorso un chilometro che separa Domfront, dove essa abita, da Saint-Front per andare a chiedere aiuto a dei conoscenti.

Questi a loro volta hanno immediatamente avvisato un medico insieme al quale sono tutti rientrati alla casa della piccola. Disgraziatamente però tutto ciò non è servito a salvare la nonna che, colpita da una commozione cerebrale, era spirata mentre la nipotina era andata a cercare aiuto per lei. La bimba è stata raccolta dai vicini essendo completamente priva di parenti.

GLI SCIOPERI NELLA RHODESIA DEL SUD

Non vogliono più morire per quattro pence all'ora

La situazione si è fatta delicata nella zona di Kariba - Tranquillità fra i nostri connazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kariba, 14

Agli avvenimenti che si stanno svolgendo nel Nyassaland si è aggiunto un nuovo, grosso problema ambientato qui a Kariba, alla gigantesca diga giunta ormai al termine nella gola dello Zambesi. E' recente la notizia del crollo di un'armatura di sostegno di una delle sei gallerie di condotta della acqua alle turbine. Nel gravissimo incidente hanno trovato la morte tre nostri operai e quattordici lavoratori africani. La scomparsa dei tre connazionali, tutti sui trent'anni, ha suscitato la più profonda commozione e cordoglio nella Federazione che ha tributato una indimenticabile manifestazione di omaggio ai resti mortali dei tre operai, giunti all'aeroporto di Salisbury lunedì scorso. Nello stesso aereo si trovavano il Console generale d'Italia insieme con i maggiori dirigenti della impresa di Kariba e tra le corone di fiori che seguivano il feretro si notava quella del nostro Ministro degli Esteri.

La morte dei quattordici africani ha provocato in questo momento una reazione grave ed inattesa, particolarmente notevole tenendo conto dell'ambiente in cui essa si è scatenata. Alla ripresa dei lavori al cantiere della diga, dopo la sospensione di un giorno per il lutto, circa novecento indigeni non si sono presentati. Erano tutti impiegati nelle diverse mansioni nella grande galleria sotterranea che prende il nome di «Cattedrale». In questo modo i seimilaseicento africani impiegati quassù dalla Impresit e dalle altre ditte minori, in luogo di contribuire al più immediato completamento del complesso di lavori, hanno presentato un problema di eccezionale gravità e del tutto nuovo per la Rhodesia del Sud.

Al grido «Non vogliamo morire per quattro pences all'ora», gli africani hanno dichiarato il motivo dello sciopero. L'esiguità delle retribuzioni e delle paghe qui a Kariba non riguarda soltanto la manodopera indigena ma sembra interessare, in proporzione, anche i lavoratori italiani. Lo andiamo scrivendo da anni, ma le imprese in luogo di rendere i salari più ragionevoli si sono preoccupate essenzialmente di neutralizzare e far tacere i giornali che segnalavano il problema.

Gli operai indigeni hanno usato una forma di reazione senza mezzi termini, richiedono almeno uno scellino all'ora in luogo delle 35 lire costituite dai quattro pences. Da due giorni la ditta italiana ha dovuto sospendere i lavori e non costruisce più nella gola dello Zambesi perchè la massa africana dei suoi dipendenti ha incrociato le braccia ed ha assunto un atteggiamento tanto minaccioso da dover essere controllato da reparti dell'esercito. Lo sciopero — a quanto molti ritengono — non è determinato soltanto da motivi di salario e sindacali ma appare anche come conseguenza politica della rivolta nel Nyassaland poco lontano.

Se infatti il buon operaio italiano, una volta quaggiù, ha accettato a denti stretti e con un superiore senso di civismo, cinque scellini ed un penny orari, un salario giornaliero che in Rhodesia è considerato di fame, l'indigeno sembra avere ora i suoi buoni motivi per mettere in difficoltà proprio alla conclusione dell'impresa, la ditta appaltatrice e di conseguenza il Governo della Rhodesia.

Quest'ultimo è intervenuto prontamente attraverso sir Malcom Barrow, Ministro per la Energia Elettrica, il quale ha convocato l'ing. Lodigiani, direttore generale della Impresit. Le trattative cui hanno partecipato rappresentanti sindacali del Sud e Nord Rhodesia e del Nyassaland, hanno avuto un risultato negativo. Anche gli ultimi lavoratori indigeni che si erano presentati al cantiere si sono messi in sciopero facendo ascendere così a 3.400 il numero degli astenuti dal lavoro.

Un'offerta conciliativa avanzata dall'Impresit è stata respinta ed il Governo ha deciso a questo punto di insistere nelle trattative fino al raggiungimento di una conclusione positiva.

In un suo comunicato il Governo federale ha chiaramente manifestato il suo punto di vista. Ogni disordine ed eventuale sommossa saranno prontamente stroncati ed a questo scopo è stata aviotrasportata a Kariba una compagnia del «Royal Rhodesia Regiment».

Allo stato di apprensione generale che regna in tutto il territorio federale si è aggiunta ora, in particolare per la nostra comunità che conta quaggiù circa settemila elementi, la preoccupazione giustificata dai nuovi fatti di Kariba. Vivono qui circa seicento operai italiani, molti dei quali si sono fatti raggiungere dalle loro famiglie ed hanno bambini che frequentano la scuola locale. Pur avendo l'autorità garantito, attraverso l'invio di truppe, la sicurezza di tutti, lo sciopero ha assunto proporzioni tali da apparire una dimostrazione anti-europea piuttosto che una manifestazione sindacale.

In questi giorni un gruppo di circa 400 africani proveniente dal loro villaggio al North Bank ha passato il ponte sullo Zambesi, giusto sopra la diga. Con la scorta fiancheggiante di elementi di polizia i dimostranti hanno raggiunto la prossimità degli uffici della Impresit dove sono stati raggiunti da un'altra massa di circa tremila scioperanti. Il maggiore Oscar Pearson, incaricato delle trattative in nome della ditta italiana, ha tentato di convincere i lavoratori indigeni a riprendere il lavoro, specialmente tenendo conto dell'offerta di aumento da 4 a 6 pences all'ora fatta nella notte precedente dall'Impresit. La risposta all'invito è stata negativa all'unanimità e gli africani hanno incominciato a far segno ad insulti gli italiani impegnati nella guida e nello scarico degli automezzi. Il maggiore Burden, rappresentante del Governo del Nyassaland è giunto quindi in volo a Kariba proveniente da Salisbury. Buona parte dei lavoratori in sciopero appartiene alle popolazioni del Nyassaland ed il compito del funzionario governativo appare, oltre che conciliativo, mirante a determinare l'influenza del Congresso nazionalista africano nel nuovo campo di operazioni della rivolta che sarebbe in questo caso Kariba.

I nostri connazionali a Kariba dimostrano calma e tranquillità, mentre i dirigenti dell'Impresit cercano di risolvere in qualche modo il problema, per la parte sindacale, da essi stessi creato. In un'atmosfera così arroventata sul piano politico sarà per essi un grande successo se potranno portare a casa i cinque milioni di sterline di utile previsti per un complesso di tale importanza.

Gius Facioni

Elogi di Lady Docker al suo amico «gangster»

Londra, 14

Mentre Scotland Yard, l'Interpol e la Polizia olandese stanno seguendo alcune piste per rintracciare i famosi gioielli che sono stati rubati alcuni giorni fa a Lady Docker, e mentre i sommozzatori della Marina britannica stanno perlustrando il fondo di alcuni fiumi e della zona portuale di Southampton, Lady Docker si è ritirata nella sua casa di campagna per passare il week-end «tranquilla e piena di speranza», perchè è riuscita ad ottenere l'intervento, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, del capo della malavita londinese Billy Hill.

La dama della società inglese ha dichiarato: «Lascio tutto nelle mani del mio amico Billy Hill». L'ex gangster ha infatti dato la sua parola d'onore a Lady Docker che rintraccerà la parte principale della refurtiva e cioè quella parte che, secondo le parole della derubata, costituisce soprattutto valore sentimentale.

Mentre Billy Hill è scomparso tra le vie di Londra per approfittare di quei contatti con la malavita che non ha mai completamente abbandonato sebbene egli abbia detto di essersi ritirato dalla «carriera», Lady Docker ha voluto far sapere alla stampa quali sono i suoi sentimenti nei confronti di quest'uomo che non ha esitato a correrle in aiuto.

«Billy una volta mi ha offerto un fiore togliendolo dall'occhiello della sua giacca — ha dichiarato Lady Docker —; non mi dimenticherò mai di questo. Quando mi ha stretta la mano l'ho stretta con molta decisione e io posso dire dalla stretta di mano di una persona se mi piace o meno. Billy Hill mi è piaciuto: mi ha guardata fissa negli occhi. Il mondo se ne avvantaggerebbe se avesse uomini della sua abilità. Naturalmente, nella sua professione, egli era il «padrone». Non poteva interessarsi a piccoli lavoretti. Non era interessato ad appropriarsi di piccole proprietà personali. Era cioè un uomo che mirava alle cose grosse; soprattutto le banche. E così è raro che io mi possa incontrare con un gentleman come Billy Hill e ripeto ed intendo ripetere la parola gentleman».

DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE EGIZIANO

LA DENUNCIA DI NASSER PROVOCA ALLARME NEL P.C.I.

Vi sono numerose prove di una dipendenza dei comunisti della RAU dai «colleghi» italiani

Roma, 14

La categorica denuncia della dipendenza del PC egiziano dagli organi dirigenti del PC italiano fatta ieri dal Presidente della RAU ha provocato vivissima costernazione negli ambienti della direzione comunista e nei circoli comunisti che fanno capo alla delegazione permanente a suo tempo creata per mantenere i contatti fra il PCI e i comunisti che palesemente od occultamente operano nei paesi arabi.

Le stesse allarmate dichiarazioni dell'on. Pajetta non soltanto mostrano l'imbarazzo di chi è stato smascherato, ma confermano in pieno le accuse del Presidente Nasser giacchè ricordano, sia pure in termini inesatti, la missione che l'on. Velio Spano, allora responsabile della sezione esteri del PCI, svolse appunto in Egitto nel 1957. In quella occasione il dirigente comunista italiano prese posizione decisa per la fusione fra il «partito degli operai e dei contadini comunisti» e il «partito comunista unificato» che da tempo erano dilaniati da feroci polemiche interne. E fu in quella stessa occasione che lo stesso Spano come ebbe ad annunciare l'agenzia Continentale, provocò la messa al bando del «sedicente partito comunista egiziano bolscevico» sorto in seguito all'unione delle correnti che si denominavano «avanguardia democratica» e «unità dei comunisti», allora in netta opposizione al Governo di Nasser, e alla politica nazionale dell'Egitto. Altre prove dei legami fra il PCI e il PC egiziano sono ricordate dalla stessa agenzia: in particolare la costituzione a Roma di un «comitato permanente» incaricato appunto di mantenere i contatti fra i comunisti italiani e quelli della RAU; l'ospitalità che il PCI si è affrettato ad offrire ai comunisti siriani quando si profilò la loro cacciata dal paese; gli inviti ripetutamente avanzati perchè missioni comuniste, politiche e sindacali italiane, visitassero l'Egitto e prendessero contatto con le locali organizzazioni di sinistra.

E' dell'altro ieri la notizia, diramata dall'agenzia Continentale, del rinvio «sine die» del viaggio in Egitto di una missione della Cgil ed è di poco tempo prima un'altra notizia relativa alla visita che una delegazione di partigiani della pace arabi avrebbe dovuto compiere ai «pacifisti italiani». La visita, come è noto, fu poi cancellata in sintomatica coincidenza con il viaggio degli stessi partigiani arabi a Mosca. Non ultima occasione delle interferenze del PCI nell'orientamento e nella direzione dei compagni egiziani è in fine costituita dalla pressione che sempre il PCI ha esercitato sui comunisti del Macreb per una prosecuzione della lotta in Algeria. Bastano queste sommarie indicazioni per giustificare e documentare la denuncia del Presidente Nasser, e sono sufficienti, del resto, a far intendere quanto vasti interessi e quante vaste complicità quella denuncia abbia smascherato e colpito.

«RIVELAZIONI» SUL CARCERE ROMANO

I medici di Regina Coeli querelano un settimanale

Roma, 14

Ha avuto il suo avvio oggi alla Procura della Repubblica una vicenda giudiziaria i cui sviluppi, certamente, non potranno non essere clamorosi. L'avv. Giuseppe Bucciante, nell'interesse del prof. Salvatore Scandurra, del dott. Giovanni D'Agata e del dott. Giulio Cesare della Rovere — tutti e tre medici del carcere di Regina Coeli — ha presentato alla Procura della Repubblica una querela per diffamazione a mezzo stampa contro Giorgio Nelson Page, direttore del settimanale «Lo specchio» e contro Filippo Pingitore e Luigi Di Bella, collaboratori dello stesso periodico.

La querela, data con ampia facoltà di prova, rappresenta la reazione dei tre sanitari contro una inchiesta su «segreti» di Regina Coeli apparsa sullo «Specchio» di questa settimana sotto il titolo «L'ombra dell'impiccato». Il servizio è così firmato: «Testo di Luigi Di Bella, dettato a P. F. Pingitore».

L'inchiesta riferisce su inaudite crudeltà nell'interno del reclusorio in base, appunto, alle dichiarazioni del Di Bella. Inoltre, sul conto dei tre sanitari, che hanno ricorso al magistrato per salvaguardare la loro onorabilità, vengono raccontati episodi che il prof. Scandurra e i suoi colleghi smentiscono in maniera categorica indicandoli come frutto di assoluta invenzione.

Ecco tra l'altro cosa si afferma dei medici: «Oltre che prescrivere stupefacenti l'impegno dei medici si manifesta poi nelle visite e negli interventi chirurgici. A guardare i registri di Regina Coeli c'è da rimanere stupiti della vorticosa attività di cui danno prova i sanitari del carcere». Un'attività che, secondo il giornale, non corrisponde alla realtà dei fatti perchè i medici aumenterebbero ad arte il numero delle visite e dei loro interventi soltanto per guadagnare denaro in più.

La facoltà di prova che i tre medici assistiti dall'avv. Giuseppe Bucciante hanno concesso ai querelati indurrà certamente il magistrato a effettuare un'inchiesta nel carcere. E non è detto che altre persone chiamate in causa dall'inchiesta del settimanale non decidano di agire anch'essi contro Nelson Page, Pingitore e il Di Bella che è il fornitore delle notizie esplosive.

Inaugurata a Bologna la mostra della calzatura

Bologna, 14

La «13.a presentazione nazionale moda della calzatura» è stata aperta oggi al pubblico nel Salone del Podestà. Erano presenti il prefetto dott. Gaipa, il sindaco Dozza, gli on. Borghese e Romualdi, il presidente della Camera di commercio prof. Merlini e tutti gli operatori economici partecipanti alla manifestazione, che si inquadra nella «Settimana della calzatura italiana», e che riunisce quest'anno 141 ditte rappresentanti la produzione di 22 province.

Il comm. Zoni, presidente dell'Ente fiera Bologna, nel discorso inaugurale ha ricordato l'incremento registrato nella esportazione delle calzature italiane passata dai 4 milioni di lire del 1948 ai 16 miliardi e mezzo del 1957, e ai 24 miliardi e mezzo dell'anno scorso. Oltre il 70 per cento di tutta la quota di esportazione è prodotto dagli espositori presenti alla rassegna bolognese.

TAILLEURS modernissimi fattura cinquemila, mantelli seimila, sarto diplomato Coroneo 5. 42088 CC

TAPPETI riparazione, precisione assoluta. Casa d'Arte Orientale, Mazzini 7. 62640 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. AUTISTA con famiglia disposto trasferirsi a Opicina offronsi abitazione e lavoro stabile ben retribuito in azienda agricola. Scrivere specificando età, posti occupati e componenti familiari. Indirizzo UPI. 62659 D

A PROFUGA giuliana 30-40.enne, disposta trasferirsi in California offresi posto donna di casa. Scrivere Silvio-s Italian Inn - 12229 Harbor Blvd. Garden Grove, California U.S.A. 112233 D

AGENZIA assicurazioni cerca giovani ambo sessi avviarsi carriera assicurativa. Telefonare 50861. 62684 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento parli bene sloveno, cercasi. Scrivere Cassetta 42016 D UPI.

APPRENDISTA 14.enne cercasi. Salone, Giuliani 26. 62613 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via Scuole Nuove n. 8. 62646 D

APPRENDISTA banconiere 17-18.enne serio, bella presenza cercasi. Cass. 41964 D UPI.

APPRENDISTA sarta uomo 14-16.enne cercasi. Sartoria via S. Maurizio 2, I p. 62626 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti per tintoria cercansi. Via Giulia 55. 42045 D

APPRENDISTA parrucchiera 15.enne cerca Salamon, piazza del Sansovino 5. 21920 D

APPRENDISTA parrucchiera 15-16.enne possibilmente pratica cercasi. Salone via Nordio 6. 62666 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 21921 D

APPRENDISTA 15.enne anche condurre triciclo cercasi. Arteplast via Lavatoio 2. 62679 D

APPRENDISTA falegname 14-17.enne assume Falegnameria Cherin, D'Azeglio 16. 22046 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Tel. 93061. 22043 D

APPRENDISTA ragazzetta 14-15 anni, buona famiglia, per lavoro cucito, cercasi. Presentarsi possibilmente mattinata. Girotti, via della Tesa 55. 42051 D

ASSUMONSI stagione Lignano: delle cameriere piani, delle cameriere bar, presenza, conoscenza tedesco-inglese, e barman. Indirizzare richieste, copie certificati foto: Deminicis Elio, Lignano. 41995 D

CAMERIERA, aiuto cuoca per ristorante cercasi. Telefonare 22430. 21911 D

CAMERIERE due per servizio tavoli cerca bar. Scrivere pretese, dettagliare referenze. Girardini, Bar Epomeo, Porto Ischia. 5408 D

CERCASI meccanico specializzato «scoppio-Diesel» per officina Basso Friuli. Cassetta 2262 D - UPI.

CERCASI stiratrice vestiti uomo praticissima, altrimenti inutile presentarsi. Via Donadoni 35. Pulitura a secco. 21910 D

CUOCA giovane capace cerca trattoria, via Giuliani 15. 22043 D

COMMESSO magazziniere pratico merci varie, provata onestà cercasi prontamente. Presentarsi lunedì Ind. UPI 73 D.

CONIUGI referenziati 30-40 anni, marito giardiniere possesso patente guida, moglie abile lavori casalinghi, cercansi prontamente. Cass. 62628 D UPI.

CONTABILE pratica partita doppia eventuale stenodattilografa cerca importante complesso. Offerte sub Cassetta 22035 D UPI.

DITTA seria cerca impiegata con cauzione. Cassetta n. 22032 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi via Carducci 20. 62607 D

IMPIEGATA esperta studio notarile cercasi. Specificare età, studi, posti occupati, referenze. Scrivere Cass. 21951 D, UPI.

IMPORTANTE compagnia navigazione assumerebbe per imbarco navi passeggeri camerieri ambosessi buona conoscenza lingue. Indicare stato servizio e referenze. Scrivere Cassetta 43 N. - SPI, Genova. 5417 D

LAVANDAIA pratica per tintoria e apprendista 14-15, cercansi. Indirizzo UPI 62606 D.

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Via XXX Ottobre 17, Piemonti. 62647 D

LAVORANTE barbiere cercasi salone Carucci, via Carducci 12. 62658 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Zonta 3, Chieppa. 21918 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cerco. Pondares 6-III. 42073 D

MAGLIFICIO cerca apprendiste età 14-16 anni. Telefonare al 50788. 62683 D

MANICURE - pedicure abilissima cercasi. Telefonare in giornata 71546. 62619 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Corridoni 5-V. 42071 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Pascoli n. 34, Possega. 22058 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. Presentarsi lunedì. 62620 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, pratica manicure cercasi. Salone Lux, via Diaz 17. 22023 D

MEZZI lavoranti barbiere e parrucchiera cercansi. Telefono 61460. 62649 D

ORLATRICI cercansi. Presentarsi Lucky Shoe Co. Punto Franco Vecchio magazzino 26. 62606 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera finita, inutile presentarsi se non capace. Posto stabile, ottima paga. Per informazioni rivolgersi Salone Vito, Viale D'Annunzio 11, escluse telefonate. 10 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cerca Salone Mina, telefono 29007, Diaz 7. 62680 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante brava, ottima manicure, e garzona cercansi. Salone Gianna, Giulia 84. 62650 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Butti, Caprin 18. 62683 D

PIANISTA musica leggera tre volte settimana lire 20 mila cercasi per circolo. Telefonare 26519. 62655 D

RAGAZZA 14-15 anni per cartoleria cercasi. Offerte Cassetta 21899 D UPI.

14.ENNE per sartoria signora cercasi, telefonare lunedì 90722. 2226 D

RAGAZZE 14-15 anni per lavanderia cercansi. Rossetti 55, lunedì. 62639 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per alimentari. Via Giulia 26. 62385 D

RAGAZZO 14-15 per alimentari cercasi. Rivolgersi oggi San Lazzaro 10. 22027 D

RAGAZZO (principiante) per drogheria cercasi (prontamente). Via Montorsino 11, drogheria. 21928 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari. Piazza C. Alberto 5. 62670 D

RAGAZZO 15.enne cercasi Ristorante «da Dante». Presentarsi 10-12. 42059 D

VENDITRICE volonterosa vendita rateale tessuti, cerca seria Ditta, presentarsi mercoledì ore 16-18. Indirizzo UPI. 62654 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA mobiliata cerca stabile vicinanze stazione. Cassetta 21973 E, UPI.

LAUREATA cerca stanza mobiliata centrale con vitto presso famiglia distinta. Telefonare 34179 dalle 14 alle 16. 42069 E

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTANSI uso ufficio, ambulatorio o altro 3 stanze stanzetta gabinetto riscaldamento piano I Corso angolo Roma. Telefonare lunedì 37131. 21960 F

AFFITTASI mobiliata spaziosa telefono, unico subinquilino. Brunner 9-II destra. 21915 F

AFFITTASI a distinto o coniugi matrimoniale bella centrale tutti comforts. Viale XX Settembre 38, Icardi. 22011 F

AFFITTASI a distinto mobiliata soleggiata, uso telefono, presso piccola famiglia. Largo Santorio 5, porta 15. 42039 F

AFFITTANSI due stanze uso ufficio, studio, lavoratorio. San Lazzaro 5-I. 42041 F

AFFITTANSI 4 stanze, anche singolarmente, uso ufficio, con ascensore, piazza Ponterosso 6-II piano. Telefonare 23823 lunedì, ore 10-12. 62691 F

AFFITTO centrale, giovane distinto. Volendo, vitto, cura vestiario. Tel. 33007. 42065 F

AMMOBILIATA affittasi persona seria, lire 8000. Via Crispi 43, porta 11. 42066 F

BELLA matrimoniale acqua corrente, eventualmente cucina affittasi anche signore solo. Piccardi 43/II Cogoi. 42060 F

BELLISSIMA camera tipo salotto o letto piazza-mezza, poggiolo, bagno, affittasi a distinto. Telefonare 61212. 22015 F

CAMERA ingresso libero uso telefono una persona volendo anche due, escluso donne. Cimadori Maria, via Udine 37. 21917 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, oppure vuota, deposito mobili. Tel. 38742. 62685 F

CAMERA con acqua corrente bagno affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25/II destra. 42075 F

CAMERA pulitissima affittasi persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 42074 F

CAMERA con bagno telefono ascensore affittasi persona distinta. Telef. 42108. 62690 F

CAMERE 1 o 2 vuote affittansi. Cologna 13-II, sinistra. 42044 F

CAMERETTA con vitto trattamento familiare offro. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 1234 F

CENTRALISSIMA stanzetta arredata, uso bagno telefono, affittasi 8000. Telefonare 26937. 22022 F

LETTO affittasi uomo o donna solo dormire. Via Montecchi 15, Perosa, II p. 21923 F

MATRIMONIALE affittasi a una o due persone. Imbriani 3-III, tel. 48549. 21941 F

MATRIMONIALE comodo cucina, telefono, affittasi distinti coniugi, presso sola. Bertolini, via Catullo 20. Visitare pomeriggio ore 15-19. 21981 F

MATRIMONIALE soggiorno poggiuolo soleggiata tutti comforts affittasi distinti. Telefonare 91211. 21987 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5, porta 7. 62625 F

MATRIMONIALE grande acqua corrente. Machiavelli 22, primo. Tel. 31317. 22021 F

MATRIMONIALE grande comodo cucina centro affittasi. Telefonare 61064. 22052 F

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, tutti comfort, affittasi distinto, anche provvisoriamente. Telef. 40648. 22057 F

MOBILIATA affittasi persona sola eccetto donne. Via Cereria 13, ammezzato, sinistra. 22014 F

MOBILIATA comodo cucina, centrale, affitta persona sola. Telefono 62216. 21988 F

STANZA, due finestre, soleggiata affittasi, Felice Venezian 8-III. 42052 F

STANZA grande vuota affittasi. Visitare domenica mattinata, prezzo da convenire. Presso Asta, Largo Barriera 13. 62601 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 4, tel. 25538. 62605 F

STANZA con vitto affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9, pt. sinistra. 22006 F

STANZA mobiliata affittasi XXX Ottobre 15-I, porta 7 (escluse donne), Flacio. 21931 F

STANZA 1 o 2 amici affittasi. Via Udine 12, Ogrizek. 62655 F

STANZA mobiliata oppure vuota affittasi. Giuliani 25 III p. destra. 41943 F

MOBILIATA bellissima telefono 27982 affittasi persona seria. S. Lazzaro 9-III sinistra. 62663 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno affittasi distinti o due amici. Indirizzo UPI 21992 F.

SIGNORA sola affitta letto a donna anziana. Indirizzo UPI 42065 F.

STANZA ammobiliata ariosa. Via Artisti 3/III, Toffoli. 22037 F

STANZE 3 ingresso scale pianoterzo uffici artigianato escluso abitazione 20.000 affittasi lunedì. Licciardello, Mazzini 22. 22055 F

UFFICI signorili indipendenti, con servizi, riscaldamento centrale, ammezzato, casa nuova, nonchè locale d'affari su via di traffico affittansi. Visitare Giulia 62 o telefonare 37132. 21991 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Doposcuola e preparazioni esami: Elementari, Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, Corsi commerciali: Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue, Traduzioni. Trieste, Battisti 22, telefono 38800; Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 10895 G

A. A. STENOGRAFIA ripetizioni scolastiche. Stenografia professionale. Lezioni di perfezionamento. Prof. Canciani, Toti 2. 62648 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 21937 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 41708 G

AVETE difficoltà nella pronuncia inglese? Fate registrare le lezioni su nastro, da un inglese madrelingua. Potrete così ascoltare la viva voce quante volte desiderate. Telefonare 66374. 1111 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi ottima Scuola Pertot, Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 148 G

CORREZIONE compiti, ripetizioni latino, matematica, italiano, inglese, tedesco, francese, computisteria. Giulia 26 - I. 62654 G

CUC: proiezione straordinaria «Don Chisciotte» di Pabst. 42038 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchestar House, British School and the British Div. College teaching his mothertongue private & collective. Telefono 26134, ore 13-14. 62694 G

GRECO latino tedesco materie letterarie darebbe lezioni laureanda lettere antiche, prezzi modici. Telefonare 59925. 62621 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni; corrispondente commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 62689 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni, prezzi moderati. Tel. 26808. 22003 G

LINGUE straniere: lezioni accelerate. Traduzioni, Corrispondenza. Giulia 41-IV, tel. 47726. 62669 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie. Prezzi modici. Telefono 50642. 42040 G

INSEGNANTE, paziente, impartisce lezioni, ripetizioni. Telefono 44138. 62662 G

MATEMATICA medie avviamento impartisce insegnante 400 ora. Telefonare 59121. 21947 G

RIPETIZIONI medie inferiori impartisce universitaria, prezzi modici. Tel. 39344. 21961 G

SIGNORA ottima pronuncia dà lezioni inglese, francese. Miti pretese. Tel. 29492. 22018 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9. Tel. 96572. 21984 G

STENOGRAFIA accurata preparazione scolastica professionale, miti pretese. Telef. 34033. 62600 G

UNIVERSITARIA insegnerebbe latino, francese, italiano, filosofia a studenti medie e superiori. Telefonare 23-486. 21943 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSETTA nera contenente documenti, portafogli, catena con ciondolo oro, piccola radio, smarrita. Tel. 33419. 21916 H

CAGNETTO nero, pelo lungo, rinvenuto. Renzi, via Solitro 13, telef. 63741, dopo ore 10. 62677 H

CASSETTINA legno contenente apparato elettrico, smarrita. Rinvenitore telefonare 90712, mancia adeguata. 62623 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO in palazzina, via Besenghi, salone con balconata, 2 stanze, stanzetta di servizio, con WC, cucina, bagno padronale, centralnafta, AFFITTASI prontaentrata, 40.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 42029 I

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI uffici primo piano casa nuova, 2-3-4 stanze, centralnafta, balconata, servizi, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 42029 I

A.A.A.A.A.A. PIAZZA Dalmazia, rimesso a nuovo, primo piano, adatto ufficio-abitazione, 7 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, ripostigli, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 42029 I

A.A.A.A.A.A. PIAZZA Volontari Giuliani, casa nuova, prossima consegna, 3 stanze, cucina, atrio, bagno, WC separato, riscaldamento, ascensore, ripostiglio, poggioli, AFFITTASI 30 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 42029 I

A.A. AFFITTANSI locali affari varie grandezze in stabile nuova costruzione via Conti - Piazza Perugino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62687 I

A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze accessori affittasi 18 mila mensili anticipando affitto. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 42010 I

A. APPARTAMENTO tristanze bagno poggioli, riscaldamento, soleggiatissimo, affitta A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 21979 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina, completamente rimodernato affittasi 13.000 mensili compensando. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 10 I

A. CAMERA cucina indipendente. Appartamentino confort. Mobiliate. Palma, Goldoni (nove) primo. 62671 I

A. SOLEGGIATISSIMO, nuovo, tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore, affitta A.G.E.P. Passo Goldoni 2. 21979 I

AFFITTASI metà magazzino centralissimo a rappresentante per deposito merce. Indirizzo UPI 62663 I.

AFFITTASI libero camera cucina zona Sangiacomo. Indirizzo UPI 22009 I.

AFFITTO tre camere, camerino, bagno, comforts, centro, vista. Cassetta 62690 I UPI.

ALLOGGIO due stanze, cucina, bagno, accessori, cantina e giardino affittasi in via Cisternone. Avv. Fast, tel. 24021. 42049 I

ALLOGGIO centralissimo primo piano 4 stanze accessori adatto studio professionale affittasi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, tel. 95725. 62651 I

APPARTAMENTI tri-stanze, quadristanze, accessori villino affittansi, garage, giardino, ottimo stato locativo. Tel. domenica 25389. 62618 I

APPARTAMENTI moderni rione Campomarzio, 2-3 stanze, bagno, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, orario 17-19. 22045 I

APPARTAMENTINO centralissimo casa signorile 4 stanze 2 stanzini, bagno lussuoso, termoautonomo, ascensore affittasi 45.000. Tel. 26135. 62645 I

APPARTAMENTINO mobiliato centrale tutti comforts affittasi massimo due persone. Telefonare 23435, dalle 8 alle 11. 62643 I

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno cucina concorrendo spese affittasi prontamente. Calzolaio campo S. Giacomo 22. 62673 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, bagno, termosifone, doppi servizi affittasi prontamente. Amministrazione Pilato orario 17-19. 22044 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino da bagno, cucina, 2 ripostigli, affittasi via Udine 11, II piano. Rivolgersi portinaia. 62692 I

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, ricchi accessori, affittasi. Scala Monticello 4, Sfregola, visitare 12-15. 62687 I

APPARTAMENTO 6 stanze zona Grumula (Economo) affittasi anche due famiglie oppure ufficio. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO quadristanze in villa comfort paraggi Università affittasi. Massime referenze. Cassetta 62652 I UPI.

APPARTAMENTO a nuovo Roiano tre camere cucina bagno poggiolo, panoramico, soleggiato 15.000, 260.000 spese affittasi inintermediari. Telefonare 35777 lunedì, ore 10-12. 42062 I

APPARTAMENTO stanza cucina, completamente rimesso a nuovo, servizi, con vasto terreno utilizzabile coltivazione, libero pronta entrata affittasi. Rivolgersi pasticceria Giorgini, Largo Barriera Vecchia 16. 62673 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino ripostiglio bagno poggiolo riscaldamento ascensore zona Università affittasi 35.000 mensili. Altro bistanze soggiorno cucinino riscaldamento bagno Rossetti affittasi 27.000 mensili. Zara, piazza S. Giovanni 3. 21959 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi, Zovenzoni 6, II p., Annieri. Visitare pomeriggio. 62657 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, via Giulia affittasi. Esclusi intermediari. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 21925 I

APPARTAMENTO 7 stanze, 2 stanzini, bagno, riscaldamento autonomo, adatto 2 famiglie affittasi prontamente via Montfort. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 21924 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, I piano, bistanze, cucina stanzetta, termosifone, bagno arredato, affittasi paraggi Bazzoni giugno. Informazioni 29787 dalle 16-17. 21978 I

APPARTAMENTO centrale 3 camere cameretta, bagno, riscaldamento, 25.000 affittasi prelievo mobilio. Telefonare 95432. 42032 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori centralissimo affittasi. Telefonare Amministrazione Alberti 38774, ore 16-18. 62629 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, servizi, garage, terrazza giardino, rifiniture perfette, in palazzina vista mare affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-18. 62630 I

APPARTAMENTO signorile Settefontane, soleggiato, con vista, 4 stanze, bagno lussuoso, cucina con poggiolo, ripostiglio con armadi, termosifone, telefono, cantina, affittasi 35.000. Agenzia Rossini 14. Tel. 38663. 62644 I

APPARTAMENTO signorile Roiano, casa tipo villa, 3 stanze, stanzino, grande poggiolo, bagno, cucina con poggiolo, termosifone, garage, cantina, tutto soleggiato, vista panoramica mare, affittasi 35.000. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 62644 I

ATEC, Goldoni 1: appartamento nuovo Giulia, tricamere, bagno, centralnafta; altri Carducci, Borsa, Giardinpubblico, Ospedale, Sancilino (20.000), affittansi. 73 I

CAMERA matrimoniale e cucinino via Kandler 7-IV affittasi. Amministrazione Zudenigo ore 14-16 feriali, tel. 95725. 62652 I

CARDUCCI centro: locali ufficio, ambulatorio, quattro vani, caloriferi; altri Riva Grumula, Ponterosso, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

CASETTA tristanze bagno cortile affittasi 30.000 mensili. Telefonare 61793. 21959 I

CASETTA bistanze cucina orto rimessa nuovo affittasi compensando spese. Cassetta 41894 I UPI.

IACP piazza Perugino tristanze due camerini scambiasi con Grattacielo via Conti. Telefono 91796. 22005 I

LOCALE ufficio con magazzino affittasi rilevando lavori eseguiti. Telefonare lunedì 44200. 41950 I

LOCALE ampio via Madonna del Mare affittasi. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 21926 I

LOCALE pianoterra via Rossetti adattabile ufficio magazzino affittasi. Telefonare 91468 Kaloper, Rossetti 20. 21946 I

MAGAZZINO circa 250 mq. vicino Posta centrale affittasi primo aprile. Telefonare dalle ore 13-15 al 52276. 21906 I

MAGAZZINO 44 mq. paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Tel. 56027. 21956 I

MAGAZZINO per qualsiasi attività mq. 35, Scalinata 19, affittasi. Telefono 61860, 14-15.30. 21976 I

MOBILIATO 4 camere, cucina, bagno, soleggiato, via Locchi, affittasi. Telefonare 25035. 62635 I

NEGOZI nuova costruzione viale Campi Elisi angolo Calvola affittansi. Telefonare lunedì 29108. 62640 I

QUARTIERE 3 camere cucina cucinino bagno telefono affittasi prelevando mobilio. Via San Giacomo in Monte 2, III piano. 21896 I

QUARTIERINO affittasi causa partenza. Rivolgersi Caffè Dorati, via dell'Istria 29. 62691 I

QUATTRO stanze, 3 stanzini centralissime affittansi uso ambulatorio, ufficio, sartoria. Amministrazione Klauer, telefono 24115. 21927 I

SCAMBIASI abitazione 2 stanze e cucinino Domus Civica con altra uguale in altra zona. Domus Civica n. 17, porta 2. 42024 I

SCAMBIO cinque stanze affitto centro ascensore, con più piccolo. Indirizzo UPI. 21913 I

STANZE 4, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, centralissimo affittasi. Telef. 34626. 42014 I

VIA Revoltella affittiamo tristanze, soggiorno, accessori, poggiuolo, soleggiato, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 8. 62638 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto unadue stanze accessori piani bassi preferibile zona Rossetti - Ventisettembre cercasi affitto. Entrata entro aprile. Pregasi offerte dettagliate Cassetta n. 10889 L UPI.

APPARTAMENTO affitto cercasi quattro stanze termosifone entrata luglio. Cass. 62674 L. UPI.

CERCASI affitto appartamento 2 o 3 stanze più cucina libero o mobiliato zona signorile vista mare senza portineria oppure villetta. Telefonare Hotel Savoia 61721, mattinata. 62616 L

CERCO affitto camera cameretta cucina possibilmente in centro compensando spese. Telefonare lunedì 23485. 21971 L

MECCANICO automobili cerca magazzino affitto per posteggio riparazioni. Telefonare 52353 dalle 13 alle 15. 21977 L

MAGAZZINO centrico superficie 1500 mq. posizione accessibile autotreni cercasi affittanza. Cass. 21936 L, UPI.

PROFESSORE cerca appartamento tristanze e stanzetta bagno centralnafta, zona Campo Marzio-Besenghi o D'Annunzio, affitto inferiore 30.000. Inintermediari. Tel. 29463. 21919 L

TRISTANZE cucina periferia cercasi senza spese agosto. Cassetta 62665 L, UPI.

VILLA cercasi in affitto rione signorile. Dettagliare offerte, esclusi intermediari. Cassetta n. 21986 L UPI.

(Continua a pagina 13)

CRONACHE SPORTIVE

GIUNTA ALLA META LA PARIGI-ROMA

La volata a cinque vinta da Pellegrini su Annaert

Graczyk rimane primo assoluto, a Saint il premio del tratto italiano - Baffi buon piazzato - La premiazione del Sindaco Cioccetti

Roma, 14

E' stata la tappa del vento, ma soprattutto la tappa di cinque coraggiosi che con una fuga durata ben 210 km. hanno degnamente concluso questa Parigi-Nizza-Roma sul viale dei Fori Imperiali. All'italiano Pellegrini è andato il successo di tappa e Graczyk e Saint sono i vincitori delle due classifiche, quella generale e quella per il tratto italiano. L'odierna tappa era l'ultima della serie, ma era anche la più lunga, e specialmente Saint ha corso il rischio di perdere la maglia verde per l'attacco sferratogli da Barone.

La partenza è stata data alle 10.30 dalla piazza del Campo di Siena pavesata a festa con le bandiere delle 17 Contrade issate sul palazzo del Comune. Faceva freddo e un forte vento di tramontana spazzava via ogni cosa. I senesi si sono dati convegno per tempo sul grande piazzale la cui pavimentazione ricorda un gran mantello spiegato a terra. Al tavolo della firma, si apprende una notizia sgradevole, il ritiro di Defilippis senza apparente motivo. Nencini e Louison Bobet sono invece presenti, nonostante siano in cattive condizioni di salute, specie l'italiano, che ha la caviglia sinistra gonfia.

La partenza ufficiale viene data alle 10.37 dal Sindaco alla località Coroncina. Approfittando della spinta del vento, una quindicina di corridori, fra i quali Graczyk e Saint, allungano il passo avvantaggiandosi di 200 metri. Indietro il plotone si fraziona subito in due tronconi distanziati l'uno dall'altro di 300 metri al massimo. Ma le velleità dei due «leaders» presto si spengono e il ricongiungimento avviene in un batter d'occhio. Tutti insieme fino al 30.o chilometro, ma i quattro o cinque tornanti della breve rampa di Torrenieri (km. 32,5) invitano Pauwels, Bartolozzi, Barone e Stablinski ad avvantaggiarsi di 30" su Pellegrini e di 40" sul gruppo compatto. Il cielo è grigio scuro e si respira aria di neve. A Bivio Bellaria (km. 36) si uniscono a Pellegrini Dotto e Annaert. Il plotone è a 50". Con poche pedalate il gruppetto di Pellegrini raggiunge i quattro di testa, poco dopo Bartolozzi desiste dall'azione e si fa riassorbire dal gruppo che insegue a 1'20".

I sei di testa, abilmente giostrando su alcuni tratti di saliscendi, portano il vantaggio a 3'30" sul grosso. All'inizio della salita di Radicofani (dopo 44 km. di corsa) le posizioni sono le seguenti: al comando i sei uomini, a 3'45" Colette e a 4'35" il gruppo. Il Gran Premio della Montagna (m. 773) è vinto alle 12.38 da Annaert che sorprende negli ultimi 300 metri di falsopiano Pellegrini, Pauwels, Dotto, Barone e Stablinski frazionati. Colette giunge dopo 5'28", mentre il gruppo è regolato da Darrigade dopo 7'08".

Sparuti e intirizziti per il freddo sono i tifosi giunti quassù, in uno scenario prettamente invernale. In discesa Colette preferisce la compagnia e all'83.o chilometro (bivio Polacco) si fa riassorbire dal plotone. Alle 13.20 entriamo ad Acquapendente (km. 97) e il traguardo volante è vinto da Annaert su Barone, Pellegrini, Pauwels, Dotto e Stablinski nell'ordine. Per veder passare il plotone bisogna attendere 9'15". Perciò a questo punto Barone è virtualmente maglia verde. Quando costeggiamo il lago di Bolsena, il cielo ha una leggera schiarita e riappare il sole.

Poco prima di Montefiascone (km. 130,6) escono dal gruppo Everaert e Delberghe e successivamente Monti. I sei sono sempre al comando con 8'55" sui tre inseguitori e 9'55" sul grosso. Dal gruppetto di testa si stacca intanto Stablinski che a Viterbo transita alle 14.27 dopo 4' dai suoi ex compagni di fuga. Il gruppo, che ha riassorbito intanto Everaert, Delberghe e Monti, è a oltre 8'. Più staccati ancora Geminiani, Bartolozzi e Bonariva. Chiude la marcia a oltre 15' Scudeller. Stablinski si fa riassorbire dal gruppo che si fraziona in due. Louison Bobet fa parte del secondo troncone che tra l'altro rimane bloccato a Vetralla da un passaggio a livello chiuso.

A Cura di Vetralla (km. 163) i primi cinque proseguono la marcia con regolarità e hanno un vantaggio di 7'50" su un gruppo di 28 corridori fra i quali figurano Graczyk, Saint, Nencini, Rivière, Anquetil e Baffi. Il plotoncino di Louison Bobet ha un ritardo che sfiora i 10' e il francese poco dopo abbandonerà. A 75 chilometri dall'arrivo il drappello dei cinque registra un vantaggio di 8'48". Il cielo è ormai sereno e il sole finalmente intiepidisce [illegible]

... e Baffi, il primo degli italiani. Con la sfilata delle squadre si chiude questa Parigi - Nizza - Roma nata sotto il segno del gemellaggio fra le due capitali.

Classifica generale

1) GRACZYCK (Fr.) in ore 53.36'4"; 2) Saint (Fr.) a 15"; 3) Baffi a 4'15"; 4) Anglade (Fr.) a 4'44"; 5) Everaert (Bel.) a 5'13"; 6) Nencini (It.) a 5'50"; 7) Bivière (Fr.) a 6'24"; 8) Barone (Fr.) a 6'26"; 9) Van Aerde (Bel.) a 8'10"; 10) Dotto (Fr.) a 9'25"; 11) Anquetil (Fr.) a 9'35"; 12) Brankart (Bel.) a 10'59"; 13) Monti (It.) a 12'23"; 14) Thomin (Fr.) a 14'5"; 15) Derycke (Bel.) a 14'10"; 16) Fornara (It.) a 15'25"; 17) Maule (It.) a 16'30"; 18) Cestari (It.) a 16'59"; 19) Annaert (Fr.) a 21'38"; 20) Guarguaglini (It.) a 23'3".

Ordine d'arrivo

1) PELLEGRINI in 6.32'2" alla media di km. 38,8; 2) Annaert s.t., 3) Barone s.t., 4) Pauwels s.t., 5) Dotto a 7"; 6) Rivière a 5'20", 7) Brankart, 8) Maule, 9) Monti, 10) Darrigade, 11) Zamboni, 12) Fornara, 13) Aerenhouts, 14) Graczyck, 15) Tognaccini, 16) Nencini, 17) Oelibrandt, 18) Baffi, 19) Anglade, 20) Cestari ed altri 12 fra i quali Pintarelli, Milesi, Tosato, Derycke, Anquetil e Saint tutti col tempo di Rivière; 33) Guarguaglini a 5'25".

Tratto italiano

1) SAINT (Fr.) 22.54'32"; 2) Baffi (It.) a 3'8"; 3) Barone (Fr.) a 3'39"; 4) Graczyk (Fr.) a 3'46"; 5) Dotto (Fr.) a 4'3"; 6) Nencini (It.) a 4'24"; 7) Maule (It.) a 4'48"; 8) Van Aerde (Bel.) a 5'39"; 9) Rivière (Fr.) s. t.; 10) Anglade (Fr.) a 7'21".

Sci a Zermatt

Vera Schenone seconda nello slalom

Zermatt, 14

La francese Arlette Grosso si è aggiudicata oggi il torneo sciistico «Derby di Gornergrat», vincendo lo slalom davanti all'italiana Vera Schenone. La tedesca Sonja Sperl, vincitrice della discesa di ieri, è stata squalificata per l'omissione di una porta durante la prima delle due prove di slalom.

La combinata discesa-slalom maschile è stata vinta dallo svizzero Roger Staub, il quale si è classificato oggi quarto nello slalom vinto dal suo compatriota Georges Schneider. Staub aveva vinto ieri la prova di discesa.

Ecco la classifica dello slalom femminile: 1) Arlette Grosso (Francia) 115"4; 2) Vera Schenone (Italia) 117"9; 3) Hedi Beeler (Svizzera) 120"9; 4) Therese Leduc (Fr.) 121"1; 5) Lorence Corne (Fr.) 121"2; 7) Michele Cantova (Svizz.) 131"8; 8) Genevieve Chamay (Svizz.) 134"3. Risultati della combinata discesa-slalom: 1) Grosso punti 2,18; 2) Leduc p. 4,51; 3) Beeler p. 5,59; 4) Corne p. 11,68; 5) Holmes p. 16,06.

Classifica dello slalom maschile: 1) Georges Schneider (Svizz.) 99"5; 2) Francois Bonlieu (Fr.) 100"2; 3) Ludwig Leitner (Germ.) 101"2; 4) Roger Staub (Svizz.) 101"3; 5) Adrian Duvillard (Fr.) 102"; 6) Willi Forrer (Svizz.) e Paride Miliani (Italia) 104"3; 8) Alois Perren (Svizz.) 105"7; 9) Jean Beranger (Fr.) 105"8; 10) Willi Motter (Svizz.) 106"6. Classifica della combinata discesa-slalom maschile: 1) Staub p. 1,08; 2) Leitner 1,72; 3) Bonlieu 2,34; 4) Schneider 3,32; 5) Forrer 3,76; 6) Duvillard 5,34; 7) Milianti 8,56; 8) Beni Obermueller (Germ.) 10,14.

Hockey pista

Bertuzzi prepara otto azzurri

Modena, 14

[illegible]

Nella corsa sul miglio

Ancora Elliott sotto i 4 minuti

Brisbane, 14

L'australiano Herb Elliott ha vinto la gara del miglio del «Queensland Centenary Year Mile» coprendo la distanza in 3'58"9. Come è noto Elliott detiene il primato mondiale sulla distanza con 3'54"5.

Al termine della bella gara che lo ha visto superare per la undicesima volta la barriera dei 4 minuti primi, Herb Elliott ha dichiarato: «Sono felice della prestazione di oggi. E' quanto di meglio io possa fare nello stato di forma attuale». Il primatista mondiale ha aggiunto che nel prossimo novembre inizierà la preparazione in vista delle Olimpiadi di Roma.

Ecco l'ordine di arrivo della corsa del miglio disputata oggi al Lane Park: 1) Herb Elliott in 3'48"9; 2) Merv Lincoln in 4'3"; 3) Tony Blue 4'10"4.

Morto Dino Fabbrucci

Prato, 14

Il noto «driver» Dino Fabbrucci, di 59 anni, abitante a Firenze-Peretola, è stato colto da malore mentre con la propria automobile si stava dirigendo verso Prato sull'autostrada Firenze-Mare.

In serata il Fabbrucci è deceduto. Secondo il parere dei sanitari la morte del «driver» è dovuta ad una paralisi facciale manifestatasi improvvisamente mentre guidava l'auto.

IL DERBY UDINESE-TRIESTINA

Fontanesi si rifiuterebbe di scendere in campo oggi

Osteggiato dal pubblico: questo il suo risentimento Lo sostituirebbe Rodaro - Rientro di Sentimenti?

Udine, 14

I tifosi della regione sono mobilitati per il classico «derby» calcistico tra Udinese e Triestina e quest'anno la forse decisiva posta in palio renderà ancora più difficile l'incontro. A Udine si vivono febbrili ore di ansiosa attesa nè è ancora certa la formazione che verrà prescelta. Tutto ciò aumenta il nervosismo dei tifosi e nei vari bar degli sportivi si intrecciano i commenti, si sprecano i suggerimenti. «Catenaccio» sì o no? Si dice che vincerà la partita chi dimostrerà di avere i nervi più saldi, sarà un incontro da risolversi dunque più con la mente che con i muscoli. Le due squadre ce la metteranno tutta per sopraffarsi.

I tifosi friulani sperano molto nell'ormai certo rientro di Sentimenti V che, influenzato prima ed infortunatosi poi ad un ginocchio, non giocava dall'incontro con il Milan. Con il suo inserimento si ritornerà alla mediana vecchio tipo e cioè Sassi, Gon, Piquè. Comunque, secondo le indiscrezioni dell'ultima ora l'Udinese dovrebbe schierarsi così: Romano; Baccari, Sentimenti V; Sassi, Gon, Piquè; Pentrelli, Medeot, Bettini, Giacomini, Fontanesi. In riserva, Manente, ma il suo eventuale utilizzo o quello di Sentimenti V potrebbe dirci che Feruglio ha scelto il «catenaccio».

Nel pomeriggio i giocatori sono stati al cinema. Alle 18 sono stati convocati in sede per un ulteriore colloquio amichevole con l'allenatore Feruglio. Fontanesi avrebbe insistito nel non voler più giocare al «Moretti» in quanto il pubblico locale gli è manifestamente avverso e lo fischia «appena tocca la palla». Se proprio non lo si potrà convincere, al suo posto giocherà Rodaro.

Tutte queste incertezze, come abbiamo detto, arroventano le ultime ore d'attesa. Domani al «Moretti» se permarrà anche il bel tempo si prevede un tutto esaurito. Previsioni non se ne fanno, si dice che l'Udinese, che quest'anno non può certo usare l'arma della classe, potrà sperare soltanto nella buona volontà dei suoi giocatori.

Tra i rosso alabardati

La Triestina dovrà disputare il difficile incontro in una formazione di ripiego, non potendo impiegare i titolari Brunazzi e Tortul. Anche l'indisponibilità di Bernardin è molto probabile benchè il caposquadra sia quasi del tutto ristabilito. Bisogna dire però che negli ambienti della squadra si ha fiducia dei rincalzi per cui le speranze che la Triestina disputi a Udine una prova onorevole non sono tramontate. La formazione più probabile è la seguente: Rumich; Brach, Simoni; Tulissi, Mercusa, Rimbaldo; Del Negro, Szoke, Bresolin, Massei, Santelli. Della comitiva, che sosterà a Buttrio per la colazione, fanno parte anche Bernardin e Cazzaniga.

Arbitro Rigato

Milano, 14

Il commissario alla C.A.N., ing. Bernardi, ha designato per le gare dei campionati di Serie A, B e C, in programma domenica 15 marzo, con inizio alle ore 15, i seguenti arbitri.

SERIE A.

Fiorentina - Sampdoria: Marangio di Roma.

Genoa - Alessandria: Campanati di Milano.

Milan - Lanerossi: Gambarotta di Genova.

Napoli - Lazio: Ubezio di Novara.

Padova - Bari: Butti di Como.

Roma - Inter: Marchese di Napoli.

Spal - Bologna: Moriconi di Roma.

Talmone - Juventus: Orlandini di Roma.

Udinese - Triestina: Rigato di Mestre.

Campionato «Allievi» di calcio. Le partite di oggi: S. Giovanni-Muggesana, c. S. Giovanni ore 12.10; Crda-Urano Cuccioli, c. San Giovanni ore 8.30; Urano Pulcini-Triestina Grezar, c. S. Luigi ore 10; Triestina Merlak-Edera, c. San Luigi ore 8.30; Ponziana-Fortitudo, c. Ponziana ore 10.30.

Hockey ghiaccio

La squadra canadese campione del mondo

Praga, 14

A Mlada Boleslav, l'Italia ha battuto la Polonia per 5-2 (0-1, 2-1, 3-0) assicurandosi così il quarto posto nel torneo di consolazione del campionato mondiale di disco sul ghiaccio e il decimo in classifica generale. Gli italiani dopo un inizio lento, hanno assunto il comando nell'incontro dal secondo periodo fino alla fine. Per l'Italia hanno segnato Tucci, Furlani (due volte), Frison, Agazzi. Per la Polonia Gosztyla e Kurek. Ecco la formazione della squadra italiana: Ferraris, Tucci, Agazzi, G. Darn, Zandegiacomo, Crottin, Frison, Branduardi, Furlani, Tomei, Oberhammer. Arbitri: Sheleshkov e Kannunikov (entrambi russi).

La squadra russa ha sconfitto quella finlandese per 6-1.

L'incontro fra Canadà e Stati Uniti è stato vinto dai canadesi per 4-1. In tal modo i canadesi risultano campioni del mondo.

Il trotto a Montebello

In assenza di Freno i favori a Bei e Latisana

Il «quattro anni» Freno, che già giovedì aveva accusato uno stato febbrile, non si è rimesso in tempo e perciò ha dovuto dichiarare «forfait» nell'odierna corsa Totip, posta al centro del convegno che inizierà alle ore 14.30. Tolto dalla lotta il cavallo che pareva il più indicato a cogliere il successo, i favori del pronostico si sono allora riversati su Bei e Latisana che sembrano i migliori dell'affollato campo. La femmina di Piratti è leggermente favorita perchè riceverà venti metri dal roano di Quadri, che ha però dalla sua una maggior classe e un superiore spunto nelle fasi finali della corsa. Ugo Belladonna, che a causa della defezione di Freno sembrava dovesse rimanere... disoccupato, non lo sarà, perchè salirà in sulky a Volframio, al posto di Checco Mescalchin.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Ritmi: Texana, Gigetto, Farisa. *Premio delle Melodie:* Bireme, Splendidus, Vittorione. *Premio delle Sinfonie:* Zuccherino, Edolo, Fenicio. *Premio degli Accordi:* Granozzo, Podarce, Rombo. *Premio delle Note.* Cervetta, Kokaburra, Giaguar. *Premio della Musica:* Zolla, Cathir, Domo. *Premio delle Armonie* (Totip): Bei, Latisana, Gufo. *Premio dei Preludi:* Mottarone, Groviera, Pagana.

Campionato «Juniores» di calcio. Le partite di oggi: Crda-Muggesana, c. S. Giovanni ore 13.20; Ponziana-Urano, c. Ponziana ore 11.45; Istria-S. Giovanni, c. milit. Opicina ore 10.30; Lib. Opicina-Libertas B, c. Ponziana ore 9.

VERSO LA «12 ORE» DI SEBRING

La Jaguar Lister di Moss degna rivale delle Ferrari

Questo il pronostico di Von Hanstein pilota d'una Porsche - In gara le migliori vetture d'Europa

New York, 14

Fritz Huschke von Hanstein, uno dei migliori competitori alla prossima gara automobilistica di Sebring, prevede la vittoria della Ferrari nella sfibrante «12 ore», che si svolgerà il 21 marzo in Florida.

«Mettete insieme tutto, ed avrete questo pronostico» ha detto il corridore, che piloterà una Porsche per l'occasione. «Vinceremo nella nostra categoria, o almeno faremo ogni sforzo per vincere, ma la Ferrari è qualcosa di speciale che va sempre meglio». Così si è espresso il pilota tedesco durante la conferenza stampa tenuta ieri.

La 12 ore di Sebring, Gran Premio per vetture sport, è la unica gara statunitense dove sono assegnati punti validi per il campionato mondiale conduttori. In questa competizione difficile, su un percorso pieno di curve e insidioso, si sono avuti in passato frequenti incidenti.

La Ferrari, ha detto von Hanstein, «ha tutto ciò che occorre: vetture tremende, e piloti capaci, pieni di esperienza. La sua scuderia è qualcosa che va oltre ogni classe». Correrà per la Casa italiana un buon numero di piloti di varie nazionalità: tra questi il belga Oliver Gendebien, il francese Jean Behra, l'inglese Tony Brooks, il messicano Pedro Rodriguez, Phil Hill, americano residente a Parigi, nonchè gli statunitensi Dan Gurney, Paul O'Shea, Lance Reventlow e Bill Kimberly.

Von Hanstein, però, ha anche parlato della possibilità che riservi qualche sorpresa la Jaguar, inglese. Fra i suoi piloti la famosa marca britannica annovera anche Stirling Moss, riconosciuto come il primo corridore del mondo. Secondo von Hanstein, Moss potrebbe vincere con tutta facilità a condizione che gli resistano i freni, non ben calcolati per la 12 ore di Sebring. «Altrimenti — ha aggiunto l'asso tedesco — penso che sicuramente la Lister Jaguar arriverà seconda». Sempre secondo von Hanstein, la Porsche può sperare nel terzo o nel quarto posto in classifica generale.

Comunque sia, la gara sarà durissima. Vi sono state iscritte 65 macchine. Oltre alle Ferrari, sono presenti altre macchine italiane, Maserati e Lancia, le quali saranno condotte da americani. Dall'Inghilterra vengono, oltre le Lister Jaguar, anche le Aston Martin e le Austin Healey.

Per le Lister Jaguar, oltre a Moss, saranno a disposizione i piloti Walter Hansgen, campione degli Stati Uniti, Briggs Cunningham, Crawford e Lake Underwood, tutti americani. Von Hanstein avrà per compagni, nella scuderia Porsche, grandi piloti come il barone Wolfgang von Trips ed Edgar Barth (Germania), il conte Carel de Baufort e Joachim Bonnier (Francia), oltre all'americano John Fitch. Fra le macchine iscritte si trovano anche la Deutsch-Bonnier (DB) francese, la Lotus-Triumph, l'AC e la MG inglesi.

Secondo alcuni esperti, la corsa avrà 35.000 spettatori (nel numero è compreso tutto il personale addetto). L'anno scorso la «12 ore» ebbe un pubblico pagante di 14.000 persone. La maggiore importanza della corsa sta nel fatto che si tratta della gara d'apertura della stagione di corse statunitense, quella che porta alla classica corsa di Indianapolis.

Von Hanstein ha detto fra le altre cose: «Sebring piace moltissimo in Europa. Chiunque vorrebbe venire a correrla. Non conosco altra corsa tenuta in tanta considerazione. Io, da parte mia, vi ho partecipato sei volte. Quest'anno spero proprio di fare un'ottima gara».

L'asso tedesco ha riconosciuto all'esercito americano in Germania il merito di aver contribuito a diffondere la passione per le competizioni automobilistiche. «Speciale affetto — ha detto — fanno le corse domenicali organizzate dalle associazioni d'arma sia per tedeschi sia per americani. Appassionano moltissimo la gioventù».

Pesenti vince a Melbourne

Melbourne, 14

Il corridore italiano Elmo Pesenti ha mostrato la sua migliore forma della stagione imponendosi questa sera con superiorità al velodromo olimpico di Melbourne sull'ex campione australiano Keith Reynolds in alcune prove di velocità. Pesenti ha detto di avere vinto con estrea facilità.

SI ELEGGE IL COMITATO REGIONALE DEL PUGILATO

Convergeranno i voti su Angelo Cedolini presidente e Antonio Zanus vicepresidente

[illegible]

Bandini papà

[illegible]

Un salto di metri 84

Drammen (Norvegia), 14

[illegible]

Torneo di bridge al C.M.M.

[illegible]

I pugili giuliani ai campionati nazionali

[illegible]

POSTA: LA PERMANENZA NELLA PRIMA SERIE

La Stock ospita la Lazio

[illegible]

Brunazzi farà parte della Nazionale militare

[illegible]

Torneo Enal di calcio Quattro gare ieri

[illegible] hanno in definitiva falsato i risultati. Unico risultato che fa spicco quello del Lloyd Adriatico nei confronti del G. S. Grafico, travolto con un punteggio che punisce tuttavia troppo severamente la simpatica squadra affidata alle cure di Antoni. Assai equilibrata la partita tra il Dop. Ospedaliero ed il Dop. Raff. Aquila, compagini solide e bene affiatate nessuna delle quali è riuscita a prevalere sull'altra e che mantengono anche in classifica la parità al secondo posto. Con l'odierna vittoria sul Circolo Amm.ne Finanziaria anche la Provincia si affianca agli Ospedalieri ed all'Aquila mentre il Dopolavoro Ilva, con la vittoria sui Magazzini Generali, si conferma al primo posto aumentando anzi il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Ecco i risultati: Dop. Ilva - Dop. Magazzini Generali 2-0, Lloyd Adriatico - G. S. Grafico 7-0, Provincia Ts. - Amm.ne Finanziaria 2-0, Dop. Ospedaliero - Dop. Raff. Aquila 1-1; riposava: Coton. San Giusto.

Ancora Piero D'Inzeo vince a Dortmund

Dortmund, 14

Al concorso ippico internazionale di Dortmund, il percorso combinato di 370 metri (classe S) è stato vinto dal capitano D'Inzeo (It.). Ecco la classifica: 1) cap. Piero D'Inzeo su «His Excellency» pen. 0, 41"7; 2) Merkel (Germ.) su «Nakari» 42"; 3) cap. Piero D'Inzeo su «The Rock» 42"5; 4) Freitag (Germ.) su «Freiherr» 42"5; 5) Goyoaga (Sp.) su «Toscanelle» 42"8.

Oggi a Trieste

CALCIO

Edera-Vittorio Veneto, Camp. interregionale; campo via Flavia ore 15.

CRDA-Cremcaffè, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.

Ponziana - Libertas, dilettanti; campo Ponziana ore 15.

Istria - San Giovanni, dilettanti; campo San Luigi ore 15.

Fortitudo - Aquileia, dilettanti; campo Muggia ore 15.

Cava Romana-Muggesana, dilettanti; campo Aurisina ore 15.

PALLACANESTRO

Stock-Lazio, Prima Serie; Palazzo dello Sport ore 17.30.

Stock-Fiat Torino, Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.

Don Bosco - RIV Torino, Serie A maschile; Palestra via della Valle ore 11.30.

Julia Trieste - Alto Adige di Bolzano, Serie B femm.; Palestra via della Valle ore 14.30.

Olimpia Hausbrandt-Circolo Marina Mercantile, Serie B femm.nile; Palestra via della Valle ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre valevole quale finale provinciale della XII Leva Libertas (km. 4 circa). Partenza dal Villaggio del Fanciullo, a Opicina ore 10.30.

HOCKEY SU PRATO

CUS Trieste - U. S. Triestina, campo via Flavia ore 9.30.

U. S. Triestina (J.)-U. S. Triestina (T. Z.), Camp. juniores; campo via Flavia ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. «FIAT», «Zoppas», Lavabiancheria. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Fornelli, Forni. Aspirapolvere. Armadietti portabombole. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 42001 M

A.A. TAPPETI persiani grandi piccoli autentici, candelabri argento, soprammobili, statuette porcellana, vasi grandi Cina-Giappone svendonsi occasione. Belleli, S. Nicolò 34, ore 15-18. 21949 M

A. GIACCHE 3900. Mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna 9900. Calzoni 2900. Vendita rateale San Nicolò 32, Levi. 62627 M

ARGAMAN 14 metri quadrati magnifico per salone lusso vendesi privato. telefonare 91694. 22070 M

AUTORADIO Condor da incasso seminuova perfetta vendesi. Telefono 96216. 62634 M

BABY'S CAR quasi nuova, passeggio, carrozzella sportiva vendonsi. Cumano 44 pt., ore 10-12. 22063 M

CALCOLATRICE nuova modello Walter occasionissima vendesi. Telefonare 32969, domenica oppure feriali 13-14.30. 62695 M

CANE media taglia, affettuosissimo cedesi persona di cuore. Telefonare 33-201. 62644 M

CARROZZELLA Baby, orologio donna Vulcain, bistecchiera elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo UPI 62625 M.

CARROZZELLA Baby's Cars ottimo stato vendesi. Telefonare 81105. 62604 M

CARROZZELLA «Baby's Cars» sportiva seminuova vendesi. Telefono 45104. 22002 M

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza, pedigree, vendonsi. Telefonare 38147. 21930 M

CUCCIOLONA Setter tuttacaccia. Cockerino bianconero due mesi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2227 M

DALLA ditta Petcovich, in viale Sonnino 3, tel. 43-381, per installazioni e forniture sanitarie, vasto assortimento di bagni, acquai, lavandini con relativa rubinetteria, scaldacqua Triplex, Junker. Pagamento rateale. 21909 M

FONOTAVOLINO con giradischi marca Dual vendesi occasione. Telefonare 38030 lunedì 11-18. 62670 M

FRIGORIFERO Detroit 1000 litri, uso ristorante, buffet. Grande occasione. Pagamento anche rateale. Tel. 38755. 42064 M

FRIGORIFERO a banco, battipanna, tritaghiaccio, macchina frappè vendonsi. Bar Portorico, Barriera 10. 62661 M

GATTA angora, bianca, bellissima, affettuosa cede Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 62677 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 41935 M

MACCHINA Singer 5000, spola rotonda, «Fiamsimea», «Ober» mobiletto 35000. Automatiche zig zag. Maglieria «Agomagico» 3x95 158.000 ecc. Riparazioni, mobiletti singoli. Tuliak, Guardia 15, tel. 41359. 62629 M

MACCHINA «Singer» 10.000, rientrante 19.500. Nuove 22.000, complete mobiletto 32.000, zigzag superautomatica 45.000 massima garanzia. Vastissimo assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 21964 M

MACCHINA Singer spola rotonda occasionissima 10.000. Da Rossoni, Corso Garibaldi 8. 21962 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobile 30.000, Singer sarto perfetta 15.000. Garanzia, mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 42056 M

MACCHINE cucire 15.000 - 38.000. Nuove «Diamant» garantite. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli. 21892 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Tullio Natale: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 41935 M

MACCHINE Singer diversi tipi 12.000 - 29.000; lussuose nuove 39.000, Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 22025 M

MAGAZZINO tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, automatiche Zig-zag dischi magici, da 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi, televisori Admiral, Philco, Phonola, C.G.E., Smart de Luxe, Kennedy, 99.000 in poi, cucine migliori marche C.G.E., Onofri, Marocchi, miste gas elettriche a prezzi imbattibili, frigoriferi Fiat, Admiral, Norge, Homelight, C.G.E. da 85.000 in poi, lavatrici Hoover, C.G.E., Gripo, Riber, riscald. e centrifuga, altra occasione 50.000; rasoi Remington, Sunbeam, Philips, Braun, pentole a pressione 2.000 mensili, ecc. 22067 M

OCCASIONE: Bruciatori nafta funzionanti senza impianto, nuovi e usati. Lavatrici nuove e usate. Frigoriferi, bagni, mobiletti, cucine. Bazzanella, Venezian 5. 22048 M

OCCASIONE: Esclusivista regionale macchine cucire Borletti, Rateisazioni sino trenta mesi. Vasto assortimento macchine usate. Bazzanella, Venezian n. 5. 22048 M

MATERASSI lana quasi nuovi vendonsi occasione. Torrebianca 25-II, destra. 62607 M

OLIVETTI 44 Studio nuova vendesi lunedì, Magazzino stoffe, Valdirivo 13. 21969 M

PASTORE tedesco, ottima guardia, anni 2½, cedo gratuitamente, Semeraro, S.M. Mad. Sup. 744. 62677 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, visoni zampe, prezzi incredibili approfittare. Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 62685 M

PRIVATO vende macchine scrivere Olivetti, Lexikon, Underwood, telefonare 91694 dalle 13 alle 16. 22070 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 21958 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria, giradischi, valigia micro Lesa 15.000, stufa Triplex, Via Roma 17, pianoterra. 42056 M

RADIOGRAMMOFONO marca 3 velocità vendesi. Telefonare lunedì 35041. 21945 M

REGISTRATORE a nastro bobine da 7 pollici seminuovo, vendesi occasione, Raifon, V. Ventisettembre 17 tel. 94555. 22007 M

SCALDABAGNO Radi 80 litri seminuovo vendesi occasione. Tel. 26808. 22003 M

STRAOCCASIONE macchina cinematografica passo normale. Motori elettrici, gruppo elettrogeno, bilancie, dinamo, pompa centrifuga Pelizzari, fabbricatore seiz, amplificatore. S. Pellico 1, Bar. 62659 M

VENDO 2 bilancie S. Marco kg. 3, piatto frutta verdure come nuove lire 70.000. Telefono 44225 42063 M

VESTITO prima Comunione 8 mila, tailleur frescolana taglia 44 quattromila, soprabito velluto blu cinquemila vendonsi. Telefonare 46248 dalle 11 alle 13. 41942 M

VESTITO principe Galles statura media, impermeabile doppio, vendonsi. Milano 7, Silvestri. 62613 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie tappeti mobili letto pranzo cucina. Telefonare lunedì 23485. 42028 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358 62614 N

A.A. ACQUISTO galanterie, oggetti cinogiapponesi, fanali ferro battuto, candelabri, figure legno, moretti, bronzi. Offerte Cassetta 21974 N UPI.

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 58 N

A. LIBRI moderni antichi qualsiasi genere, biblioteche dischi acquistansi. Telef. 64182. 22004 N

COMPERO d'occasione magnetofono Geloso 250-N nonchè amplificatore Geloso 232-HF. Telefonare mattinata domenica oppure lunedì ore 15-16 al 26913. 21935 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 42015 NN

A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 62669 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la mostra degli artigiani triestini al padiglione della Fiera ingresso Settefontane, aperto tutti i giorni nel pomeriggio e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 166 NN

A. STANZE. Tinelli. Cucine. Poltroneletto. Materassi Permaflex. Carrozzine lettini. Torrebianca angolo Trentaottobre; Valdirivo 27, Filzi 7. Madalosso 20998 NN

ARMADIO 4 porte; altro 4000; letti diversi, vendo. Bosco 12, magazzino. 22029 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ATTACCAPANNI tipo «svedese» propria produzione unico depositario; altri modelli pellelavatex cinz, lavorazione accurata. Esposizione via Foscolo angolo Canova. 21907 NN

CAMERA letto per una persona, completa seminuova vendesi. Tel. 51795. 21939 NN

CUCINA bella forte suste vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 21948 NN

CUCINA marmi cristalli, mobilebar, bagno completo, vendonsi. Telefonare 49957, ore 9-12, 15-18. 21970 NN

CUCINA bellissima marmi 16 mila; altri mobili, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22029 NN

CUCINA seminuova vendesi. Giulia 40, pianoterra, ore 10-12. 42047 NN

CUCINA, divano letto, forno e bollitore a gas vendonsi. Telefonare 47163 lunedì. 22012 NN

CUCINE grandiose, altre piccole, salotto tre pezzi, cucina seminuova, Crispi 51, falegnameria. 62645 NN

ENTRATA modernissima acero 4 pezzi 50.000. Mostra Artigianato, Settefontane, filovia 18, Fiera. 22046 NN

GUARDAROBA 15.000. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Materassi 3000. Molleggiati 16.000. Brande 5500. Lettini completi materasso 6500. Cromati 12.000. Carrozzine 4000, due usi 13.000. Matrimoniali. Salottiletto. Cucine. Tinelli. Occasioni speciali. Tarabochia 6.

MATRIMONIALE, altra un letto, cucina, vendonsi causa partenza. Rossetti 13-III, sinistra. 42072 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 62671 NN

MATRIMONIALE perfettissima 35.000, suste materassi vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22029 NN

MATRIMONIALE bellissima 5 porte vendesi vera occasione. Giulia 100 falegname. 21893 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte, chiare e scure, vendonsi occasione. Via Padovan 8, Falegnameria. 62668 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte con garanzia vendo occasione anche ritirando mobili usati. Viale Miramare 17, int. corte. Falegnameria Schillani. 42008 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra 22064 NN

MEZZACODA buonissimo vendesi. Cek, Strada di Fiume 17, telefono 47242. 62608 NN

MOBILIFICIO Biecher, via Istria 27 - Grandi ribassi matrimoniali, prezzi mai praticati Trieste. 21999 NN

OCCASIONE vendonsi banco specchiera macchina per sarto. Telefonare 92678. 21905 NN

PIANO cortissimo marca rinomata trasferendomi noleggio 1500 mensili. Telefonare 23766. 42042 NN

PIANINO moderno incrociato vendesi occasione. Lunedì dalle 10-12, Torrebianca 11, Micol. 21997 NN

PIANINO marca mondiale, rara perfezione, occasionissima vendesi, facilitazioni, scambi Carducci 22-II. 2223 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi prontamente. Telef. 45257. 62647 NN

PIANOFORTE per studio vendesi. Via Risorta 9-1. 21894 NN

POLTRONE (2) studio, stanza pranzo vendonsi Tel. 26593. 21944 NN

SALOTTO pullman quasi nuovo vendesi occasionissima. Telefonare 32969, domenica oppure feriali, 13-14.30. 62695 NN

SALOTTO moderno vendo; mobile-bar, tavolino. Gatteri 54, porta 8. 22001 NN

TINELLO vendo occasione lampada piedestallo. Via Gatteri 54, porta 8. 22001 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio-acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 61820 O

REDDITO giornaliero considerevole possedendo distributore automatico dolciumi e figurine. Metodo sicuro pratico per guadagnare di più senza cambiare occupazione. Un guadagno supplementare è oggi indispensabile. Assicuratevelo con il distributore «Record» Euromatic, Roma, Cesare Beccaria 24. 5372 O

OO Alimentari L. 35

VINO buono friulano, vendesi una partita da quaranta ettolitri a sessanta lire al litro da un contadino. Per informazioni telefonare 95041. 22065 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTISSIMA fabbrica assume rappresentanti tende alla veneziana, produttori tendine plastiche brevettate. SITRA, Oberdan 17, Cesena. 5410 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12 - Fiat 1100/103 - 600 - 600 Gran Luce Viotti - 600 4 porte «Lucciola» nuove pronta consegna. Occasione: 1100 familiare - Fiat 1900 - 1400 - 1100/103 '57 '58 - 1100 E - Multipla 6 posti - Belvedere - 500 C 1500 D - 500 Giardinetta - 600 - 600 trasformabile - Appia '58 - Appia '55 - Ardea. Cambi favorevoli, rateazioni 62657 Q

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PEUGEOT 403, vettura di gran classe, 1468 cc., ventilatore automatico. Frizione automatica a richiesta, pronta consegna. Concessionario. 1103, 600 elaborate lusso colori a scelta Carrozzeria Canta, pronta consegna. Concessionario. Occasioni con garanzia: 1400 B, Giulietta, Simca Aronde Elysée, 103 '57, '55, '56, 1100 E, 1400 '54, Belvedere, 600, 103 revisionata, Lambretta. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 22066 Q

A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR Via S. Francesco 12. Esposizione Fiat, Lancia, Alfaromeo elaborate Zagato; Ford 59 nei modelli: Consul, Zodiac, Taurus, Fairlawe, furgoni Thames portata 6 e 16 q. Inoltre: Alfa 1900 54-55, Aurelia B 12, Fiat 1400 51-53-55, 1100-103 55-56, 500 51, 500-58, 500 A e C furgoni. 62642 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. Kapitän 6 cil. modelli con cristalli panoramici, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 21985 Q

A.A.A.A.. E' ARRIVATO il «Lupetto», q.li 20, motore Diesel raffreddato ad aria. Venitelo a vedere ed a provare. Commissionaria «OM» A. Ferrucci, Trieste, via F. Severo, 52. 42076 Q

A. LAMBRETTE carenate, Vespe, 500 C, Balilla, Belvedere, 600 Multipla. Sangiacomo Monte 20. 62664 Q

A. «500» B; 600 1957; Giulietta TI 1958; Appia 1955; 1400 1955; Alfa 1900 1953; Aurelia 2500 1953; Aurelia 1952 con impianto gas, vendonsi. Derdy Garage, Promontorio 9. 62698 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100-103, Belvedere, Autorimessa, viale Sanzio 27. 62676 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100-103, 1100-E, camioncino 600, Multipla, 600, Belvedere, 500-C. Via Udine 21. 62676 Q

ACQUISTO Vespa, Lambretta 125, 1951-53 da privato. Telef. 31519. 21904 Q

AERMACCHI Diesel il motocarro che vi farà dimenticare il problema del consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2682 Q

AERMACCHI 175 Sport perfetta privato vende, rivolgersi a Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2682 Q

ALFA 1900 bellissima, bicolore verniciata nuovo, km. 46.000, vendesi 400.000 trattabili. Autorimessa Flaminia, tel. 61694. 22039 Q

APPIA bellissima vendesi. Piazza Garibaldi, Bar Giani, dalle 9-12. 21954 Q

APRILIA occasione vendesi. Tel. 55732. 62667 Q

AUTOTECNICA, Media 33, vende 600 '55; 103 '57, prezzi ottimi. 21967 Q

BELVEDERE 103-'56 Spyder TV - 1400 A - 500 C-B - 103'54 Vespe - moto. Fabio Severo 60. 22034 Q

BELVEDERE 500 C vendo. Telef. 41733 domenica, ore 10-14 21996 Q

BELVEDERE '54 ottimo stato vende privato. Telefonare 91535 mattina. 62653 Q

BICICLETTE 6.500, Vespe, Lambrette, Gilera, Bianchi; Aermacchi 125, 150, Motom, Moni. Slataper 20 tel. 61921. 22051 Q

BICICLETTE 4500, ciclomotori 40.000, Topolino rateali, Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 62630 Q

BORGWARD Isabella TS completa di accessori, perfetta vendesi da privato a privato anche ratealmente. Visibile presso garage Derby, Salita Promontorio 9. 62699 Q

CERCASI 1100 Cabriolet tipo Monviso. Telefonare 23024, ore 11-12. 42064 Q

CONTINENTAL di Hannover. Vendita esclusiva dalla Marchi-Gomma. Trieste. 22071 Q

FIAT 600 fine 957, Nuova 500 vendonsi. Telefonare 29241. 22019 Q

FIAT 1100 B; 103, vendonsi presso Garage Stadio, piazzale Valmaura 8. 62617 Q

FIAT 500-B furgoncino vendesi. Telefonare 63558. 21903 Q

FIAT 1100-103 guida destra - radio vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 23110. 62605 Q

FIAT 500 nuova non immatricolata vendesi. Telefon. 26396 dalle 9 alle 14. 62662 Q

FIAT 1200 Berlina granluce km. 8000 come nuova vendo con garanzia lire 980.000. Tel. 41-155. 21914 Q

GIARDINETTA 1952 bellissima, efficiente, rarissima occasione vendo. Via Media 32. 21940 Q

GIARDINETTA 500 C occasione. Via Cadorna n. 8, garage. 21998 Q

GIULIETTA Sprint veloce '57-fine, unico proprietario, 24.000 km. originali, perfetta vendesi. Visibile presso Garage Derby, Salita Promontorio 9. 62697 Q

GRANDE occasione 1400 metano, benzina molto economica Parilla 40.000, compressore 20 mila vendonsi, Solitario 4 Mango. 22069 Q

IMPIANTI Weber a gas liquido per auto risparmio 50% del carburante. Rateazioni. Telefono 61116. 41051 Q

LAMBRETTE due vendonsi o scambiansi Vespa efficiente conguaglio. Via Romagna 18. 62621 Q

LAMBRETTA 125 vendesi. Autorimessa via Cadorna 6, tel. 28617. 62676 Q

MACCHI 150 seminuova ricchi accessori vendesi 120.000. Vidali, Eremo 30. 62638 Q

MILLECENTO-103 vendesi occasione. Telefonare n. 59501 pomeriggi. 21942 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, consegna pronta. Concessionario via Geppa 10. 21904 Q

MONDIAL 75 nuovissima utilitaria, prestazioni straordinarie, lire 112.000. Concessionario via Geppa 10. 21904 Q

MOTOCARRO Gilera usato efficiente portata q.li 10 vendesi. Tel. 41346. 41960 Q

MOTOCARRO ribaltabile economicissimo motore a nafta, perfetto stato vendesi. Telefonare lunedì al 21224, ore 7-13. 62641 Q

MOTOMORINI 175 ottimo stato vendesi 120.000. Aurisina 3, trattoria. 62622 Q

OCCASIONE 500 C privato vende. Telefonare mattinata 83678 21965 Q

OCCASIONE Belvedere, Giardinetta, 1100-103, furgone 500-C, Cambi, rateazioni, Gambini 43. 22018 Q

OPEL Rekord 4 cil., Kapitän 6 cil. occasioni, perfetta efficienza, vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 21985 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini, concede lunghe rateazioni. 2682 Q

POSTEGGI auto motoscooter vantaggioso locale prezzo comodità. Autorimessa Venezian 25. 22047 Q

SEICENTO; 500 C; Vespa 150, rateazioni, permute. Madonna Mare 12. 626555 Q

SIGNORILE 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, affittasi. Visitare oggi 10-13, Giulia 3/I p. 62665 Q

TOPOLINO balestra corta efficiente vendesi. Trattoria Rondinella (Crematorio). 62632 Q

TOPOLINO 500-C 220.000 vendesi. Rittmeyer, osteria Mario. 62675 Q

VENDONSI Lambretta 150 nuova, 600, 500 C. Diaz 10. 62675 Q

VESPA 150 1958 ottima vendesi. Officina, viale Miramare 9, mattinata. 22033 Q

VESPA G.S. vendesi, Via Nordio n. 9, garage. 22010 Q

500-A, 1946, vendesi. Commerciale 41. 22000 Q

VESPA carrozzino capotato fabbricazione 1957 vendesi. Telefonare 47-445. 62633 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 41721 Q

«600» perfetta assicurata vendesi. Telefono 28059. 12 Q

«600», 103, 500 C, Belvedere vendonsi, S. Eufemia 35623. 22038 Q

«600» compero contanti anche non completamente pagata occasione, tel. 94060. 47054 Q

500 C '53, Belvedere '55, Giardinetta legno vendo, presso Autotecnica Fiat. Media 33. Facilitazioni pagamento. 22060 Q

600 1957, seminuova, radio, vendo presso autorimessa autotecnica: Media 33. 22056 Q

«600» ottime condizioni. Telef. 49545, solo mattina. Via Settefontane 54. 62559 Q

600 '56 unico proprietario vendesi. Autorimesa, via Coroneo 19. 62641 Q

«500» C furgone - Giardinetta; 500 A; camioncino, vendonsi occasione. Belpoggio 10, telefono 61308. 42043 Q

«1100-103» perfetta motore ripassato, vendesi. Tel. 26251. 42046 Q

1100-E vendesi. Piccardi 16 21929 Q

600-56, 500 C, Giardinetta legno vendo. Autorimessa Magi, Foscolo. 22060 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. FABIOSEVERO 87 (fermata filovia 17) pronta consegna bellissimi negozi. - VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 locali d'affari su strada, prezzo irrisorio, lato postico, propria strada accesso due grandi autorimesse o locali officina, laboratori. - SANCILINO 75 disponibili due negozi nuovi con licenze: erbaggi, commestibili. Immobiliare Italia, Ponterosso 3. 176 R

A NEGOZIO abbigliamento, mercerie, centralissimo, cedesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 21979 R

AFFARONE. Salone parrucchiera avviato, centralissimo, paraggi Corso Italia, cedesi causa malattia. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 62644 R

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «CASO» DELLA FLOTTA FRANCESE NELLA NATO

POCO GRADITA A LONDRA LA DECISIONE DI DE GAULLE

Migliorano le prospettive per la missione di Macmillan a Washington Non improbabile una visita di Kruscev negli Stati Uniti entro l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

La notizia che il Generale De Gaulle intende prendere pieno comando delle Forze e della flotta francese nel Mediterraneo in tempo di guerra, così come in tempo di pace, ha preoccupato il Governo di Londra. Come si sa, il Governo francese ha avvisato il Consiglio permanente della Nato che desidera questi sostanziali mutamenti. La comunicazione è stata fatta alcuni giorni fa ed è giunta di sorpresa al Consiglio permanente della Nato. Attualmente, la flotta francese dovrebbe essere posta sotto il comando integrato della Nato.

La ragione ufficiale della richiesta di De Gaulle è che la Francia considera le sue comunicazioni con l'Algeria così vitali che desidera mantenere un controllo completo su di esse in qualsiasi momento. Ma a Londra si ritiene che la decisione francese sia piuttosto una protesta contro la mancanza di solidarietà circa i problemi francesi nell'Africa del Nord tra i membri della Nato, e riflette anche, si sottolinea, l'insistenza che la Francia sia padrona completa delle sue forze armate. Il Generale desidera che l'internazionalizzazione delle forze armate diminuisca invece di aumentare la loro efficacia.

E' ovvio che questa decisione francese porta alla luce tutte quelle difficoltà che i delegati e i funzionari della Nato hanno già dovuto affrontare fin da quando il generale De Gaulle è salito al potere. Il portavoce del Foreign Office, commentando a proposito della nuova decisione francese, ha detto: «Tale azione francese sarebbe poco gradita al Governo inglese».

I colloqui che il Primo Ministro Macmillan ha avuto a Bonn sono giudicati a Londra come più che soddisfacenti. Sembra cioè che Macmillan sia riuscito a convincere il Cancelliere Adenauer del suo piano circa il problema del disarmo nell'Europa centrale. Ora il Premier britannico si recherà a Washington presentando al Presidente Eisenhower le sue proposte. Il fatto stesso che Macmillan non abbia deciso di abbandonare il suo piano dimostra che sia a Bonn che a Parigi non ha incontrato eccessive opposizioni. Si ritiene però che a Washington l'opposizione sarà più decisa. I capi militari americani oppongono infatti qualsiasi ritiro di forze militari. Ma come Macmillan ha chiarito anche a Bonn, il suo piano non va considerato come un programma di «disengagement».

Secondo quanto si dice a Londra questa sera, Macmillan chiederà al Presidente Eisenhower di accettare due punti essenziali: 1) una soluzione temporanea del problema di Berlino; 2) la creazione di corridoi di sicurezza all'interno dell'Europa. In queste fasce di territorio della Germania Orientale Polonia, Cecoslovacchia e Germania Occidentale, le forze armate verrebbero diminuite sotto il controllo delle forze armate internazionali e mediante ispezioni radar e aeree. Uno di questi corridoi dovrà attraversare orizzontalmente la Germania da Est a Ovest. Inizialmente dovrebbe esserci solo un corridoio. Ma successivamente dovrebbe crearsene uno che passa attraverso le due Germanie, un altro attraverso parte della Polonia e Cecoslovacchia.

Il corrispondente diplomatico del «Times» scrive oggi che si fa molto più probabile una visita di Kruscev a Washington prima della fine dell'anno. Il leader sovietico infatti non ha mai tenuta segreta la sua preferenza per un incontro tra i Primi Ministri, come infatti fu precisato nella nota sovietica del 2 marzo. Tale nota disse anche che una conferenza dei Ministri degli Esteri potrebbe essere indetta per affrontare le discussioni del trattato di pace con la Germania e la questione di Berlino «qualora i Governi delle potenze occidentali non fossero ancora disposti a prendere parte alla conferenza alla sommità». Ma gli occidentali senz'altro proporranno questa conferenza dei Ministri degli Esteri da tenersi a Ginevra nel mese di maggio, ma non potranno certamente evadere la richiesta di una conferenza alla sommità. Osservatori neutrali ritengono che gli americani stiano considerando la possibilità di proporre che la conferenza alla sommità abbia luogo a Washington. Siccome Kruscev ha spesso espresso il desiderio di visitare gli Stati Uniti è molto probabile che tale proposta non troverebbe alcuna opposizione da parte del Cremlino. Inoltre si fa presente che i medici del Presidente Eisenhower preferirebbero Washington all'Europa.

Secondo il corrispondente diplomatico del «Times», il generale De Gaulle sarebbe disposto a recarsi a Washington. Sempre il «Times» riferisce oggi, con il peso di tutta la sua autorità, quella notizia che già demmo due giorni fa, e cioè che secondo il programma di Macmillan la prossima conferenza dei Ministri degli Esteri dovrebbe essere seguita da una breve conferenza alla sommità; alla quale seguirebbe un'altra conferenza dei Ministri degli Esteri e così via fino alla soluzione dei principali problemi. L'intenzione è quella di mantenere continuamente aperti negoziati fra Occidente e Oriente.

Nel riferire queste informazioni raccolte negli ambienti governativi inglesi, il «Times» precisa che gli alleati europei e anche il Dipartimento di Stato americano sembrano favorevoli.

All'interno si fanno sempre più insistenti le voci che il Primo Ministro Macmillan, alla luce dei risultati del suo viaggio in Europa e al termine dei suoi colloqui con il Presidente americano, deciderà se è opportuno tenere le elezioni generali in Inghilterra nel prossimo maggio. Questo perchè, nell'eventualità di una conferenza alla sommità, i conservatori ritengono necessario presentarsi sulla scena internazionale, in questo momento così critico, con un Governo sicuro e forte con almeno quattro anni di vita. Naturalmente, tutto dipenderà dal successo dei colloqui anglo-americani che avranno luogo nella prossima settimana.

A conferma di queste voci, che fanno prevedere un anticipo delle elezioni generali, sta il fatto che l'opposizione laburista ha deciso di sferrare un attacco a fondo contro il Governo lunedì prossimo durante il dibattito sull'accordo finanziario anglo-egiziano. L'emendamento dell'opposizione, che è stato presentato ieri, si riferisce all'episodio dell'intervento di Suez come un disastroso atto di follia che non trova paragone nella storia inglese. Il dibattito quindi, sebbene limitato alla questione dell'accordo finanziario anglo-egiziano, verrà usato dalla opposizione laburista per sferrare un attacco contro tutta la politica del Governo a proposito di Suez. I laburisti condanneranno il pesante sacrificio economico imposto al Paese come risultato della «avventura di Suez» e il grave danno inflitto alla reputazione britannica nel mondo.

Vice

Caporale schiacciato sotto una pesante autobotte

Pordenone, 14

Una raccapricciante sciagura si è verificata nella serata di ieri in località «Grave del Piave», nel Comune di Santa Lucia. Il caporale dei bersaglieri Giuseppe Basei, di 22 anni, da San Stino di Livenza, e il soldato Bruno Di Gregorio, di 22 anni, da Pescara, entrambi in forza alla Compagnia reggimentale del 182.o Fanteria di stanza a Sacile, verso le ore 17 lasciavano la squadra accampata in località Priula e con un'autobotte, guidata dal Di Gregorio, si recavano a una vicina fontana per fare rifornimento di acqua.

Verso le 18, quando la botte era riempita per circa tre quarti, i due militari riprendevano la via del ritorno sulla strada Ponte Priula-Santa Maria di Piave. Il grosso autoveicolo giunto con la parte anteriore in una vasta e profonda pozzanghera, sbandava facendo perdere il controllo al Di Gregorio. L'autobotte dopo aver vacillato, si piegava verso il lato destro quindi verso quello sinistro fino a rovesciarsi, proprio nell'istante in cui il caporale, che sedeva a fianco dell'autista, aperto lo sportello tentava di uscire dal veicolo. Purtroppo, il poveretto moriva all'istante essendo andato a finire con la parte superiore del corpo tra la chiusura dello sportello e la parte superiore della botte, riportando la frattura della base cranica.

L'autista Di Gregorio, rimasto nella cabina, riportava varie ferite, per cui veniva trasportato all'ospedale, dove veniva giudicato guaribile in un mese. Il caporale Basei stava ultimando il servizio militare e fra otto giorni avrebbe dovuto far ritorno in famiglia.

LAVORI SULLE STRADE STATALI E SULLE AUTOSTRADE

Approvati dall'Anas progetti per 21 miliardi

Il Ministro Togni presiede la riunione

Roma, 14

Il consiglio di amministrazione dell'Anas riunitosi sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. on. Togni, ha esaminato ed approvato numerosi progetti stradali e autostradali per un importo complessivo di oltre 21 miliardi.

Per opere sull'autostrada Brescia - Verona - Padova sono stati approvati in particolare i progetti:

— Per il 15.o e 16.o lotto di lavori nei tratti Altavilla Vicentina — stazione Vicenza Ovest — stazione Vicenza Est per una spesa di lire 3 miliardi 266.400.000;

— per il raccordo alla stazione autostradale Vicenza Ovest, parte prima (a Sud del cavalcaferrovia) e parte seconda (dalla statale n. 11 al cavalcaferrovia) per una spesa di lire 395.450.000;

— per i raccordi della statale n. 11, rispettivamente con le stazioni autostradali di Vicenza Est e di Verona Est per una spesa di lire 329.750.000.

Un altro progetto è stato approvato per il 24.o lotto di lavori dell'autostrada Genova-Savona in Comune di Genova: si tratta di un viadotto della lunghezza di oltre un chilometro e di una galleria di 980 metri che servirà di collegamento tra le autostrade Genova-Valle del Po e Genova-Savona; comporterà la spesa di lire 3 miliardi 300.000.000 e per la sua realizzazione verrà indetto un appalto concorso.

Sono state anche approvate le varianti della statale n. 13 «Pontebbana» in corrispondenza degli abitanti di Villanova di Chiusaforte e Resiutta e località Rivoli Bianchi per una spesa di lire 1.316.500.000.

Per la S. S. n. 1 Aurelia è stato approvato il progetto per la costruzione di una variante a monte dell'abitato di Spotorno per l'ammontare di lire 274 milioni.

Tra le numerose opere stradali approvate e che rientrano nel programma di costruzioni in vista della prossima olimpiade figurano la strada di collegamento tra la Statale n. 140 «del Lago di Albano» e la sponda Ovest del lago per una spesa di lire 500.000.000 e i due ponti sulla Statale n. 148 «Pontinia» per l'attraversamento del lago artificiale in corrispondenza della zona dell'EUR per una spesa di L. 340.000.000.

E' stato altresì approvato il progetto definitivo del tronco Roma-Piombinara del tratto Roma-Capua dell'autostrada Milano-Napoli per un importo complessivo di L. 11.648.500.000. Con la realizzazione di questo tronco si avrà la completa saldatura del tratto Roma-Capua-Napoli dell'Autostrada del Sole.

Nella stessa seduta il consiglio di amministrazione della Anas ha infine espresso parere favorevole al piano generale delle strade statali, compilato a termini della legge 12-2-1958 n. 126, nel quale sono state incluse proposte per la statizzazione di 450 strade, pari ad una estesa complessiva di circa 18 milioni di chilometri cui vanno aggiunti i circa 500 chilometri anticipatamente classificati a termini dell'art. 17 della legge stessa.

Con tale piano la rete delle strade statali verrà a raggiungere una estesa di oltre 43 mila chilometri.

La proposta di statizzazione è stata estesa a tutte le strade di una qualche importanza. La rete completa delle strade statali, consentirà il più agevole disimpegno del traffico e la più capillare penetrazione, a mezzo di strade di minore importanza, nelle zone e nei piccoli centri più interni.

Una smentita a Roma dell'Ambasciata della RAU

Roma, 14

L'ufficio stampa dell'Ambasciata della RAU ha smentito, in un suo comunicato, la notizia apparsa su un settimanale sotto il titolo «Pella non riceve l'Incaricato della RAU», definendola destituita da qualsiasi fondamento.

La notizia in questione è stata smentita anche a Palazzo Chigi, dove si è tenuto a chiarire che non vi è motivo per cui il rappresentante della RAU non debba essere trattato con la medesima cortesia usata normalmente nei confronti dei rappresentanti degli altri paesi amici.

L'on. Clemente Manco ha rivolto una interrogazione al Ministro degli Interni e al Ministro degli Esteri per conoscere «quanto vi sia di vero nelle notizie divulgate da tutti i quotidiani, in riferimento al discorso pronunciato dal Presidente della RAU col. Nasser, secondo le quali notizie i movimenti comunisti del Medio Oriente sarebbero diretti, finanziati, armati e controllati dalla direzione del partito comunista italiano» e quali misure si intenda assumere per reprimere e impedire siffatte iniziative.

COME PERI' IL CAPO DELLA RIVOLTA IRACHENA

Shawaf fu assassinato mentre stavano per operarlo

Un infermiere curdo gli sparò per guadagnare la taglia Kruscev ricatterà Nasser con il prestito per la diga?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 14

Secondo Nasser i comunisti stanno cercando di conquistare il Medio Oriente. Questa accusa è stata lanciata dal Presidente della Repubblica Araba Unita nel corso del più recente dei tre discorsi pronunciati negli ultimi tre giorni. Il tono ed il contenuto dell'ultimo discorso di Nasser è tale che, secondo gli osservatori occidentali, non potrà facilmente essere ignorato dall'Unione Sovietica.

I tre irati discorsi di Nasser hanno dimostrato che, per necessità di cose e per la logica conseguenza dei fatti, egli ha cambiato bersaglio spostando le batterie negli ultimi tempi puntate sull'Occidente e voltandole in direzione dell'Oriente verso quella Unione Sovietica della quale egli fu definito per bocca di Kruscev, l'«indefettibile amico».

I tre discorsi hanno fatto seguito alla soppressione cruenta da parte di Kassem del moto rivoluzionario scoppiato nello Iraq settentrionale sotto la guida del colonnello Shawaf, comandante la quinta brigata dell'esercito iracheno, e con essi il Presidente della RAU ha inteso innanzitutto rispondere all'accusa di Kassem di aver aizzato ed aiutato la rivolta».

Nei circoli diplomatici occidentali si ritiene che l'azione di Nasser, che accusa i comunisti di complottare per creare una situazione di disagio nel Medio Oriente, risulterà probabilmente più efficace, in senso favorevole alla causa del mondo libero, di quanto non lo sia stata la dottrina Eisenhower. Come è noto essa offre aiuti finanziari e se necessario militari ai paesi del Medio Oriente nel caso che i comunisti tentassero (per quanto riguarda gli aiuti militari) di assumere il potere in uno dei paesi di questa zona del mondo. Ma i diplomatici già a suo tempo avvertirono che i russi potevano esercitare una influenza tale da impedire che i popoli del Medio Oriente, e i loro Governi, potessero apprezzare appieno la portata della dottrina Eisenhower.

Oggi, in conseguenza della precisa posizione assunta da Nasser, è probabile che alle sue accuse non rimangano insensibili gli arabi. Ma gli stessi circoli diplomatici ritengono che i russi, fino a questo momento silenziosi, nonostante le accuse irachene circa il ruolo avuto da Nasser nella rivolta di Mossul, potrebbero adottare contromisure atte ad impedire a Nasser di proseguire nella sua chiara campagna anticomunista.

Gli attacchi del Presidente della RAU avvengono nel momento in cui gli esperti russi sono al Cairo per studiare i progetti del primo stadio di lavori della diga di Assuan sul Nilo. La diga dovrà essere costruita con l'aiuto di un prestito sovietico per cento milioni di dollari e con forniture di mezzi e di tecnici russi.

La possibilità di un ricatto è evidente, ma molti osservatori ritengono che Nasser, nonostante la sua impetuosità, ne abbia tenuto il debito conto.

Si apprende intanto dal Cairo che il capo di Stato Maggiore della fallita rivoluzione di Mossul afferma che per ben tre volte il colonnello Shawaf andò a Bagdad per mettere in guardia Kassem contro le crescenti infiltrazioni comuniste nell'Esercito. Ma Shawaf ottenne soltanto vaghe promesse e Kassem non prese alcuna iniziativa contro tali infiltrazioni.

Il 6 marzo, in occasione di un comizio di partigiani della pace, giunsero a Mossul quattro treni stracolmi di comunisti armati e la rivoluzione scoppiò quando i rossi vennero alle mani con le forze militari.

Circa la morte del colonnello Shawaf si apprende che l'ufficiale che fu capo della rivolta fu ucciso da un infermiere curdo all'ospedale di Mossul mentre Shawaf attendeva, sdraiato sul tavolo operatorio, di essere medicato di ferite da bomba a mano.

L'infermiere, Taha el Mukhtar, sparò per assicurarsi la taglia di diecimila dinari posta sul capo del leader della rivolta dal Governo di Bagdad.

Questi particolari sono stati forniti dal capitano Mahmud Azi Zelhajj Abdullah, ora rifugiato a Damasco.

Secondo il giornale di Bagdad «Al Thawra» duemila persone sono state uccise e moltissime ferite nel corso del breve moto rivoluzionario di Mossul. Viaggiatori provenienti da Mossul confermano con i loro racconti queste cifre e narrano che contadini armati sono ancora intenti alla caccia ai rivoltosi fin qui sfuggiti alla cattura. Dai resoconti dei profughi risulta ormai evidente che sul ceppo originario della rivolta militare si impiantò immediatamente una vera guerra fra tribù avversarie. Da un lato, al fianco dei militari filonasseriani, si schierò la tribù Shammer, forte di centinaia di migliaia di uomini. Dall'altro si schierò la razza curda, che si oppone ad una unione con la RAU perchè in un più grande Stato arabo i curdi diventerebbero una minima minoranza.

Da Bagdad il corrispondente della UPI segnala che il prestigio dell'Occidente è enormemente diminuito ancora una volta nell'Iraq dopo il fallimento della rivolta di Mossul e che il grande perdente nell'affare è il Presidente Nasser della RAU.

Le dimostrazioni di folla sono ormai cessate ma i giornali di Bagdad ancora oggi avvertono il popolo ed in special modo gli studenti di «tenere il dito sul grilletto del fucile».

Fu soltanto poco meno di due mesi fa che la stampa irachena ebbe il permesso di riparlare, se del caso, di Nasser in termini non sfavorevoli. Ma oggi i giornali che usarono del permesso di Kassem sono chiusi e le loro tipografie sono state devastate.

Questa mattina su un palo all'esterno dell'hôtel Khayma è apparso un cartello che mostra una caricatura di Nasser recante in mano un sacchetto pieno di dollari americani. Ormai apertamente i giornali dell'Iraq e di altri Paesi del Medio Oriente parlano di Nasser come servo degli imperialisti, il che non potrebbe costituire insulto peggiore per un uomo che si proclama il leader del nazionalismo arabo.

Correlate alle accuse contro Nasser sono quelle sempre più insistenti e palesi della stampa irachena contro Granbretagna e Stati Uniti i cui funzionari sono accusati di aver avuto mano nella fallita rivolta.

Comunque secondo il corrispondente della UPI val la pena di notare che le dimostrazioni antiamericane dello scorso luglio non si sono ripetute in questa occasione e che nessun sentimento antiamericano è apparso esistere tra le folle che hanno dimostrato per le vie di Bagdad negli ultimi giorni.

Tutto il veleno iracheno è ora diretto contro Nasser, ma ciò non toglie che — per gli asseriti legami tra questi e l'Occidente — chi ci guadagni nella situazione è soltanto la Unione Sovietica.

In pratica è dunque accaduto che il già ampiamente scisso Medio Oriente è ora ulteriormente diviso in due specie di nazionalismo arabo, quello stile Kassem e quello di marca nasseriana.

L'Iraq afferma il suo diritto alla leadership del mondo arabo sulla base del fatto che esso è veramente arabo e non discendente dei non arabi faraoni.

A tarda ora un portavoce militare della RAU ha annunciato al Cairo che aerei iracheni hanno violato oggi lo spazio aereo ed attaccato le frontiere della Repubblica Araba Unita.

U.P.I.

SINGOLARE DIMOSTRAZIONE DI SOCCORSO D'EMERGENZA

Un «ferito di guerra» operato in piazza d'Armi a Torino

Si è trattato di un'appendicectomia eseguita dal prof. Dogliotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 14

Centinaia di torinesi si sono radunati ieri mattina ai margini del costruendo eliporto in piazza d'Armi, per assistere all'«operazione soccorso» alla quale si era accennato negli scorsi giorni.

Alle 10.30 l'elicottero «Djinn» a turbina, pilotato dal comandante Fricsa, aveva prelevato dalla clinica chirurgica universitaria, in corso Polonia, il presunto «ferito in guerra. In realtà, si trattava di un operaio della Fiat, di 29 anni, affetto da appendicite. Egli si era offerto di collaborare all'esperimento, che consisteva nell'intervento chirurgico in piazza d'Armi, nel «Gruppo mobile Dogliotti».

La sistemazione del malato su una delle speciali lettighe fissate ai lati del «Djinn» si svolse in pochi minuti. L'operaio era sereno, seguiva sorridendo le fasi dell'esperimento. Alle 10.50 l'elicottero apparve sulla pista dell'atterraggio. Poco lontano era già stato preparato il «gruppo mobile». Nella sala operatoria del veicolo — attrezzata come una moderna clinica e dotata di apparecchiature elettrogene per tutte le necessità — erano ad attendere il paziente il prof. A. M. Dogliotti, il col. De Simone, primario chirurgo dell'ospedale militare, due ufficiali medici specializzati in anestesia.

Due soldati della sanità prelevarono dall'elicottero il «ferito» e lo portarono nella sala operatoria. Subito dopo, entrarono in azione i chirurghi. A qualche decina di metri di distanza, la folla — tra cui erano anche gli ufficiali medici di tutte le armi che avevano partecipato al corso sulla anestesia e sulla rianimazione, svoltosi nella clinica universitaria — attendeva in silenzio la fine della singolare dimostrazione.

Il prof. Dogliotti e il col. De Simone conclusero in una decina di minuti l'appendicectomia. Dopo di che, il paziente venne adagiato su una ambulanza della Croce Rossa e riportato all'ospedale. Tra una settimana potrà tornare a casa, ristabilito. L'esperimento combinato di assistenza chirurgica è riuscito secondo le previsioni. Ai giornalisti, giunti anche da altre citt', e agli operatori della RAI-TV il prof. Dogliotti ha ripetuto gli scopi e l'utilità di queste prove di «soccorso d'urgenza»

Il «gruppo chirurgico mobile» non è necessariamente un mezzo di soccorso da impiegare solo in caso di guerra. Per la rapidità con la quale può spostarsi, per l'attrezzatura di cui dispone e per l'autonomia di funzionamento costituisce un valido aiuto ai medici nella eventualità di sciagure di vaste proporzioni o che si verifichino in zone lontane da un ospedale. Un crollo, un terremoto, uno scontro ferroviario possono mettere in pericolo di morte decine di feriti. La loro salvezza potrebbe dipendere da un'intervento chirurgico immediato, e in condizioni di sicurezza per il medico che deve intervenire.

Anche il trasporto di feriti per mezzo dell'elicottero è ormai considerato il sistema più razionale e veloce in caso di sinistri. L'elicottero può atterrare su una montagna, su una pietraia, sul terrazzo di un edificio: all'estero, viene impiegato per soccorrere le vittime di eventuali disgrazie durante le corse automobilistiche. Decine di alpinisti, bloccati su un ghiacciaio o immobilizzati da fratture, sono stati salvati con l'elicottero.

Al termine della dimostrazione di ieri mattina, si sono complimentati con il prof. Dogliotti, con il col. De Simone e con il pilota del «Djinn» — messo a disposizione dalla società torinese «Sige» — il gen. medico Rutoli, direttore della Sanità militare per la Marina, il gen. medico Ferri, presidente della Croce Rossa Italiana, e il gen medico Campanelli, ideatore del nuovo apparecchio per anestesia che è stato impiegato per l'intervento di ieri.

P. A.

Statistiche del 1958

Quasi 111 miliardi spesi dagli italiani per il cinema

Roma, 14

Gli italiani hanno speso per il cinema nel 1958 110 miliardi e 773 milioni di lire, contro i 112 miliardi e 780 milioni del 1957. Tali dati ufficiali — dai quali è escluso il sovrapprezzo per il soccorso invernale — sono in corso di elaborazione della Società italiana autori ed editori. Le giornate di spettacolo sono salite da 2.028.000 a 2.029.000 e il prezzo media da 148 lire a 151 lire.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 2

ANTICIPAZIONE per acquisto condomini sino 60 per cento valore, rateizzazione quinquennale, tassi modici. Ipoteche anche secondo grado su case e terreni. Mutui e fidi in genere. Sconto cambiali ipotecarie massimo cinque anni. «Medio Finanziaria», Ponterosso 3, tel. 61697. 22017 R

BAR buffet riviera periodo estivo darebbesi gestione persone mestiere. Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 22006 R

BOTTEGHINO frutta verdura condominio vendesi, telefonare 28109 lunedì ore 15-17. 42070 R

CORSO primo piano ampi locali licenza abbigliamento femminile cedo Offerte Cassetta 62636 R. UPI.

GESTIONE trattoria giardino pista ballo estivo cedesi, telefonare lunedì 23246. 1118 R

LATTERIA avviata vendesi 2 milioni. Rivolgersi Bar Cattaruzza, Rossini, angolo Filzi. 62677 R

LICENZA stoffe mercerie trasferibile cercasi. Offerte specificando voci e prezzo. Cassetta 21902 R UPI.

NEGOZIETTO vendita calze ricami, confezioni, signora, maglierie, brava sarta, modista, mostra, adatto floraia, cederei. Indirizzo UPI 22026 R

NEGOZIO fiori centralissimo attivo, vendo. Cassetta 21968 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo arredamento licenza cedesi. Licciardello, Mazzini 22 lunedì. 22055 R

NEGOZIO arredato centralissimo cedesi. Telefonare 61641. 795 R

PASTICCERIA rivendita pane adatta a madre e figlia oppure due sorelle vendesi oppure affittasi. Telefonare 37320. 22062 R

PULITURA a secco più rivenditoria con macchine ultimo tipo vendesi occasione. Telefonare lunedì 50686. 62639 R

SALONE parrucchiere vendesi. Telefonare 44762 ore 19-21. 2226 R

SALONE parrucchiere signora moderno avviato vendesi. Cassetta 62623 R UPI.

SOCIO cercasi attivo collaboratore cerco avviata attività. Capitale investito raddoppiasi entro quattro mesi. Cassetta 41991 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 87 (fermata filovia 17) ultimi disponibili, pronta consegna, lussuosissimi, 3-4 stanze, ricchi accessori. Visitabili 10-12, 14-16, domenica 10-14. CHIADINO-SANLUIGI (100 m nuovo stadio comunale) prossimo inizio palazzina 8 appartamenti panoramici, esposizione mezzogiorno, da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, bagno. Quote contanti 1.300.000-1.600.000. - DUINO CENTRO (300 metri dalla spiaggia) 4 alloggi: 2 stanze, cucina, WC.-bagno, poggiolo-mare, giardino. Quota contanti 1.700.000. Ottima residenza estiva. - BELLOSGUARDO consegna fine anno 3-4-5 stanze. Centralnafta, ascensore, poggioli. Agevolazioni pagamento. - ROSSETTI ZONAVERDE ultimi disponibili 3 stanze, ricchi accessori, giardino, garage. - SANTIMARTIRI-FABBRI (Chiesa Santantonio Vecchio) signorili, pronto ingresso, ultimi 4-5 stanze, poggioli, centraltermica, ascensore. Visitabili giorni feriali 11-12. - NAVALI ultimi 2 stanze, ascensore, riscaldamento. Disponibile attico tristanze, 24 metri terrazza. Consegna ottobre. - MUGGIA CENTRO villa recente costruzione con giardino, due appartamenti con ingressi indipendenti: due stanze, servizi lussuosi, terrazza panoramica, lisciaia. Desiderando retrostanti mq. 1000 orto, frutteto. - VIA PORTA (Rossetti) lussuoso, panoramico, III piano in villa, 4 stanze, terrazza, riscaldamento autonomo. Desiderando giardino e garage. Contanti 3.000.000 saldo mutuo Aldisio. - VICOLO CASTAGNETO 15/4 (rinuncia) ultimo disponibile piano alto: 2 stanze, servizi, due poggioli. Ottimo investimento capitale. - APIARI-ROIANO 7/1-7/2. Da 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Continuano le prenotazioni. - Immobiliare Italia. 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1601 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE - F. Severo, matrimoniale, cucina, atrio, bagno, VENDESI 1.800.000 già AFFITTATO 15.000 mensili ottimo investimento capitale. ATTICI centralissimi 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore automatico finiture di lusso, magnifica terrazza con vista incantevole al mare, VENDESI prontaentrata condizioni di pagamento. SANGIACOMO centro bellissimo, nuovo, 3 stanze, cucina, bagno lusso, antibagno, con armadio muro, poggioli, riscaldamento, ascensore, VENDESI causa partenza. PRONTAENTRATA matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ripostiglio, vista mare, VENDESI 2.600.000 mutuo. CENTRALISSIMI prossima entrata, primaria impresa costruzioni, 4-5 stanze, doppi servizi, doppio ingresso, ascensore, centralnafta, finiture di lusso, VENDESI condizioni di pagamento. REVOLTELLA inizio prossima consegna, appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, armadio muro, finiture di lusso, VENDESI 2.400.000. COMBINAZIONE matrimoniale, soggiorno, cucinino, atrio, bagno, ripostiglio, ascensore, 4.o piano, ampia balconata, vista libera, VENDESI prezzo occasione, lire 2.000.000 piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato. Per visione progetti e visite, rivolgersi presso Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62629 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI San Giacomo (Colombo angolo Concordia) posizione soleggiatissima, riparo bora, vista libera, da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, ascensore, poggioli, ottimi prezzi. Amministraz. Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 62686 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI in condominio soleggiatissimi quasi ultimati tre stanze accessori tutti comforts cantina centralnafta ascensore vende direttamente Impresa. Per visite e informazioni rivolgersi in cantiere in via Fabio Severo angolo via Sottorriva. 62680 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultimi da 2-3 stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62687 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, soleggiati, vista libera, consegna estate, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli, quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62686 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, in costruzione via Udine angolo via Rittmeyer, appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62686 S

A.A.A.A.A. COMMERCIALE 80, vista mare, costruzione iniziata, ultimi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, giardino, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62686 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, consegna estate, ultimi appartamenti soleggiati, 2-3-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62686 S

A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, appartamenti soleggiati, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria Impresa locale. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62687 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila, saldoprezzo 12.500 mensili) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, vendonsi soleggiati appartamenti, 2 stanze, cucina (o soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62687 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO prossimo inizio costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62687 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tre quattro stanze, accessori lussuosi, esecuzione accuratissima, Rossetti 91 (angolo Petronio), consegna luglio, vendonsi condominio anche Aldisiani domanda fino n. 4170. Rivolgersi Ventisettembre 17-II, ore 17-20. 21880 S

A. CENTRALISSIMI 3-4 stanze, signorili, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 21979 S

A. SONNINO 25, appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta; Raffaello Sanzio abitazioni economiche una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore; locali d'affari ottima zona, vende con ampie facilitazioni mutuo, Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 21963 S

A. ZAULE (Aquilinia) vendesi occasione terreno 750 mq. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 21979 S

ABITAZIONI bistanze, camerino, poggiolo, occupati Vialsonnino, vendonsi. Atec Goldoni 1. 73 S

AFFARONE vendesi soffitta centro città per sopraelevazione. Cassetta 62642 S.

ALLOGGIO camera, cucina e accessori, via Ponziana 17, vendesi, prezzo conveniente, pronta consegna. Telef. 35606. 21934 S

AMMINISTRAZIONE Lauro prenotansi centrali ultimi, altri Rossetti davanti Fiera 1.700.000 contanti rimanenza mutuo. S Caterina 5. 22068 S

AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione Sonnino tristanze, 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 22068 S

AMMINISTRAZIONE Lauro. Severo tristanze 3.800.000, bistanze 2.800.000. Facilitazioni mutuo. S. Caterina 5. 22068 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Chiadino Aldisio rinunciato o 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 22068 S

APPARTAMENTI pronti corso costruzione, prenotazione. CONVENIENTISSIMI 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, tutti servizi, soleggiati. Prezzi vantaggiosi. SIGNORILI nuova costruzione, disponibili piani alti ampia vista mare. CENTRALI zona giardino, 2-3 stanze, tutti servizi. Finiture accurate. Ottimo investimento. MOLINAVENTO consegna fine mese, disponibili alcuni appartamenti soleggiati con vista. VISITE MATTINATA ODIERNA. Adriater, Sanfrancesco 10.

APPARTAMENTI (2) cinque e tre stanze accessori medesimo piano soleggiati liberi centro, casa signorile, acquistansi. Cassetta 21990 S UPI.

APPARTAMENTI ultimissimi pronta consegna, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, mutuo decennale, vendonsi. Visitare edificio Giulia 62, Impresa Seriani, 37132. 21991 S

APPARTAMENTI occupati diverse grandezze posizioni; casetta camera cucina libera, vendonsi. Agenzia, Pascoli 2/F. 62622 S

APPARTAMENTI via dei Porta, 3-4 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1603 S

APPARTAMENTI prontentrata Murat, Commerciale, Torsanpiero, Belpoggio, Ippodromo, Sancilino, Coroneo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI zona via Piccardi, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, bagno, ascensore, riscaldamento centralnafta vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1604 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, stanzetta cucina, 1.200.000; altri 2 stanze, cucina, 900.000, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1607 S

APPARTAMENTI bi-stanze, stanzetta, servizi, zona Sonnino; altro tristanze bagno poggiolo Commerciale, vendonsi. Telefono 61793. 21959 S

APPARTAMENTI in costruzione zona Marina bistanze stanzetta centralnafta; altri bistanze soggiorno cucinino poggioli vista mare; altri bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo S. Giacomo 2.600.000, vendonsi. Zara, piazza S. Giovanni n. 3. 21959 S

APPARTAMENTI liberi 2, 3, 4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Brunner 5, ore 9.30-12-II. 62686 S

APPARTAMENTINO stanza cucina posto per bagno S. Vito vendesi 1.400.000. Telef. 61793. 21959 S

APPARTAMENTO centralissimo quadristanze servizi, altro quadristanze bagno F. Venezian, vendonsi. Telef. 61793. 2 1959 S

APPARTAMENTO nuovo centro 3 camere cucina accessori libero vendesi. Telef. 95860. 21950 S

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze o 2 camere e camerini cercasi affitto o condominio. Telefonare mattino fino ore 10, telefono 30179. 62648 S

APPARTAMENTO condominio casa corso costruzione, stanza, cucina, doccia, ascensore, 1 milione 800.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1602 S

APPARTAMENTO centralissimo, piano attico, 4 stanze, salone, 3 stanzette, 2 ripostigli, doppi servizi lisciaia, poggioli, grande terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1605 S

APPARTAMENTO condominio occupato, con contratto libero, stanza cucina, vendesi 950.000. Carli, S. Maurizio 4. 1610 S

APPARTAMENTO libero, 4 stanze, stanzetta, cucina e bagno, riscaldamento, vendesi. Telefonare 27354. 626556 S

APPARTAMENTO tre stanze accessori casa nuova pronta entrata vista panoramica vendesi 3.000.000 oppure affittasi. Telefono 24795. 21975 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze, bagno, terrazza, servizi primo piano centro, vendesi quattromilioni trattabili, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 62624 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori libero, inintermediari compero. Telefonare 90454. 42035 S

APPARTAMENTO Ospedale quadricamere, tutti comforts, moderno, soleggiato, nuovo, pronto settembre, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

ATTICO 3-4 stanze massimi conforti acquisterei. Telefonare dalle 14 alle 16, 91184. 62696 S

BESENGHI-Montecucco (Veronese) in nuova palazzina: signorili, 3, 4 5 stanze, biservizi, terrazzini, centralnafta, garage, giardino, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62637 S

CAMERA cucina libero 800.000 vendesi, Molinovapore 7, Korosez. 22061 S

CARLALBERTO (pressi) vendiamo signorile quadristanze, doppi servizi, centralnafta, cantina, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 62637 S

CASETTA - orto, libera, acquisto fino 3.000.000. Cass. 62639 S, UPI.

CASETTA Roiano, due alloggi indipendenti, vendesi occupata. ATEC, Goldini 1. 73 S

CASETTE libere 2-3 stanze giardino; condomini centro periferia 2-3-4 stanze servizi vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 62610 S

CASETTE due, 5 appartamentini camera cucina, uno libero, 1500 mq. campagna coltivata, erbaggi, posizione Commerciale, 2.000.000 vendonsi, lunedì. Licciardello, Mazzini 22. 22055 S

CENTRALISSIMO 3 stanze prontingresso comfort moderno, altro 6 stanze vendonsi. Alabarda Spiridione 6. 62638 S

CONDOMINIO centralissimo, occupato uffici 3 stanze stanzetta accessori; altro libero paraggi Ospedale con bagno installato, vendonsi lunedì. Licciardello, Mazzini 22. 22055 S

CONDOMINIO centrale 4 stanze stanzino cucina servizi centraltermo vende Velicogna, Machiavelli 15. 22049 S

CRISPI-Ventisettembre vendesi appartamento di 6 e 3 stanze accessori. Alabarda, Spiridione n. 6. 62638 S

EDIFICIO città con appartamenti, locali occupati, acquisterebbe Società Finanziaria. Dettagliare Cass. 100 S UPI.

FONDO Grignano 1600 mq. vendesi. Tel. 37582, dalle 15 alle 18. 21588 S

GARAGE prossima costruzione posizione centrale, vendesi condominio. Adriater, Sanfrancesco 10. 10892 S

GORIZIA appartamenti centralissimi liberi, ville, palazzi, terreni centro periferia, vendo. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, telef. 5335. 2226 S

GRETTA-Faro vendiamo appezzamenti terreni per villini da 360 mq. o più. Alabarda, Spiridione 6. 62648 S

IMMOBILIARE vende e compera terreni, appartamenti, negozi, (disegni preventivi a richiesta, Uff. Tecnico proprio). Via Maiolica 1, telef. 50861. 62684 S

INVESTIMENTO capitali, disponibili stabili, appartamenti nuovi, occupati, liberi, locali commerciali. Redditi assicurati 10%. Adriater, Sanfrancesco 10. 10892 S

LOCALE casa nuova, posizione sviluppo, adatto bar, trattoria, vendesi condominio. Adriater, Sanfrancesco 10. 10892 S

LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo adatto tintoria vendesi in condominio. Carli, San Maurizio 4. 1608 S

LOCALE 150 mq. libero; altri diverse grandezze vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazioni. 62686 S

LOCALE esentasse adatto negozio, mq. 50, via Oliveto 1, vendesi, affittasi, telef. 96667. 62687 S

LOCALE condominio 50 mq. con terreno vendesi. Agenzia, via Caccia 3. 62611 S

LOCALE esentasse adatto negozio, via Murat angolo Hermet, mq. 35, vendesi, affittasi. Telefono 96667. 62682 S

MAGAZZINO interno via Pietà vendesi condominio. Telefonare 91939, ore 16-18. 41996 S

MONFALCONE centro vendo villa esentasse immediatamente libera, vani cinque, cucina, bagno, cantina, terrazza, riscaldamento, orto con viti e frutteto, giardino. Fondi fabbrica a L. 500, 600, 750 al mq. Casa tre appatamenti, tre camere, soggiorno, bagno, orto, giardino, uno libero. Altra di recente costruzione, due appartamenti, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, giardino, libero immediatamente uno. Francesco Pelos, telefono 2469. 2226 S

MONFALCONE villa signorile centrale cinque stanze, vendesi. Cassetta 62610 S UPI.

NEGOZIO abbgliamento femminile centralissimo due fori, cedesi con o senza inventario. Informazioni: Studio dott. Rigatti, via Ponchielli 1, telefono 23898. 62668 S

NUOVA costruzione vendesi appartamenti 3, 4, 5 stanze zona residenziale, prezzi minimi. Immobiliare, Maiolica 1, telefono 50861. 62684 S

NUOVA costruzione vendonsi quaranta appartamenti 2, 4, 5 stanze, termo bagno, servizi, 2 ascensori, per informazioni rivolgersi Immobiliare, via Maiolica n. 1, tel. 50-861. 62684 S

OCCASIONE causa partenza vendesi in Gradisca d'Isonzo stabile 6 vani con negozio completo utensili domestici, ceramiche, chincaglierie. Scrivere Cassetta 62693 S UPI.

OTTIMO investimento acquistando prontentrata appartamentino rinnovato. Agenzia Pascoli 2/F. 62622 S

QUARTIERE libero 2 camere cucina vendesi. Bergamasco 18, Tonello. 62626 S

QUARTIERINI camera cucina corridoio, poggiolo, e camera camerino cucina corridoio, bellissimi vendonsi principio Revoltella. Amministrazione stabili Loy, S. Lazzaro 19-I. 21901 S

QUARTIERINO in casa tipo villa occasione vendesi, telefonare 36407. 62660 S

STABILI centrali, ottimo stato vendonsi per investimento. Telef. 61655, Adriater. 10892 S

STANZE 4 servizi anche occupato acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 62623 S UPI.

TERRENI, stabili, aree fabbricabili, qualsiasi posizione trattiamo prontamente compravendita. Adriater, Sanfrancesco 10. 10892 S

TERRENI costieri, ville S. Croce, vendiamo. Agenzia ASPA S. Croce, tel. 21222. 62649 S

TERRENO strada costiera Grignano vendo. Cassetta n. 22031 S UPI.

TERRENO per costruzione, acquisterei. Serietà, discrezione. Offerta Cass. 1609 S UPI.

TERRENO per costruire casa acquistasi via Istria, San Giacomo, Fabio Severo, anche altre posizioni. Offerte dettagliate Cassetta 62661 S UPI.

TERRENO per costruzione 8000 mq. vendesi Poggi S. Anna. Telefono 42380. 62620 S

TERRENO fabbricabile vendesi. Sistiana n. 23, Blasi. 21922 S

ULTIMANDI (Commerciale), bi-tristanze servizi, poggiuoli vendiamo: 1.200.000 contanti, saldo decennale. Alabarda, Spiridione 6. 62637 S

VASTO terreno alberato su strada, posizione salubre lire 400 il mq. ottimo investimento. vende Velicogna, Machiavelli 15 22049 S

VENDESI centralissimo, lussuoso, ampio, anche abitazione-studio. Cass. 62646 S UPI.

VIA Margherita - Pendice Scoglietto: appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi poggiuoli, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62637 S

VILLA 5 stanze servizi riscaldamento giardino zona Veronese; altra Grignano con vasto giardino; altra casetta tristanze servizi frutteto Navali, vendonsi. Zara, piazza S. Giovanni n. 3. 21959 S

VILLA nuova costruzione, zona Besenghi, con 2 appartamenti di 3 stanze, stanzetta, stanzino per la ragazza, cucina spazzacucina, bagno, terrazza, cantina, lisciaia, 500 mq. giardino vendesi libera. Carli, San Maurizio 4. 1606 S

VILLA, Opicina, due piani, bagno, centralnafta, garage; altra Barcola solo piano, bagno, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLINO Portogruaro tre vani, servizi moderni, recente costruzione, giardino recintato, garage, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 76 T. SPI, via Parlamento 9. Roma. 5159 U

BENESTANTE 48.enne sana, gioviale, brava massaia, risposerebbe sano, colto, posizione. Cassetta 62678 U UPI.

40.ENNE solo, impiego, massima bontà, sposerebbe signorina, insegnante elementare, massimo 35.enne, alta, bella. Lettere anonime cestinansi. Cassetta 62617 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti). 15-20. 62631 V

REGALI argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2, assortimento servizi toilette, cornici. 62672 V

SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Ditta Cosmos, di G. Kleinmann via Rossini 16. 62603 V

XANDRA, Giacinti 20-I - Chiromante parigina consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 21900 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.